



GRUPPO EI TOWERS

BILANCIO 2012

EI TOWERS S.p.A.

Via Zanella, 21 – 20851 Lissone (MB)

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro

Imprese di Monza e Brianza: 12916980159

Partita IVA: 01055010969

www.eitowers.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A.

INDICE

Avviso di Convocazione	1
Gruppo El Towers – Bilancio 2012– Relazione sulla gestione	7
Organi sociali	8
Dati economico-finanziari di sintesi	9
Relazione degli amministratori sulla gestione	10
. Andamento generale dell'economia.....	12
. Il titolo El Towers sul mercato.....	14
. Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	16
. Le principali società del Gruppo	18
. Andamento della gestione	19
. Analisi dei risultati consolidati.....	21
<i>Risultati economici</i>	22
<i>Struttura patrimoniale e finanziaria</i>	24
. Analisi dei risultati della Capogruppo	27
<i>Risultati economici</i>	27
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	28
. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo.....	31
. Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	32
. Risorse Umane	36
. Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile.....	40
. Altre Informazioni	44
. Eventi successivi al 31 Dicembre 2012	48
. Evoluzione prevedibile della gestione	49
Relazione illustrativa del Consiglio Di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 18 Aprile 2013	50

Gruppo El Towers Bilancio Consolidato 2012

• Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	99
• Conto economico consolidato	101
• Conto economico complessivo consolidato.....	102

• Rendiconto finanziario consolidato.....	103
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	104
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	105

Note esplicative

• Informazioni generali	108
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	108
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	110
• Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento ...	129
• Aggregazioni di impresa	129
• Commenti alle principali voci dell'Attivo	131
• Commenti alle principali voci del Passivo.....	144
• Commenti alle principali voci del Conto economico	156
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario	163
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	164
• Pagamenti basati su azioni	174
• Rapporti con Parti Correlate.....	175
• Impegni.....	176
• Passività potenziali.....	177
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2011	178
• Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 – bis del D.Lgs. 58/98	181
• Relazione della Società di Revisione.....	183

El Towers S.p.A. Bilancio 2012

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale – finanziaria.....	185
Conto economico	187
Conto economico complessivo	188

Rendiconto finanziario	189
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	190
Note esplicative	
Informazioni generali	191
Adozione dei principi contabili internazionali	191
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	191
Altre informazioni	211
Commenti alle principali voci delle Attività	213
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	226
Commenti alle principali voci del Conto economico	238
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	245
Impegni di investimento e garanzie	250
Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile	252
Allegati	254
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate	255
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e a controllo con- giunto al 31 dicembre 2012	256
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 – bis del D.Lgs. 58/98	257
Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	259

Assemblea Ordinaria 2013

Avviso di Convocazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 18 aprile 2013 in unica convocazione, alle ore 11.00, presso la sede della Società a Lissone in via Zanella n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.*
- 2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.*
- 3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021.*
- 4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.*
- 5. Proposte di modifica del Regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria

Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: 10 (Diritto d'intervento in Assemblea), 11 (Modalità di svolgimento delle Assemblee), 13 (Consiglio d'Amministrazione della Società), 15 (Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società – Quorum deliberativo), 17 (Collegio Sindacale), 21 (Bilancio della Società), 22 (Ripartizione degli utili

d'esercizio), 24 (Domicilio dei Soci), 26 (Disposizione finale); introduzione di un nuovo articolo 17) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 62.526 azioni proprie detenute dalla Società alla data del presente avviso di convocazione, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative istruzioni al Regolamento. Tale numero potrebbe risultare variato alla data dell'assemblea; l'eventuale variazione verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari. La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance – Struttura del capitale sociale).

Ai sensi di legge e di Statuto, sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato attestante la titolarità delle azioni sulla base delle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione e quindi al termine del 9 aprile 2013 (Record Date). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea; pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e ai termini previsti dalle leggi vigenti. Il modulo di delega è disponibile presso gli intermediari depositari delle azioni nonché presso la sede sociale e sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance – Assemblea degli Azionisti). La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di legge. La delega di voto può essere trasmessa alla Società mediante invio di raccomandata A/R presso la sede legale, ovvero mediante notifica elettronica al seguente indirizzo di posta certificata: das.eitowers@legalmail.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società en-

tro il termine di inizio dei lavori assembleari. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Come previsto dallo Statuto Sociale, la Società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La partecipazione all'Assemblea è regolata dalle norme di legge, regolamentari e statutarie in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento Assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance – Assemblea degli Azionisti).

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del D. Lgs. n. 58/98, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede legale, a mezzo raccomandata A/R ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata das.eitowers@legalmail.it, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione e, nei termini previsti dalla legge, ad una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione indirizzata al Consiglio di Amministrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

Con le medesime modalità e termini previsti per l'integrazione dell'ordine del giorno, unitamente alla documentazione prevista per l'integrazione stessa, i soci di cui al precedente capoverso possono presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni all'ordine del giorno dell'assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nonché delle relative relazioni, è data notizia e pubblicazione con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande devono essere presentate per iscritto mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata das.eitowers@legalmail.it, ovvero mediante invio a mezzo telefax indi-

rizzato a El Towers S.p.A. – Direzione Affari Societari – Via Zanella n. 21, 20851 Lissone (MB) al n. +39 039.2432390, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, entro il 15 aprile 2013. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea dai soggetti legittimati e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

La documentazione relativa all'Assemblea prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana SpA (www.borsaitaliana.it) e sul sito Internet della Società www.eitowers.it (sezione Governance – Assemblea degli Azionisti) nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

In particolare, sono a disposizione del pubblico dalla data odierna le relazioni illustrative sui punti 3, 4, 5 e 6 all'ordine del giorno dell'assemblea. La documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 27 marzo 2013.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la Sede sociale e di ottenerne copia.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea al fine di agevolare le operazioni di registrazione.

Lissone, 18 marzo 2013

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**

(Alberto Giusani)



Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio 2012

Bilancio consolidato 2012

Relazione degli Amministratori sulla gestione



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alberto Giussani

Amministratori Delegati

Guido Barbieri

Valter Gottardi

Consiglieri

Manlio Cruciatti

Richard Adam Hurowitz

Piercarlo Invernizzi

Michele Pirotta

Collegio Sindacale

Presidente

Francesco Vittadini

Sindaci Effettivi

Marco Armarolli

Anna Girello

Società di revisione

Reconta Ernst & Young
S.p.A.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI

Principali dati economici

<i>milioni di Euro</i>	2012	2011
Ricavi	232,6	84,4
EBITDA (*) ante componenti economici non ricorrenti	95,2	28,4
EBITDA (*)	94,6	28,4
Risultato operativo (EBIT)	44,5	10,1
Risultato prima delle imposte	38,4	9,0
Risultato netto	23,6	5,2

Principali dati patrimoniali/finanziari

<i>milioni di Euro</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Capitale investito netto	724,9	418,6
Patrimonio netto	535,7	304,7
Posizione finanziaria netta	(189,2)	(113,9)

Personale

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
N. Dipendenti	591	496

Principali indicatori

	2012	2011
EBITDA (*) ante componenti economici non ricorrenti/Ricavi	40,9%	33,6%
EBITDA (*)/Ricavi	40,7%	33,6%
EBIT/Ricavi	19,1%	12,0%
Risultato prima delle imposte/Ricavi	16,5%	10,6%
Risultato netto/Ricavi	10,2%	6,1%
Utile per azione (Euro per azione)	0,84	-
Utile per azione diluito (Euro per azione)	0,84	-

(*) Coincide con la differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio appena trascorso è stato il primo di attività della nuova realtà industriale nata dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset dedicato principalmente alla gestione dell'infrastruttura di rete e alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i centri di produzione.

Come già descritto nel bilancio al 31 dicembre 2011, a partire dal 1° gennaio 2012 sono infatti decorsi gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A., società conferitaria del ramo d'azienda relativo al business "Tower" del gruppo Mediaset e detenuta al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.), nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che per effetto della fusione ha assunto la denominazione sociale di El Towers S.p.A.

Si evidenzia che, a seguito del processo di Purchase Price Allocation e della rideterminazione della stima della vita utile del Portafoglio contratti e clienti e delle Postazioni di trasmissione, nel corso dell'esercizio si è avuto un effetto netto di maggiori ammortamenti per circa euro 1,5 milioni.

Grazie all'operazione di aggregazione industriale, il Gruppo El Towers rappresenta oggi il principale operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica; il Gruppo svolge la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile fornendo l'utilizzo della propria infrastruttura di trasmissione e servizi ancillari (assistenza, manutenzione, logistica, progettazione) attraverso contratti pluriennali stipulati con gli operatori del settore, tra cui la controllante Elettronica Industriale S.p.A.

Nonostante la difficile fase congiunturale del nostro paese nel corso del 2012, in virtù della scarsa correlazione del business al ciclo economico ed ai primi effetti in termini di sinergie operative del piano di integrazione il Gruppo ha registrato nell'esercizio un andamento decisamente positivo, sia in termini reddituali che finanziari, e superiore a quanto previsto dal piano industriale.

In particolare, il trend dei ricavi è stato positivamente influenzato anche dal processo di digitalizzazione del segnale televisivo in Italia ("switch-off"), per il quale il Gruppo ha fornito servizi di installazione e collaudo di apparati di trasmissione alla controllante Elettronica Industriale S.p.A. e ad altri operatori televisivi già clienti, sostenendo nel contempo importanti investimenti sulle proprie infrastrutture di trasmissione.

Tale processo ha riguardato il passaggio alla trasmissione televisiva in tecnica digitale delle ultime regioni “analogiche”, ovvero Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Sicilia e Calabria.

Nonostante gli investimenti straordinari sostenuti in relazione allo *switch-off* ed il pagamento degli oneri relativi all’operazione straordinaria di aggregazione aziendale, il free cash flow operativo dell’esercizio ha consentito una significativa riduzione della posizione finanziaria netta rispetto al dato aggregato di fine 2011 delle società partecipanti alla fusione.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati economico-finanziari dell’esercizio 2012; con riferimento ai dati comparativi del 2011, si rimanda al successivo paragrafo Analisi dei risultati consolidati, evidenziando che, in virtù dell’operazione descritta in precedenza, tali dati non risultano comparabili con quelli dell’esercizio 2012.

- Nell’esercizio 2012 i ricavi consolidati si attestano a euro 232,6 milioni;
- il margine operativo lordo (EBITDA), escludendo componenti economici di natura non ricorrente pari ad euro 0,6 milioni, è di euro 95,2 milioni, con un’incidenza sui ricavi del 40,9%;
- il margine operativo lordo (EBITDA) è pari ad euro 94,6 milioni (40,7% dei ricavi);
- il risultato operativo (EBIT) si attesta ad euro 44,5 milioni al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 50 milioni;
- la redditività operativa (EBIT/Ricavi) è pari al 19,1%;
- il risultato ante imposte è positivo per euro 38,4 milioni;
- il risultato netto del periodo si attesta ad euro 23,6 milioni, con un’incidenza del 10,2% sui ricavi;
- escludendo gli effetti della Purchase Price Allocation e del cambio delle vita utile delle immobilizzazioni sopra descritte, il risultato operativo (EBIT) sarebbe stato di euro 46,0 milioni ed il risultato netto di euro 24,7 milioni.
- il Capitale investito netto del Gruppo è pari ad euro 724,9 milioni, il Patrimonio netto ammonta ad euro 535,7 milioni e la Posizione finanziaria netta si attesta ad euro 189,2 milioni;
- la generazione di cassa (Free Cash Flow) nell’esercizio è stata pari a circa euro 40 milioni;
- la capogruppo El Towers S.p.A. chiude con un utile d’esercizio di euro 15,3 milioni.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

L'economia mondiale ha scontato nel 2012 il perdurare del forte rallentamento congiunturale indotto dalla crisi dei debiti sovrani in Europa acuitasi nella seconda metà del 2011. Il generalizzato affermarsi nei principali paesi di politiche di bilancio restrittive ha ulteriormente ridotto dopo cinque anni di crisi la capacità di crescita potenziale dei sistemi economici maturi.

I dati relativi all'andamento del Pil evidenziano la progressiva ripresa dell'economia degli Stati Uniti (+2,3%), sostenuta dall'ampliamento dell'orizzonte temporale previsto per il mantenimento della politica monetaria espansionistica della FED necessario per compensare l'avvio degli effetti restrittivi della politica di bilancio e dal rinvio a fine anno del cosiddetto *fiscal cliff*. Si registra invece il rallentamento della crescita economica cinese (+7,8%) e di quella delle altre aree emergenti e soprattutto il consolidamento della recessione delle economie reali, sia pure con tempistiche diverse, dei Paesi dell'Eurozona (-0,4%).

In Europa l'azione deterrente messa in atto dalla BCE all'inizio del terzo trimestre, attraverso l'annuncio del programma di acquisti illimitati di obbligazioni governative a predeterminate condizioni, ha comunque progressivamente attenuato le tensioni sui titoli di stato periferici e sui mercati finanziari. Il differenziale fra il rendimento dei titoli del debito pubblico dei paesi maggiormente esposti tra cui l'Italia e i corrispondenti *bund* tedeschi è progressivamente sceso nel corso della seconda parte dell'anno attestandosi attorno ai 300 punti. La progressiva stabilizzazione dei mercati ha però irrigidito il rapporto di cambio euro-dollaro, fattore di ostacolo al sostegno dell'attività economica in particolare dei paesi periferici dell'area.

L'Italia, pur sperimentando un progressivo rientro delle tensioni sul debito pubblico, ha continuato a risentire negativamente nel 2012 della prolungata fase recessiva in atto come evidenzia il forte deterioramento di tutti i principali indicatori. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat relativamente all'ultimo trimestre dell'anno, il PIL dell'Italia si è ridotto nel 2012 su base annua in misura pari al -2,4 %, con una contrazione nell'ultimo trimestre pari allo -0,9%, andamento tornato in linea con quello registrato all'inizio dell'anno dopo l'attenuazione registrata nella parte centrale. Il perdurante clima di incertezza ha inciso negativamente sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese determinando la più alta contrazione della domanda interna (-5%) registrata nel dopoguerra. Tutte le principali componenti della domanda aggregata hanno subito forti variazioni negative: in particolare i consumi finali delle famiglie e gli investimenti fissi delle imprese si sono ridotti rispetto al 2011 rispettivamente del -4,2% e -

8,6%, frenati dalla pressione fiscale che ha raggiunto il massimo storico (44% del Pil) ed in presenza di un'inflazione attestata al 3%, rispetto al 2,8% registrato nel 2011.

Le esportazioni sono state le uniche componenti della domanda in crescita, contribuendo positivamente alla crescita del Pil per 2,8 punti. Il tasso di disoccupazione è salito ulteriormente in presenza di una sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro e di un calo dell'occupazione, trend negativo destinato a proseguire, considerando il ritardo temporale con il quale il mercato del lavoro reagisce normalmente alle condizioni macroeconomiche.

IL TITOLO EI TOWERS SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nel 2012, nonostante il perdurare della crisi finanziaria dei paesi periferici dell'area euro e lo scenario recessivo, il mercato azionario italiano ha registrato una performance positiva, seppur con un andamento altalenante nei diversi periodi dell'anno.

Il primo trimestre è stato infatti caratterizzato da un deciso *rally*, seguito da un netto peggioramento dal mese di aprile fino a buona parte dell'estate a causa dei timori di uscita della Grecia dall'area euro.

L'ultima parte dell'anno è stata invece caratterizzata dall'implementazione del cosiddetto scudo anti-spread da parte della Banca Centrale Europea e dallo sblocco di aiuti verso la Grecia. Queste manovre hanno portato alla riduzione dei differenziali di rendimento tra i Btp italiani e il Bund tedesco e, di conseguenza, alla ripresa dei titoli bancari, fino a quel momento i più penalizzati.

L'indice delle *blue chip* FTSE MIB, ha avuto un rialzo del 5,3%, l'indice delle società a media capitalizzazione (FTSE MID), è sceso del 2,8%.

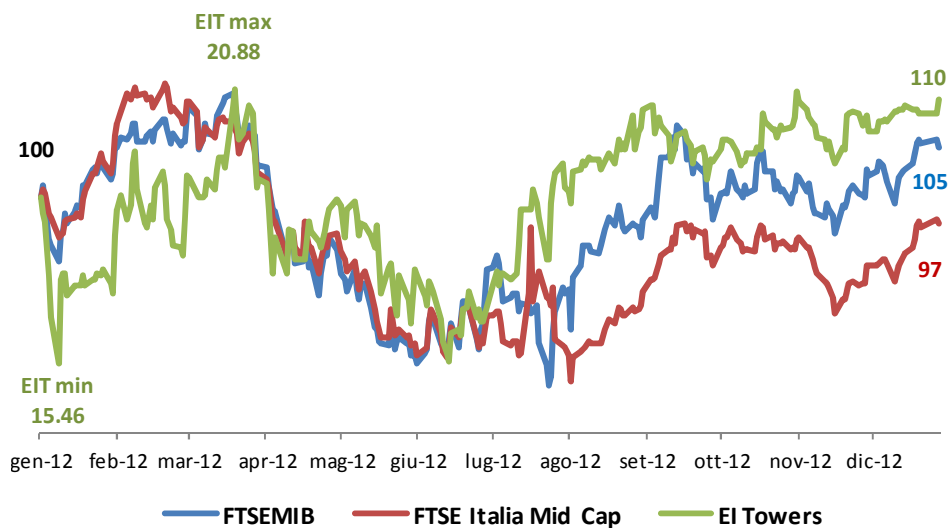
Il titolo El Towers ha registrato una performance positiva da inizio anno, chiudendo il 2012 con un rialzo del 10,3% circa ed una capitalizzazione di 584 milioni di euro (ad inizio 2012 era pari a 530 milioni di euro).

Di seguito i dati principali del 2012 (fonte: Bloomberg).

Il titolo EI Towers in Borsa nel 2012

Prezzo Medio (Euro)	18.74
Prezzo Massimo (Euro)	20.88 <i>20 Marzo</i>
Prezzo Minimo (Euro)	15.46 <i>9 Gennaio</i>
Prezzo inizio anno (2 gennaio 2012, Euro)	18.75
Prezzo fine anno (28 dicembre 2012, Euro)	20.68
Performance	10.3%
Volumi Medi	16,070
Volumi Minimi	182 <i>13 Agosto</i>
Volumi Massimi	154,248 <i>1 Novembre</i>
Capitalizzazione a inizio anno (Euro/m)	530
Capitalizzazione a fine anno (Euro/m)	584

Di seguito si riporta un grafico con l'andamento del titolo EI Towers rispetto agli indici di borsa nel 2012



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

A seguito della fusione descritta in precedenza, Elettronica Industriale S.p.A. ha acquisito il controllo dell'incorporante El Towers S.p.A.; secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS 3) l'operazione si configura quindi come acquisizione inversa, per cui la società incorporante, ovvero l'acquirente giuridica, è identificata come acquisita contabile.

Nell'operazione di acquisizione inversa, i cui effetti contabili decorrono dal 1° gennaio 2012, il corrispettivo delle attività nette acquisite, determinato secondo quanto richiesto dall'IFRS 3, è risultato pari ad euro 208,2 milioni.

A fronte di un valore contabile delle attività nette acquisite negativo per euro 40,1 milioni, al netto dell'avviamento iscritto tra le attività, si è determinato un maggior valore di euro 248,3 milioni che è stato preliminarmente allocato ad avviamento.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata, come richiesto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS 3), un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nell'ambito di tale processo (Purchase Price Allocation) si è rideterminato in euro 101,9 milioni il fair value delle attività immateriali relative al Portafoglio contratti e clienti, rispetto ad un valore contabile di euro 29,2 milioni precedentemente iscritto nel bilancio consolidato della società incorporante.

Sempre nell'ambito di tale processo, la vita utile del portafoglio contratti e clienti è stata definita in 20 anni; la società incorporante precedentemente contabilizzava tali attività immateriali in 16 anni.

Pertanto, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2012, si sono contabilizzate ulteriori attività immateriali per euro 72,7 milioni ed il relativo fondo imposte differite per euro 22,8 milioni; di conseguenza, l'avviamento relativo all'acquisizione è stato rideterminato in euro 198,4 milioni.

L'avviamento complessivo al 31 dicembre 2012, pari ad euro 454,1 milioni, è quindi rappresentato:

- per euro 255,7 milioni dall'avviamento della società incorporata;
- per euro 198,4 milioni dalla determinazione del valore dell'avviamento generato per effetto della fusione, che include l'avviamento precedentemente iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 dell'incorporante.

La rilevazione dell'avviamento ha comportato l'incremento per pari importo delle Riserve di Patrimonio Netto.

A seguito della rideterminazione del fair value del portafoglio contratti e clienti e della relativa vita utile, nell'esercizio si sono contabilizzati maggiori ammortamenti di attività immateriali per euro 3,2 milioni.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà della società incorporata e del Gruppo della società incorporante sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive". Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni. Tale variazione ha determinato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti di attività materiali per 1,7 milioni di euro.

Con provvedimento del 14 dicembre 2011 l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha autorizzato l'operazione di aggregazione aziendale in precedenza descritta, prescrivendo in capo alla società risultante dalla fusione una serie di misure atte a garantire l'accesso e la fornitura dei servizi a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie. El Towers S.p.A., in data 22 maggio 2012 e 11 dicembre 2012, ha depositato presso la predetta Autorità le prime due relazioni semestrali sul programma di conformità alle misure prescritte, illustrando il complesso delle azioni adottate in ottemperanza al provvedimento.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo El Towers si compone della capogruppo El Towers S.p.A. e della società controllata al 100% Towertel S.p.A.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo El Towers svolge la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile in Italia, fornendo l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" di trasmissione) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione.

Inoltre il Gruppo, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, offre il servizio di gestione del traffico di contribuzione per la trasmissione televisiva del Gruppo Mediaset.

In virtù del know-how tecnologico, di una struttura tecnica capillarmente distribuita sul territorio e di un'infrastruttura a copertura nazionale, il Gruppo si pone sul mercato come il maggiore operatore nazionale del settore potendo offrire ai propri clienti una vasta gamma di servizi, inclusa la gestione di un'intera rete trasmissiva.

Come già accennato, l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato dall'attuazione dell'ultima fase del processo di *switch-off*, che con la conversione delle trasmissioni in tecnica digitale nelle regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia ha sancito il completo spegnimento di tutte le trasmissioni in tecnica analogica sull'intero territorio nazionale.

Questo processo ha determinato una razionalizzazione ed una standardizzazione impiantistica di gran parte delle postazioni del Gruppo, a beneficio di una maggiore flessibilità di utilizzo in caso di esigenze di ospitalità per nuovi clienti, unitamente all'ampliamento di alcune importanti postazioni.

L'attività caratteristica non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente scorrelata dal ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione in essere con gli operatori di telecomunicazione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per tali operatori, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

Infatti, nonostante il quadro congiunturale decisamente negativo per l'economia italiana, che ha impattato sia sugli operatori di telefonia mobile che, soprattutto, sulle emittenti televisive, nel corso dell'esercizio sono stati rinnovati numerosi contratti di ospitalità e servizi, nonché stipulati nuovi contratti per l'incremento della copertura del segnale, con particolare riferimento agli operatori di telefonia mobile ed ai Wireless Internet Service Providers, che operano con le tecnologie Wi-fi e WiMax.

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate con gli operatori televisivi a carattere locale, che peraltro non rappresentano una quota significativa dei ricavi, in quanto alle problematiche congiunturali relative al mercato pubblicitario, prima

fonte di ricavi per questi clienti, si è aggiunto il processo di digitalizzazione del segnale televisivo che ha comportato per alcuni di essi investimenti rilevanti in rapporto al volume d'affari.

Inoltre, la riattribuzione delle frequenze nella gamma 800Mhz ai nuovi servizi di telecomunicazione LTE ha comportato lo spegnimento e l'uscita dal mercato di alcuni operatori televisivi operanti in ambito provinciale e regionale.

In relazione a questa situazione, si è data particolare attenzione all'attività di gestione dei crediti vantati verso questa tipologia di clientela, anche nell'ottica di una situazione del mercato di riferimento che non presenta ad oggi indicatori di miglioramento.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Con riferimento ai dati comparativi relativi all'esercizio 2011, come già evidenziato a seguito dell'operazione di fusione descritta in precedenza, Elettronica Industriale S.p.A. ha acquisito il controllo della società incorporante EI Towers S.p.A. (già DMT), configurando, secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali, una acquisizione inversa.

Si evidenzia inoltre che la società incorporata (acquirente contabile) è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 la controllante Elettronica Industriale S.p.A. le ha conferito il ramo d'azienda relativo al business "Tower".

Pertanto, nella presente Relazione sulla gestione sono riportati a fini informativi, unitamente ai dati economici relativi al periodo 30 giugno 2011–31 dicembre 2011 dell'acquirente contabile, anche i dati relativi all'esercizio 2011 predisposti considerando i dati delle attività in funzionamento del Gruppo DMT, i dati del secondo semestre dell'acquirente contabile e i dati di "Carve-Out" per il primo semestre, determinati attraverso l'attribuzione al ramo "Tower" dei ricavi e dei costi della conferente Elettronica Industriale S.p.A. ad esso riferibili; ai dati così ottenuti si sono successivamente applicate le opportune elisioni.

Tutti i dati economici relativi al 2011 ed i dati di "Carve-Out" sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Le informazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 sono riferite all'acquirente contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 3, mentre con riferimento al rendiconto finanziario sono riportati i dati dell'acquirente contabile per il periodo di attività, ovvero dalla data di costituzione al 31 dicembre 2011.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5–178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("*Non Gaap Measures*"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA), al lordo ed al netto dei componenti economici ritenuti di natura non ricorrente, ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2012		2011 (*)	
<i>migliaia di Euro</i>					
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi		232.600	100,0%	84.423	100,0%
Altri ricavi e proventi		1.219		234	
Ricavi totali		233.819		84.658	
Costi operativi		138.662		56.274	
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti		95.157	40,9%	28.384	33,6%
Componenti economici non ricorrenti		(590)		0	
Margine operativo lordo (EBITDA)		94.567	40,7%	28.384	33,6%
Ammortamenti e svalutazioni		50.035		18.295	
Risultato operativo (EBIT)		44.532	19,1%	10.090	12,0%
Oneri finanziari, netti		(6.094)		(1.100)	
Risultato prima delle imposte (EBT)		38.438	16,5%	8.989	10,6%
Imposte		(14.794)		(3.804)	
Risultato netto		23.644	10,2%	5.185	6,1%

(*) dati riferiti alla società incorporata

Di seguito si riportano i dati comparativi 2011 costruiti secondo quanto precedentemente indicato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
		2012	2011 (*)
<i>migliaia di Euro</i>			
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	232.600	100,0%	215.614 100,0%
Altri ricavi e proventi	1.219		4.775
Ricavi totali	233.819		220.389
Costi operativi	138.662		144.472
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	95.157	40,9%	75.917 35,2%
Componenti economici non ricorrenti	(590)		(8.914)
Margine operativo lordo (EBITDA)	94.567	40,7%	67.003 31,1%
Ammortamenti e svalutazioni	50.035		48.008
Risultato operativo (EBIT)	44.532	19,1%	18.995 8,8%
Oneri finanziari, netti	(6.094)		(8.072)
Risultato prima delle imposte (EBT)	38.438	16,5%	10.923 5,1%
Imposte	(14.794)		(7.201)
Risultato netto	23.644	10,2%	3.722 1,7%

(*) dati riferiti ai dati consolidati delle attività in funzionamento della società incorporante, ai dati della società incorporata ed ai dati di "Carve out", al netto delle elisioni di consolidamento.

I ricavi per le vendite e prestazioni di servizi si sono attestati nell'esercizio 2012 ad euro 232.600 mila, e si riferiscono per euro 168.875 mila all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, head end, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllante Elettronica Industriale S.p.A., per euro 7.481 mila ad altri servizi forniti alla controllante, anche in relazione al processo di digitalizzazione del segnale televisivo, e per il restante ai contratti di utilizzo dell'infrastruttura e fornitura di servizi nei confronti degli altri operatori broadcast e degli operatori di telecomunicazione wireless.

Gli altri ricavi e proventi, pari complessivamente ad euro 1.219 mila, si riferiscono per euro 792 mila a sopravvenienze attive e per i restanti euro 427 mila a proventi di varia natura.

I costi operativi, pari complessivamente ad euro 138.662 mila, sono principalmente composti da costi per il personale per euro 44.448 milioni, al netto di euro 590 mila relativi ad incentivi all'esodo di dipendenti e riclassificati tra i componenti economici non ricorrenti, costi per il godimento di beni di terzi per euro 46.816 mila e costi per servizi ed altri oneri di gestione per euro 47.398 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA), escludendo gli oneri non ricorrenti sopra descritti, ammonta ad euro 95.157 mila, con un'incidenza sui ricavi pari al 40,9%.

L'EBITDA includendo i componenti economici non ricorrenti si attesta ad euro 94.567 mila (40,7% dei ricavi).

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente ad euro 50.035 mila, si riferiscono quanto ad euro 37.084 ad immobilizzazioni materiali, euro 9.485 mila ad immobilizzazioni immateriali ed euro 3.466 a svalutazioni di posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.

Come già evidenziato, la modifica della vita utile dei cespiti relativi alle postazioni di trasmissione ha determinato minori ammortamenti nel periodo per euro 1.736 mila, mentre in relazione alla rideterminazione del fair value del portafoglio contratti e clienti e della relativa vita utile nell'esercizio si sono contabilizzati maggiori ammortamenti di attività immateriali per euro 3.235 mila.

Il risultato operativo (EBIT) è pari ad euro 44.532 mila; la redditività operativa è del 19,1%.

Il risultato ante imposte, al netto di oneri finanziari netti per euro 6.094 mila, è pari ad euro 38.438 mila (16,5% dei ricavi).

Le imposte dell'esercizio si attestano ad euro 14.794 mila, per un tax rate effettivo del 38,5%.

L'esercizio si chiude con un utile netto di euro 23.644 mila, pari al 10,2% dei ricavi.

Escludendo gli effetti sugli ammortamenti del processo di Purchase Price Allocation e della revisione della vita utile delle immobilizzazioni relative al Portafoglio contratti e clienti e Postazioni di trasmissione, il risultato operativo (EBIT) sarebbe stato di euro 46.032 mila ed il risultato netto di euro 24.673 mila.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato Patrimoniale sintetico di Gruppo, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal *Capitale investito netto* e dalla *Posizione finanziaria netta*, quest'ultima costituita dal Debito finanziario lordo ridotto della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della Posizione finanziaria netta è esposto nelle note esplicative.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

La voce *Capitale circolante netto* include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		31 dicembre 2012		31 Dicembre 2011 (*)	
	Migliaia di Euro				
Capitale circolante netto		(31.745)	-4,2%	(19.843)	-4,5%
Avviamento		454.130		255.671	
Altre attività non correnti		361.940		193.081	
Passività non correnti		(59.414)		(10.356)	
Capitale immobilizzato		756.656	104,4%	438.396	104,7%
Capitale investito netto		724.911	100,0%	418.553	100,0%
Posizione finanziaria netta		189.247	26,1%	113.872	27,2%
Patrimonio netto		535.664	73,9%	304.680	72,8%
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo		724.911	100,0%	418.553	100,0%

(*) dati riferiti alla società incorporata

Al 31 dicembre 2012 il capitale investito netto consolidato è pari ad euro 724.911 mila, composto da attività non correnti per euro 816.070, di cui euro 454.130 relative ad avviamenti, passività non correnti per euro 59.414 mila e capitale circolante netto negativo per 31.745 mila.

Le Altre attività non correnti al 31 dicembre 2012 includono euro 80.922 milioni relativi alle postazioni di trasmissione ed euro 96.204 mila relativi al portafoglio contratti e clienti.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è di euro 535.664 mila, pari al 73,9% del capitale investito netto, mentre la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 189.247 mila.

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario sintetico con l'indicazione dei flussi di cassa delle attività operative, di investimento e di finanziamento generati o assorbiti nell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA		2012	2011 (*)
	Migliaia di Euro		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa		72.834	27.855
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento		(25.391)	(25.948)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento		(25.765)	(2.018)
Flusso monetario netto del periodo		21.678	(111)

(*) dati riferiti alla società incorporata

Il flusso monetario generato da attività operativa, pari a euro 72.834 mila, include euro 9.079 mila di imposte correnti sul reddito versate nel periodo.

Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 25.391 mila, include un flusso positivo di euro 2.246 mila relativo all'operazione di aggregazione aziendale, pari alle disponibilità liquide consolidate della società in-

corporante. Il flusso monetario impiegato per investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie ammonta nell'esercizio ad euro 27.637 mila.

L'assorbimento di cassa di euro 25.765 mila per attività di finanziamento si riferisce a rimborsi netti di debiti finanziari per euro 20.418 mila e ad interessi netti corrisposti sull'utilizzo del conto corrente infragruppo in essere con Mediaset S.p.A. e su debiti bancari per complessivi euro 5.347 mila.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico dell'esercizio 2012 della capogruppo El Towers S.p.A., raffrontato rispetto al precedente esercizio che fa riferimento al periodo 30 giugno–31 dicembre 2012 in quanto la società è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 la controllante Elettronica Industriale S.p.A. le ha conferito il ramo d'azienda relativo al business "Tower".

CONTO ECONOMICO	2012		2011 (*)	
<i>migliaia di Euro</i>				
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	177,179	100.0%	84,423	100.0%
Altri ricavi e proventi	262		234	
Ricavi totali	177,442		84,658	
Costi operativi	114,155		56,274	
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	63,286	35.7%	28,384	33.6%
Componenti economici non ricorrenti	(103)		0	
Margine operativo lordo (EBITDA)	63,183	35.7%	28,384	33.6%
Ammortamenti e svalutazioni	35,340		18,295	
Risultato operativo (EBIT)	27,843	15.7%	10,090	12.0%
Oneri finanziari, netti	(3,108)		(1,100)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	24,735	14.0%	8,989	10.6%
Imposte	(9,479)		(3,804)	
Risultato netto	15,256	8.6%	5,185	6.1%

(*) dati riferiti al periodo 30 giugno–31 dicembre 2012

I ricavi per le vendite e prestazioni di servizi si sono attestati nell'esercizio 2012 ad euro 177.179 mila, e si riferiscono per euro 161.075 mila all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, head end, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllante Elettronica Industriale S.p.A., per euro 7.481 mila ad altri servizi forniti alla controllante, anche in relazione al processo di digitalizzazione del segnale televisivo, e per il restante ai contratti di utilizzo dell'infrastruttura e fornitura di servizi nei confronti degli altri operatori broadcast e degli operatori di telecomunicazione wireless.

I costi operativi, pari complessivamente ad euro 114.155 mila, sono principalmente composti da costi per il personale euro 40.034 milioni, al netto di euro

103 mila relativi ad incentivi all'esodo di dipendenti e riclassificati tra i componenti economici non ricorrenti, costi per il godimento di beni di terzi per euro 39.308 mila e costi per servizi ed altri oneri di gestione per euro 34.813 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA), escludendo gli oneri non ricorrenti sopra descritti, ammonta ad euro 63.286 mila. L'EBITDA includendo i componenti economici non ricorrenti si attesta ad euro 63.183 mila (35,7% dei ricavi).

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente ad euro 35.340 mila, si riferiscono quanto ad euro 31.503 ad immobilizzazioni materiali, euro 3.663 mila ad immobilizzazioni immateriali ed euro 174 mila a svalutazioni di posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.

Si evidenzia che la modifica della vita utile dei cespiti relativi alle postazioni di trasmissione in precedenza commentata ha determinato minori ammortamenti nel periodo per euro 330 mila.

Il risultato operativo (EBIT) è pari ad euro 27.843 mila; la redditività operativa è del 15,7%.

Il risultato ante imposte, al netto di oneri finanziari netti per euro 3.108 mila, è pari ad euro 24.735 mila (14% dei ricavi).

Le imposte dell'esercizio si attestano ad euro 9.479 mila, per un tax rate effettivo del 38,3%.

L'esercizio si chiude con un utile netto di euro 15.256 mila, pari al 8,6% dei ricavi.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di *Stato patrimoniale sintetico*, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dalle *Altre Attività finanziarie* ridotte sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti*.

La voce *Capitale circolante netto* include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		31 dicembre 2012		31 Dicembre 2011 (*)	
	Migliaia di Euro				
Capitale circolante netto		(7,808)	-1.2%	(19,843)	-4.5%
Avviamento		255,671		255,671	
Partecipazioni in società controllate		213,020		-	
Altre attività non correnti		192,656		193,081	
Passività non correnti		(12,433)		(10,356)	
Capitale immobilizzato		648,914	101.2%	438,396	104.7%
Capitale investito netto		641,106	100.0%	418,553	100.0%
Posizione finanziaria netta		113,799	17.8%	113,872	27.2%
Patrimonio netto		527,307	82.2%	304,680	72.8%
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo		641,106	100.0%	418,553	100.0%

(*) dati riferiti alla società incorporata

La voce Partecipazioni in società controllate si riferisce alla partecipazione totalitaria detenuta in Towertel S.p.A. acquisita a seguito dell'operazione di fusione già descritta. Il valore di tale partecipazione include l'integrale allocazione del disavanzo generato a seguito della fusione per incorporazione. Complessivamente, il capitale investito netto è pari ad euro 641.106 mila.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 527.307 mila ed è pari all'82,2% del capitale investito netto, la posizione finanziaria netta è pari ad euro 113.799 mila.

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario sintetico con l'indicazione dei flussi di cassa delle attività operative, di investimento e di finanziamento generati o assorbiti nell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA		2012	2011 (*)
	Migliaia di Euro		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa		45.416	27.855
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento		(24.953)	(25.948)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento		(7.524)	(2.018)
Flusso monetario netto del periodo		12.938	(111)

(*) dati riferiti alla società incorporata

Il flusso monetario generato da attività operativa, pari a euro 45.416 mila, include euro 7.488 mila di imposte correnti sul reddito versate nel periodo.

Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 24.953 mila, include un flusso positivo di euro 317 mila relativo all'operazione di aggregazione aziendale, pari alle disponibilità liquide della società incorporante. Il

flusso monetario impiegato per investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie ammonta nell'esercizio ad euro 25.271 mila.

L'assorbimento di cassa di euro 7.524 mila per attività di finanziamento si riferisce a rimborsi netti di debiti finanziari per euro 4.662 mila e ad interessi netti corrisposti sull'utilizzo del conto corrente infragruppo in essere con Mediaset S.p.A. e su debiti bancari per complessivi euro 2.862 mila.

***PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO
NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO***

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

(valori in migliaia di euro)

	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile dell'esercizio 31/12/2012
Come da situazione patrimoniale ed economica di EI Towers S.p.A.	527.307	15.256
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	(127.980)	11.252
Altre rettifiche di consolidato	136.337	(2.864)
Totale	535.664	23.644
Quota di terzi	-	-
Come da bilancio consolidato	535.664	23.644

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è costituito “dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale Sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall’emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale”.

Il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A., nel corso del 2012, ha emanato le nuove Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi. Tali Linee di indirizzo identificano l’Enterprise Risk Management, già applicato dalla capogruppo Mediaset S.p.A., quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi di mercato

I clienti del Gruppo sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile e di telecomunicazione presenti in Italia.

La trasmissione del segnale radiotelevisivo terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello nazionale; una eventuale crescita nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite e cavo) potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento ed una conseguente riduzione della domanda relativa ai servizi offerti dal Gruppo.

Analogamente, lo sviluppo di tecnologie alternative per la trasmissione del segnale di telefonia mobile (ad esempio telefonia satellitare), ad oggi peraltro non considerate dai principali operatori nazionali, potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi offerti dal Gruppo.

Gli operatori telefonici nazionali hanno in essere degli accordi di co-sharing dei siti, ovvero di condivisione delle postazioni di trasmissione nelle rispettive disponibilità. Ad oggi tali accordi non hanno intaccato in maniera rilevante i risultati del Gruppo; tuttavia, un incremento dell'attività di co-sharing potrebbe in futuro portare ad una riduzione della richiesta di ospitalità sui siti gestiti dal Gruppo ed una pressione sui margini reddituali.

Il trend dell'inflazione è una variabile importante per il Gruppo in quanto i contratti stipulati con i clienti prevedono, nella quasi totalità dei casi, un adeguamento periodico legato all'inflazione. Un incremento di questo indicatore si riflette dunque direttamente sui ricavi e sulla marginalità operativa, in quanto solo parte dei costi (in particolare quelli relativi ai canoni di affitto dei siti non di proprietà) è indicizzata all'inflazione.

Rischi operativi

I ricavi relativi ai primi 10 clienti sono l'89% circa del totale dei ricavi conseguiti nel 2012 del Gruppo, con quindi una significativa concentrazione in termini di controparti commerciali; in particolare, i ricavi verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. sono pari al 75% circa del totale.

Tale rischio è tuttavia mitigato dal fatto che il Gruppo opera attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali ed i principali clienti sono operatori televisivi e telefonici di elevato standing (Gruppo Mediaset, Gruppo Telecom Italia, Vodafone, Wind, ecc...). Storicamente, inoltre, il business Tower ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti ai propri clienti e conseguentemente registrando un churn rate non significativo.

Con riferimento ai clienti di minore standing, in particolare operatori televisivi locali e nuovi operatori nelle tecnologie Wi-Fi e Wi-Max, la riallocazione delle frequenze per il passaggio alla trasmissione digitale per i primi e la necessità di importanti investimenti per la realizzazione della rete per i secondi, in un contesto di mercato ancora incerto, impongono al Gruppo un costante monitoraggio delle controparti commerciali ed un focus sulla gestione del capitale circolante.

Rischi normativi e regolamentari

L'attività del Gruppo si basa sulla disponibilità di un portafoglio di postazioni di cui si detiene la proprietà della struttura e la proprietà (o altro diritto reale) del terreno sul quale la struttura insiste. Il portafoglio di infrastrutture del Gruppo comprende anche postazioni in cui la struttura e/o il terreno sono utilizzati sulla base di accordi di varia natura con i rispettivi danti causa. Gli accordi per l'utilizzo di tali postazioni potrebbero non essere rinnovati ovvero gli eventuali rinnovi potrebbero non essere ottenuti a condizioni analoghe a quelle attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività del Gruppo.

Si segnala inoltre che alcune postazioni di cui il Gruppo ha acquistato la disponibilità sono state costruite in un arco temporale interessato da significative variazioni della normativa di riferimento. Tale situazione comporta la necessità di intraprendere procedure di regolarizzazione della situazione concessoria di tali postazioni. Nel caso in cui tale regolarizzazione non fosse possibile o le autorità competenti imponessero obblighi di adeguamento e/o modifica di talune postazioni, ciò potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e/o richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi di gestione.

L'attività dei clienti del Gruppo è svolta in un settore soggetto ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive e di telefonia mobile sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici. Eventuali violazioni della normativa potrebbero comportare sanzioni che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione. Tali interruzioni potrebbero comportare conseguenze negative sui ricavi del Gruppo.

Si segnala altresì la possibilità che per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle frequenze, alle determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione delle postazioni, ovvero ai piani di risanamento eventualmente adottati dalle regioni e dagli enti locali, od infine eventuali modifiche della normativa o differenti interpretazioni della normativa vigente, si renda necessario procedere alla delocalizzazione o si verifichi la inutilizzabilità di alcune postazioni del Gruppo.

Rischi finanziari

La generazione di cassa prodotta dal business consente al Gruppo di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento e di gestire la propria strategia di crescita interna e di sviluppo esterno con un ponderato ricorso all'indebitamento, preservando così la propria solidità finanziaria.

La struttura del debito finanziario consolidato presenta una significativa prevalenza di linee di finanziamento a medio termine e linee di credito committed, inclusa una linea di credito concessa da Mediaset S.p.A.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Note Informative del bilancio.

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione del sistema di Corporate Governance adottato dalla Società.

El Towers aderisce alle disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adegua il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e sul sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo El Towers, si rimanda alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* pubblicata sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.

RISORSE UMANE (GRUPPO)

Composizione del personale

L'organico dei dipendenti del Gruppo El Towers a fine 2012 è pari a 591 unità (di cui 590 a tempo indeterminato).

Organico puntuale personale dipendente	2012	Media 2012	2011
Dirigenti	24	20,7	6
Quadri	54	54,7	35
Impiegati	509	509,2	453
Apprendisti	-	2,4	-
Operai	4	4,0	-
Totale	591	591,0	494

Distribuzione geografica del personale dipendente a tempo indeterminato

Le risorse del Gruppo sono distribuite su tutto il territorio nazionale; nella sede di Lissone opera il 36% dell'organico ed il restante 64% su diverse sedi territoriali.

Sedi	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	%	unità	%
Lissone	210	36%	188	38%
Altre sedi	380	64%	306	62%
Totale	590	100	494	100

Età media per qualifica del personale dipendente a tempo indeterminato

Organico puntuale	31/12/2012		31/12/2011
	Età	Anzianità	Età
Dirigenti	49	18	54
Quadri	50	22	52
Impiegati/TDS	47	21	48
Operai	45	17	
Età media ponderata	48	21	48

Personale dipendente a tempo indeterminato per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	% Donne	unità	% Donne
Dirigenti	24	4%	6	-
Quadri	54	7%	35	-
Impiegati	508	19%	453	13%
Operai	4	1%	-	-
Totale	590	17%	494	12

Iniziative di formazione

Ore di formazione per tipologia di intervento

Iniziative Formative	2012	2011
Manageriale	-	156
Professionale	220	218
Adempimenti	168	558
Linguistica	22	-
Totale	410	932

RISORSE UMANE (EI TOWERS S.P.A.)**Composizione del personale**

L'organico dei dipendenti di EI Towers S.p.A. a fine 2012 è pari a 536 unità (di cui 535 a tempo indeterminato).

Organico puntuale personale dipendente	2012	Media 2012	2011
Dirigenti	20	16,6	6
Quadri	42	42,3	35
Impiegati	474	473,3	453
Operai	-	-	-
Totale	536	532,2	494

Distribuzione geografica del personale dipendente a tempo indeterminato

Le risorse di EI Towers S.p.A. sono distribuite su tutto il territorio nazionale; nella sede di Lissone opera il 34% dell'organico ed il restante 66% su diverse sedi territoriali.

Sedi	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	%	unità	%
Lissone	180	34%	188	38%
Altre sedi	355	66%	306	62%
Totale	535	100	494	100

Età media per qualifica del personale dipendente a tempo indeterminato

Organico puntuale	31/12/2012		31/12/2011
	Età	Anzianità	Età
Dirigenti	48	18	54
Quadri	51	24	52
Impiegati/TDS	48	22	48
Età media ponderata	48	22	48

Personale dipendente a tempo indeterminato per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	% Donne	unità	% Donne
Dirigenti	20	5,0%	6	-
Quadri	42	7,1%	35	-
Impiegati	473	17,1%	453	13%
Operai	-	-	-	-
Totale	535	15,9%	494	12

Iniziative di formazione

Ore di formazione per tipologia di intervento

Iniziative Formative	2012	2011
Manageriale	-	156
Professionale	206	218
Adempimenti	105	558
Linguistica	22	-
Totale	333	932

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2012, le attività della funzione aziendale di "Ricerca Applicata" sono state indirizzate a supporto della "Direzione Sviluppo Reti" di El Towers S.p.A. per la definizione delle architetture di rete e nella scelta degli apparati da utilizzare su di essa.

In sintesi, i principali temi sviluppati sono stati:

- evoluzione delle reti di contribuzione e di trasporto di segnali televisivi;
- sviluppi della Televisione Digitale Terrestre (DTT);
- studi di fattibilità tecnica per il progetto "All-Digital" (conversione delle reti di diffusione da analogico a digitale);
- prove in laboratorio ed in campo del nuovo sistema di diffusione digitale terrestre DVB-T2;
- partecipazione a comitati di normazione e regolamentazione, nazionali ed internazionali.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 31 ottobre 2012 ha deliberato di adottare la nuova "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da El Towers S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

La procedura, pubblicata sul sito della Società www.eitowers.it Sezione Governance/Parti correlate, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con parti correlate realizzate da El Towers S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamen-

to recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), nel periodo di riferimento si segnala la seguente operazione di maggior rilevanza conclusa da El Towers S.p.A. avvalendosi dell'esclusione prevista dall'art. 13, comma 3 lettera c) del suddetto Regolamento Consob e dall'art. 7 lett. e) della Procedura per le operazioni con parti correlate della Società per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard:

- controparte: Mediaset S.p.A., controllante indiretta di El Towers S.p.A.;
- oggetto: contratto di Conto Corrente Infragruppo. Il contratto disciplina e regola in particolare:

- a) le modalità di rendicontazione da parte di Mediaset S.p.A.;
- b) l'organizzazione e gestione da parte di Mediaset S.p.A. delle partite di conto corrente non bancario (servizio di conto corrente).

- corrispettivo: il corrispettivo per il Conto Corrente Infragruppo, che non potrà in nessun momento superare l'importo massimo complessivo di euro 140 milioni, è pari alla Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine – Euribor – europeo – Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato di 200 punti base. Le somme eventualmente a credito depositate sul Conto Corrente Infragruppo sono remunerate alla Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine – Euribor – europeo – Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato di 50 punti base.

L'operazione è stata comunicata alla Consob ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal sopra citato art. 13, comma 3 lett. c) del Regolamento Consob.

In relazione al suddetto contratto si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio, le parti hanno modificato i tassi di interesse applicati Conto Corrente nella seguente misura:

Tasso attivo: Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine – Euribor – europeo – Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato della maggiorazione (spread) di 150 punti base.

Tasso passivo: Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine – Euribor – europeo – Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato della maggiorazione (spread) di 300 punti base.

L'operazione è stata conclusa da El Towers S.p.A. avvalendosi dell'esclusione prevista dall'art. 13, comma 3 lettera c) del suddetto Regolamento Consob e

dall'art. 7 lett. e) della Procedura per le operazioni con parti correlate della Società sopra citati e comunicata alla Consob ai sensi di Regolamento.

Il prospetto riepilogativo delle operazioni con parti correlate previsto dal comma 3 dell'art. 2428 del Codice Civile, è riportato alla nota esplicativa n. 15 del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio di El Towers S.p.A.

Azioni Proprie detenute da società controllate

La società controllata Towertel S.p.A. non detiene azioni proprie dell'emittente.

Piano di stock option 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011

A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di Elettronica Industriale S.p.A. sono state prese in carico dalla società incorporata le seguenti assegnazioni di Stock option su azioni Mediaset S.p.A.:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione assegnati per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2007	2	100.000	7,87	29.06.2010/28.06.2013	Diritti esercitabili
2008	2	100.000	4,86	24.06.2011/23.06.2014	Diritti esercitabili
2009	2	100.000	4,72	30.09.2012/29.09.2015	Diritti esercitabili
2010	2	100.000	4,92	23.06.2013/22.06.2016	Diritti esercitabili
2011	2	100.000	3,56	22.06.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di Stock option assegnati negli esercizi 2007/2008/2009/2010/2011, relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A.. I piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte di Mediaset S.p.A. e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo Mediaset per un periodo prefissato.

La caratteristica del piano di Stock option è così sintetizzabile:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

Le Stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value pari a:

- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007;
- 0,30 euro per le opzioni del piano 2008;
- 1,35 euro per le opzioni del piano 2009;
- 0,68 euro per le opzioni del piano 2010;
- 0,20 euro per le opzioni del piano 2011.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binominale: in particolare, l'esercizio delle Stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle Stock option nullo.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: documento programmatico sulla sicurezza

In considerazione del Decreto Legge "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" del 03/02/2012, n.5 che ha eliminato l'obbligo di predisporre e aggiornare entro il 31 marzo 2012 il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps), il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di aver mantenuto in vigore per l'Esercizio di riferimento il Dps in precedenza adottato dalla Società El Towers S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento

Adeguamento all'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati.

Con efficacia dal 2 gennaio 2012 El Towers S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A.

Anche ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 13, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si dà atto del pieno adeguamento da parte di El Towers S.p.A. alle previsioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 in quanto la stessa:

- ha adempiuto e adempie regolarmente agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile,
- ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori,
- non intrattiene con Mediaset S.p.A. un rapporto di tesoreria accentrata,
- dispone di un Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Parti Correlate, e di un Comitato per la Remunerazione composti esclusivamente da amministratori indipendenti secondo i criteri di cui all'art 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e all'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007. El Towers S.p.A. dispone altresì di un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

El Towers S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti della società controllata Towertel S.p.A.

Vigilanza e controllo

El Towers S.p.A. ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001, relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando un "Organo di Vigilanza e Controllo" che, in piena autonomia economica e gestionale e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Modello Organizzativo" adottato, relazionando periodicamente gli organi sociali.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Alberto Giussani

Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Amministratore Delegato

Guido Barbieri

Le attribuzioni e le responsabilità relative alla Gestione della Società, con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 2.500.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.

Amministratore Delegato

Valter Gottardi

Le attribuzioni e le responsabilità relative al Business della Società, con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 2.500.000,00 per singola operazione ed i poteri di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 500.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.

Amministratori

Manlio Cruciatti
Richard Hurowitz
Piercarlo Invernizzi
Michele Pirotta

**Comitato Controllo
e Rischi
(e parti correlate)**

Michele Pirotta (Presidente)
Manlio Cruciatti
Alberto Giussani

Comitato per la	Alberto Giussani (Presidente)
Remunerazione	Manlio Cruciatti Richard Hurowitz

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza è pubblicata sul sito internet www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.

Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative (opt-out)

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012 ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli articoli 70, comma 8 e 71 comma 1/bis del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 (e s.m.i), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

Il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A ha deliberato in data 21 marzo 2013 di procedere all'emissione di un prestito obbligazionario, il primo della Società sul mercato Eurobond, destinato ai soli investitori qualificati, entro il 31 dicembre 2013. Il prestito obbligazionario avrà un ammontare nominale massimo di euro 250 milioni.

I termini finali dell'emissione saranno determinati al momento del pricing in base alle condizioni di mercato e resi noti una volta determinati.

L'operazione è finalizzata al rifinanziamento complessivo del Gruppo e alla gestione operativa generale della Società e del proprio Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2013 il Gruppo continuerà nello sviluppo del business e nell'opera di contenimento dei costi operativi, migliorando i già importanti risultati in termini di sinergie raggiunti nell'esercizio appena trascorso.

Nonostante il perdurare della difficile congiuntura macroeconomica, il Gruppo si attende di raggiungere nel 2013 un EBITDA prossimo a euro 100 milioni ed una generazione di cassa almeno pari a quella del 2012, che consentirà di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 18 APRILE 2013 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, esaminata anche la Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio al 31.12.2012 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

In particolare, sottoponiamo alla Vostra attenzione l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 nei termini sopra detti e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Vi invitiamo inoltre a deliberare, previa copertura integrale delle perdite pregresse di euro 17.291.539,92 mediante utilizzo per euro 4.977.982,80 della Riserva straordinaria e per euro 12.313.557,12 della Riserva sovrapprezzo azioni, sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 15.255.689,45 proponendovi la distribuzione di un dividendo di euro 0,42 per ciascuna azione mediante utilizzo parziale dell'utile disponibile, destinando l'utile residuo in parte a riserva legale, fino al raggiungimento del limite di legge, e per la restante parte a Riserva straordinaria.

A titolo informativo, Vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 21 marzo 2013 (n. 28.262.377 azioni meno n. 62.526 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 11.843.937,42.

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob. Vi invitiamo, in particolare, ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021

Signori Azionisti,

la Vostra Società é assoggettata all'obbligo di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del Bilancio si conclude definitivamente l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

A tal fine riportiamo la "PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, DI QUELLO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA PER GLI ESERCIZI 2013 – 2021

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di EI TOWERS S.p.A. (già D.M.T. S.p.A.) del 22 marzo 2004 e poi prolungato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, per una durata massima complessiva di nove esercizi.

Il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A. ha quindi redatto la presente proposta motivata all'Assemblea relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di EI TOWERS per gli esercizi 2013–2021.

Premesso che:

- la Società è un emittente quotato e rientra quindi tra gli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 ("Decreto");
- l'art. 17 del Decreto stabilisce che l'incarico di revisione legale ha durata di nove esercizi per le società di revisione e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico;
- l'incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., con il rilascio della relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012, giunge al nono esercizio, ovvero al periodo massimo ammesso dalla legge e si rende necessario conferire l'incarico ad un nuovo revisore;
- a norma dell'art. 13 del Decreto, *"l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"*;

e preso atto che:

- gli artt. 10 e 17 del Decreto richiamano i principi di indipendenza ed obiettività della società di revisione e, in particolare, l'art. 10 stabilisce che il corrispettivo dell'incarico non possa essere subordinato ad alcuna condizione e debba essere determinato in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori;
- l'art. 11 del Decreto prevede che la revisione debba essere svolta in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 26, paragrafi 1 e 2 della Direttiva 2006/43/CE;
- l'art. 145 bis del Regolamento Emittenti di Consob stabilisce che la corresponsione e la misura del compenso *"non possono essere in alcun modo stabilite in funzione dei risultati della revisione né essere legate ad eventuali servizi che la società di revisione o un'entità appartenente alla sua rete fornisce"* alla società che conferisce l'incarico ed al suo gruppo;

la Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996 indica, tra l'altro, che (i) *“le risorse impiegate nella revisione e certificazione devono essere qualitativamente e quantitativamente idonee al raggiungimento dell’obiettivo prefissato”*, (ii) è necessaria un’adeguata attività di supervisione ed indirizzo del team di revisione, specificando anche dei mix ottimali di risorse per categoria professionale, (iii) *“il responsabile del lavoro di revisione e certificazione deve possedere una specifica esperienza tecnica nel settore di attività cui appartiene la società conferente”*;

- l'art. 165 del D.Lgs. 58/1998 (ancora in vigore in attesa dell’emanazione di regolamenti da parte di Consob – ex art. 43, comma 2 del Decreto) sottopone alla stessa normativa anche le società controllate dalla società emittente quotata e considera la società di revisione della società capogruppo quotata interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato di gruppo,

il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A. si è confrontato con il management della Società stessa e ha svolto le attività necessarie per formulare la propria proposta motivata.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto che in relazione ai requisiti delle società di revisione partecipanti alla selezione (relativi all’iscrizione al Registro dei revisori legali, al volume di fatturato, al numero di incarichi in altre società quotate, all’adeguata presenza internazionale ed all’esperienza nello specifico settore technology, media and telecommunication) ed alla complessità strutturale del Gruppo, è stata richiesta un’offerta alle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Le proposte formulate si articolano con:

1. proposta tecnica contenente la descrizione delle modalità di esecuzione delle attività, gli standard di revisione utilizzati, il mix di ore ed il numero di persone impiegate per categoria professionale, i curricula delle persone costituenti il team di revisione o ad altro titolo coinvolte nelle attività di revisione e le referenze;
2. proposta economica, contenente il dettaglio dei costi suddivisi per attività e per società, le tariffe orarie ed altri riepiloghi di costi; per assicurare l’uniformità delle proposte, è stato richiesto che le proposte evidenziassero la quotazione separata per ciascuna delle (i) attività di revisione legale dei conti o ad esse

strettamente connesse (ii) altre attività di revisione richieste al revisore da altre norme e (iii) altre attività di revisione volontaria.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato le proposte pervenute e confrontato i rispettivi elementi caratterizzanti

In particolare, il Collegio Sindacale ha analizzato l'approccio alle attività di revisione proposto dalle Società di Revisione ed ha esaminato, oltre agli aspetti economici (corrispettivi, adeguamenti e spese accessorie) delle proposte, le risultanze della documentazione tecnica allegata alle offerte, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- qualità e aderenza delle proposte alle necessità del committente;
- referenze professionali del socio responsabile e del team di revisione che l'offerente prevede di utilizzare per svolgere l'incarico, ed incarichi di revisione svolti nell'ambito di società quotate o di rilevanti dimensioni appartenenti al Settore di riferimento di EI TOWERS S.p.A. ("Settore");
- appartenenza ad un network internazionale che consenta di assicurare la stessa metodologia di lavoro in tutti i paesi di attività;
- esistenza e disponibilità di accesso a centri di eccellenza del network in relazione ad argomenti e tematiche particolari anche riguardanti il Settore (i cd. "specialisti");
- piano di revisione dei bilanci di EI TOWERS S.p.A. e della propria controllata Towertel S.p.A.;
- metodologia, strumenti operativi e supporti impiegati;
- attenzione agli aspetti di analisi del sistema di controllo interno;
- esistenza di strumenti di monitoraggio adeguato dei requisiti di indipendenza e di procedure volte a prevenire eventuali conflitti di interesse;
- ore previste complessivamente per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale e mix di ripartizione delle stesse per categorie professionali.

Alla luce di tutto quanto sopra esaminato, tenuto conto degli obiettivi di salvaguardia:

- dei requisiti di indipendenza ed insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità;

- dell'adeguatezza organizzativa ed idoneità tecnica e qualitativa rispetto all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
della congruità del compenso richiesto in relazione al medesimo incarico, tenuto conto del mix qualitativo e dell'aspetto economico esposto dalle due Società, sia per la Capogruppo che per le proprie controllate e partecipate,

il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A.

propone

all'Assemblea degli Azionisti di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2013–2021, ai sensi del Decreto, l'incarico di revisione legale dei conti di EI Towers S.p.A. in conformità alla proposta pervenuta in data 30 gennaio 2013 agli atti della Società.

In particolare l'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- revisione legale del bilancio d'esercizio della EI TOWERS S.p.A (ivi incluse le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale di cui all'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto);
- revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo EI TOWERS;
- revisione contabile limitata della semestrale del Gruppo EI TOWERS.

Per le suddette attività di revisione legale dei conti la Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato una proposta per il periodo 2013–2021 di complessivi euro 114.000, così suddivisi:

Attività	ORE		CORRISPETTIVI	
	Annuali	Totale 2013–2021	Annuali	Totale 2013–2021
A) Bilancio Separato IFRS (e attività di verifica della regolare tenuta della contabilità)	820	7380	74.000	666.000
b) Bilancio Consolidato	170	1530	15.000	135.000
Totale revisione legale	990	8910	89.000	801.000
d) Bilancio semestrale abbreviato	280	2520	25.000	225.000

Totale relazione semestrale	280	2520	25.000	225.000
TOTALE	1270	11430	114.000	1.026.000

I corrispettivi sopra indicati saranno adeguati annualmente a partire dalla revisione del bilancio 2014 in maniera da tener conto della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita.

Inoltre qualora si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato – quali, a titolo esemplificativo il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori, come espressamente indicato nella proposta per l'incarico di revisione – esse saranno comunicate alla Società al fine di addivenire concordemente alla definizione di attività non previste nella proposta e alla quantificazione dei relativi onorari; ugualmente, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente qualora, nell'espletamento dell'incarico, venga impiegato meno tempo rispetto a quello previsto. Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, addebitate nella misura massima forfettaria del 5% degli onorari, oltre al contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994 n. 724 e successive modifiche ed integrazioni.

Il responsabile dell'incarico sarà la Dott.ssa Patrizia Arienti, in qualità di partner della Deloitte & Touche S.p.A..

Vi invitiamo pertanto ad approvare, secondo i termini e le modalità indicate, la proposta relativa al conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti di EI TOWERS S.p.A. per gli esercizi 2013-2021 per un corrispettivo complessivo del periodo di euro 114.000,00 ed i relativi criteri di adeguamento del corrispettivo sopra descritti.”

4. **Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie**

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Si sottopone alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati ed in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e dagli artt. 73, 144-bis nonché dall'Allegato 3 A schema n. 4 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche.

Ad oggi, il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di euro cadauna.

La Società possiede, alla data di approvazione della presente relazione, n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca – Banca di credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea il rinnovo dell'autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

- i) favorire una stabilizzazione dell'andamento del titolo e di sostegno della liquidità;
- ii) costituire un c.d. "magazzino titoli"; affinché l'Emittente possa conservare e disporre delle azioni per:
 - a) l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dello stesso

so emittente;

- b) adempiere alle obbligazioni derivanti (ove deliberati) da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori dell'emittente, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate dall'emittente, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto all'Assemblea di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci, pertanto si chiede che l'autorizzazione valga fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella

seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-*bis* comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., chiede all'Assemblea l'autorizzazione alla disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni di cui al punto b) che precede e le conseguenti disposizioni previste dai piani.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta, in egual modo, a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci e con validità fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2013.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà es-

sere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo El Towers S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

5. Proposte di modifica del Regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

tenuto conto della nuova realtà societaria El Towers S.p.A., nata nel 2012 dalla fusione per incorporazione con DMT S.p.A., e dei mutamenti normativi in materia di Assemblee di società quotate intervenuti nel corso degli ultimi anni, sottoponiamo alla Vostra approvazione le proposte di modifica del Regolamento assembleare della Società (approvato da ultimo nel 2004) evidenziate nel testo allegato sub "A", volte anche a meglio favorire il regolare svolgimento delle riunioni assembleari e la partecipazione alle relative decisioni da parte di tutti gli aventi diritto.

In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla Vostra approvazione l'adozione del nuovo Regolamento delle Assemblee di El Towers S.p.A..

6. **Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: 10 (Diritto d'intervento in Assemblea), 11 (Modalità di svolgimento delle Assemblee), 13 (Consiglio d'Amministrazione della Società), 15 (Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società – Quorum deliberativo), 17 (Collegio Sindacale), 21 (Bilancio della Società), 22 (Ripartizione degli utili d'esercizio), 24 (Domicilio dei Soci), 26 (Disposizione finale); introduzione di un nuovo articolo 17) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

come noto, il Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 27 del 27 gennaio 2010 ha introdotto importanti novità nell'ordinamento in tema diritti degli azionisti di società quotate. Sulla materia, nel corso del 2012, è intervenuto il Decreto Legislativo 18 giugno 2012 n. 91 che ha apportato al D. Lgs. N. 27 sopra citato alcune modifiche ed integrazioni per meglio disciplinare, alla luce dell'esperienza trascorsa nel periodo, alcuni aspetti legati al funzionamento dell'assemblea con l'obiettivo di favorire maggiormente la partecipazione degli azionisti alla vita della società e l'esercizio del diritto di voto.

Sempre nel corso del 2012 è entrata in vigore la Legge n. 120 del 12 luglio 2011 sull' "equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo" che ha novellato il Testo Unico della Finanza (artt. 147-ter, comma 1 ter, e 148, comma 1 bis), richiedendo agli emittenti quotati l'introduzione di disposizioni statutarie che assicurino l'equilibrio tra i generi in sede di riparto degli amministratori o dei sindaci da eleggere. A tal fine, la disciplina attuativa Consob, ovvero il nuovo art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, ha stabilito nel dettaglio quali aspetti gli statuti debbano disciplinare, in particolare: le modalità di formazione delle liste, nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi sociali e le modalità di sostituzione di amministratori e sindaci venuti a cessare in corso di mandato, tenendo conto del criterio di riparto tra generi nella composizione degli organi stessi.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esame delle disposizioni statutarie vigenti, oltre a tener conto ove necessario delle sopra citate novità normative, in forza delle quali vengono proposte alla Vostra approvazione alcune modifiche agli articoli 13 (Consiglio di Amministrazione) e 17 (Collegio Sindacale), oltre alle Disposizioni finali di raccordo (art. 26), ha, altresì, ritenuto opportuno sottoporre all'esame dell'Assemblea alcuni ulteriori adeguamenti di carattere facoltativo ai medesimi articoli e ad altri (artt. 10 e 11 disciplinanti le Assemblee, artt. 21 e 22 sul Bilancio e utili di esercizio e art. 24 sul domicilio dei soci), finalizzati nel complesso ad una semplificazione delle relative disposizioni o ad una loro miglior formulazione o integrazione in aderenza alle norme di legge o regolamentari vigenti.

Infine, in conseguenza dell'adozione della nuova "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" approvata in data 31 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea le modifiche statutarie conseguenti alle scelte adottate dalla Società, e previste nella Procedura stessa, in materia di operazioni con parti correlate urgenti e operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza a fronte di parere negativo o con rilievi da parte degli amministratori indipendenti. A tal fine si propone di introdurre nello Statuto il nuovo articolo 17 "Operazioni con parti correlate".

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione le modifiche statutarie, riepilogate nel prospetto allegato sub "B", che pone a raffronto l'attuale testo dello Statuto, le modifiche proposte e le relative motivazioni.

In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla Vostra approvazione l'adozione del nuovo testo di Statuto modificato e conseguentemente rinumerato.

Si segnala, da ultimo, che le modifiche allo Statuto proposte non rientrano tra quelle che, ai sensi delle norme di legge vigenti, attribuiscono il diritto di recesso ai soci che non concorrono alle relative deliberazioni.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alberto Giussani



REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
AMBITO DI APPLICAZIONE Articolo 1) Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee degli azionisti della DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A. Il presente regolamento, approvato con delibera assunta dall'assemblea ordinaria della Società, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale e secondaria della Società nonché presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.	AMBITO DI APPLICAZIONE Articolo 1) Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee degli azionisti della DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES EI TOWERS S.p.A. Il presente regolamento, approvato con delibera assunta dall'assemblea ordinaria della Società, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale e sul sito internet e secondaria della Società nonché presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.
INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 2) L'intervento in assemblea degli azionisti è regolato dalle disposizioni normative e di statuto di volta in volta vigenti. L'intervento in assemblea dei rappresentanti della società di revisione non necessita di alcuna formalità. All'assemblea possono assistere, su invito ovvero con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari, giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie i quali, a tal fine, dovranno far pervenire agli uffici incaricati, la loro adesione unitamente all'invito ricevuto ovvero la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza. Possono inoltre assistere all'assemblea i dipendenti, collaboratori o consulenti della Società e delle Società del Gruppo la cui presenza sia ritenuta utile dal	INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 2) L'intervento in assemblea degli azionisti degli aventi diritto è regolato dalle disposizioni normative e di statuto di volta in volta vigenti. L'intervento in assemblea dei rappresentanti della società di revisione non necessita di alcuna formalità. All'assemblea possono assistere, su invito ovvero con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari, giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie i quali, a tal fine, dovranno far pervenire agli uffici incaricati, la loro adesione unitamente all'invito ricevuto ovvero la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza. Possono inoltre assistere partecipare all'assemblea i dipendenti, collaboratori o consulenti della Società e delle Società del Gruppo la cui presenza sia rite-

Presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, nonché gli eventuali scrutatori non soci.	nuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, nonché gli eventuali scrutatori non soci.
VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 3) Salvo che sia diversamente stabilito nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea a cura del personale ausiliario hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza un'ora prima di quella fissata per l'assemblea. Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, sono invitati a far pervenire la documentazione comprovante tali poteri agli uffici incaricati nei due giorni precedenti l'adunanza. La documentazione di cui ai precedenti punti viene conservata agli atti della Società.	VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 3) Salvo che sia diversamente stabilito nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea a cura del personale ausiliario hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza almeno un'ora prima di quella fissata per l'assemblea. Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri degli aventi diritto, sono invitati a far pervenire la documentazione comprovante tali poteri agli uffici incaricati nei due giorni precedenti l'adunanza secondo le modalità e i termini previsti dalla legge, dallo statuto e nell'avviso di convocazione. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento. La documentazione di cui ai precedenti punti viene conservata acquisita agli atti della Società.
ACCESSO AI LOCALI IN CUI SI SVOLGE L'ASSEMBLEA Articolo 4) L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai	ACCESSO AI LOCALI IN CUI SI SVOLGE L'ASSEMBLEA Articolo 4) L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire secondo quanto previsto nel precedente articolo 3. Gli azionisti aventi diritto o i loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si

locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e similari; è altresì vietato l'uso di apparecchi telefonici e di telefoni cellulari.	allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario incaricato. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e similari; è altresì vietato l'uso di apparecchi telefonici e di telefoni cellulari.
COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E CONDUZIONE DEI LAVORI Articolo) 5 La presidenza dell'assemblea viene assunta dalla persona indicata nello statuto della Società. La presidenza dell'assemblea speciale è assunta dal rappresentante comune, se nominato; in caso di sua assenza o impedimento il Presidente viene nominato dall'assemblea speciale. Il Presidente dell'assemblea dirige ed organizza i lavori assembleari. Gli azionisti, presenti o rappresentati, hanno facoltà di avanzare proposte riguardanti le modalità di svolgimento dei lavori assembleari; il Presidente ne valuta la compatibilità con il corretto ed ordinato andamento della riunione. Il Presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un segretario, anche non azionista, nominato dall'assemblea. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dove si svolge l'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte.	COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E CONDUZIONE DEI LAVORI Articolo) 5 La presidenza dell'assemblea viene assunta dalla persona indicata nello statuto della Società. La presidenza dell'assemblea speciale è assunta dal rappresentante comune, se nominato; in caso di sua assenza o impedimento il Presidente viene nominato dall'assemblea speciale. Il Presidente dell'assemblea dirige ed organizza i lavori assembleari. Gli azionisti, presenti o rappresentati, hanno facoltà di avanzare proposte riguardanti le modalità di svolgimento dei lavori assembleari; il Presidente ne valuta la compatibilità con il corretto ed ordinato andamento della riunione. Il Presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un segretario, anche non azionista, nominato dall'assemblea. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dove si svolge l'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte.

Il Presidente dell'assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire apposito ufficio di presidenza con il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché per le specifiche procedure assembleari. Il Presidente dell'assemblea potrà disporre di un servizio d'ordine, avvalendosi del personale ausiliario e/o di personale appositamente incaricato, fornito di specifici segni di riconoscimento. Spetta al Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare il diritto di intervento in assemblea, la regolarità delle singole deleghe, la validità della costituzione della riunione e la conduzione della riunione. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'assemblea, non prima che sia trascorso un lasso di tempo ritenuto congruo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione. Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente dell'assemblea dichiara aperti i lavori.	Il Presidente dell'assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire apposito ufficio di presidenza con il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché per le specifiche procedure assembleari. Il Presidente dell'assemblea potrà disporre di un servizio d'ordine, avvalendosi del personale ausiliario e/o di personale appositamente incaricato, fornito di specifici segni di riconoscimento. Spetta al Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare il diritto di intervento in assemblea, la regolarità delle singole deleghe, la validità della costituzione della riunione e la conduzione della riunione. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'assemblea, non prima che sia trascorso un lasso di tempo ritenuto congruo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione. Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente dell'assemblea dichiara aperti i lavori.
SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA Articolo 6) I lavori assembleari si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.	SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA Articolo 6) I lavori assembleari si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.

ORDINE DEL GIORNO	ORDINE DEL GIORNO
Articolo 7) Il Presidente dell'assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e può invitare a farlo gli Amministratori, i Sindaci ed i dipendenti della Società e delle Società del Gruppo. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, sempre che l'assemblea non si opponga, può essere variato e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente. L'omissione della lettura della documentazione, depositata ai sensi di legge a disposizione degli interessati in relazione alla singola riunione, è deliberata dall'assemblea. Le informazioni fornite all'assemblea dagli organi sociali possono essere pubblicate anche sul sito Internet della Società o delle società del Gruppo.	Articolo 7) Il Presidente dell'assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e a tal proposito può farsi assistere può invitare a farlo dagli Amministratori, dai Sindaci e dai i-dipendenti della Società e delle Società del Gruppo. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, sempre che l'assemblea non si opponga, può essere variato e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente. L'omissione della lettura della documentazione assembleare, depositata ai sensi di legge e a disposizione degli interessati in relazione alla singola riunione adunanza, è deliberata dall'assemblea. Le informazioni fornite all'assemblea dagli organi sociali possono essere pubblicate anche sul sito Internet della Società o delle società del Gruppo.

DISCUSSIONE	DISCUSSIONE
Articolo 8) Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi, impedendo che sia turbato il regolare svolgimento della riunione. A tal fine, la durata massima di ciascun intervento su ciascun punto all'ordine del giorno di norma non può essere superiore a cinque minuti; sono consentiti interventi di replica, di norma non superiori a tre minuti. Il Presidente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite indicato o impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola. Non sono ammessi interventi non pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale della Società e delle società del Gruppo DMT, rispondono,	Articolo 8) Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi, impedendo che sia turbato il regolare svolgimento della riunione. A tal fine, la durata massima di ciascun intervento su ciascun punto all'ordine del giorno dell'adunanza di norma non può essere superiore a cinque minuti; sono consentiti interventi di replica, di norma non superiori a tre minuti. Al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soci alla discussione ed assicurare il reciproco rispetto dei diritti di tutti gli azionisti intervenuti e l'interesse della Società, il Presidente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite indicato o comunque impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola al socio che non si attenga a tale invito. Non sono ammessi interventi non pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno. Fatto salvo quanto previsto dalla legge e indicato nell'avviso di convocazione in relazione al diritto di porre domande prima dell'assemblea da parte di tutti coloro cui spetta il diritto di voto, La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale i dipendenti della Società e delle società del Gruppo DMT,

di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una risposta unica. I membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed il Direttore Generale della Società possono chiedere di intervenire alla discussione. Il Presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Esauriti tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione su detto argomento. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata su detto argomento.	rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una risposta unica. I membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed il Direttore Generale della Società possono chiedere di intervenire alla discussione. Il Presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e eventuali repliche su ciascun argomento all'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione su detto argomento. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata su detto argomento.
VOTAZIONI Articolo 9) Il Presidente dell'assemblea può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate per scrutinio palese. Il quorum deliberativo è accertato sul numero dei presenti all'apertura della votazione su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'assemblea regola le votazioni e ne stabilisce le modalità e procedure; ove lo ritenga opportuno, egli può fissare un termine massimo	VOTAZIONI Articolo 9) Il Presidente dell'assemblea può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate per scrutinio palese. Il quorum deliberativo è accertato sul numero dei presenti all'apertura della votazione su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'assemblea regola le votazioni e ne stabilisce le modalità e procedure comunicandole all'assemblea; ove lo ritenga opportuno, egli può

entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni gli scrutatori, ove nominati, effettuano lo scrutinio e comunicano i risultati al Presidente dell'assemblea. Esaurito lo scrutinio, il Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara i risultati delle votazioni. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.	fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni gli scrutatori, ove nominati, effettuano lo scrutinio e comunicano i risultati al Presidente dell'assemblea. Esaurito lo scrutinio, il Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara i risultati delle votazioni. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ED ALLEGATI Articolo 10) Il verbale dell'assemblea dovrà essere redatto in conformità all'Articolo 2375 del Codice Civile. Il Presidente dell'assemblea consegna al notaio o al segretario i documenti che sia necessario od opportuno allegare al verbale.	VERBALE DELL'ASSEMBLEA ED ALLEGATI Articolo 10) Il verbale dell'assemblea dovrà essere redatto in conformità all'Articolo 2375 del Codice Civile e in generale alle previsioni di legge o di regolamento di tempo in tempo vigenti. Il Presidente dell'assemblea consegna al notaio o al segretario i documenti che sia necessario od opportuno allegare al verbale.
DISPOSIZIONI FINALI Articolo 11) Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e di statuto della Società applicabili.	DISPOSIZIONI FINALI Articolo 11) Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e di statuto della Società applicabili di tempo in tempo vigenti.

El Towers S.p.A.

Proposta di modifiche statutarie

Glossario

- Codice Civile
- D.Lgs. n. 58 / 98 e successive modifiche e integrazioni (TUF)
- Regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. n. 58/98 in materia di emittenti (deliberazione n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni) (RE)
- Regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. n. 58/98 in materia di mercati (deliberazione n. 16191/07 e successive modifiche ed integrazioni) (RM)
- Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di “Operazioni con parti correlate” (RPC)
- D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di Revisione legale dei conti

STATUTO EI TOWERS S.P.A.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO	MOTIVAZIONI
DENOMINAZIONE Articolo 1) E' costituita una Società per azioni denominata: " EI Towers S.p.A. " ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."	DENOMINAZIONE Articolo 1) E' costituita una Società per azioni denominata: " EI Towers S.p.A. " ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."	
SEDE Articolo 2) La Società ha sede in Lissone. La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.	SEDE Articolo 2) La Società ha sede in Lissone. La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.	
DURATA DELLA SOCIETÀ' Articolo 3) La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.	DURATA DELLA SOCIETÀ' Articolo 3) La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.	
OGGETTO Articolo 4) La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di: 1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale; 2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information	OGGETTO Articolo 4) La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di: 1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale; 2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information	

Communication Technology (ICT) e l'automazione. La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma. Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata. Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà: - assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma; - provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività; - compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.	Communication Technology (ICT) e l'automazione. La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma. Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata. Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà: - assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma; - provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività; - compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.	
CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI Articolo 5) A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna. B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.	CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI Articolo 5) A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna. B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.	

C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge. E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa. F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.	C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge. E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa. F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.	
TRASFERIMENTO DELLE AZIONI Articolo 6) Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.	TRASFERIMENTO DELLE AZIONI Articolo 6) Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.	
OBBLIGAZIONI Articolo 7) La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.	OBBLIGAZIONI Articolo 7) La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.	
ASSEMBLEE - DISPOSIZIONI GENERALI Articolo 8) A) Le Assemblée sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.	ASSEMBLEE - DISPOSIZIONI GENERALI Articolo 8) A) Le Assemblée sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.	

MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE Articolo 9) A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge. D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione. E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 21.	MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE Articolo 9) A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge. D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione. E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 22.	<i>Mero adeguamento all'articolo 22 dello Statuto (Bilancio della Società), così come rinumerato.</i>
--	---	--

DIRITTO D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 10) A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto. Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. B) Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.	DIRITTO D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 10) A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto. Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. B) Colui al quale Coloro ai quali spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può possono farsi rappresentare in assemblea da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. La delega può essere notificata alla Società, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari. C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.	<i>Miglior formulazione del paragrafo B) al fine di agevolare la partecipazione all'Assemblea.</i>
MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE Articolo 11) A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante. B) Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su proposta del Presidente può nominare anche uno o più	MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE Articolo 11) A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante. B) Il presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, qualora non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un	<i>Miglior formulazione delle lettere B), D), E) e introduzione della lettera F) al fine di meglio ribadire il mantenimento della competenza dell'Assemblea anche sulle materie attribuite dallo statuto all'organo amministrativo.</i>

scrutatori. C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge. D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare. E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge.	segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su proposta del Presidente può nominare anche uno o più scrutatori. C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge. D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria. E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto secondo le modalità indicate dalla legge, che viene firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario o dal Notaio e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge. F) L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 15 del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.	
QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA Articolo 12) A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo. C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.	QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA Articolo 12) A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo. C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.	

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' Articolo 13) A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale. D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione. E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa. Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei con-	CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' Articolo 13) A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale. D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione. E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa. Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei con-	
---	---	--

siglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la se-	siglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'attestazione dell'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere deposi-	<i>Miglior formulazione del capoverso in aderenza a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma 6 RE in merito all'elezione dei sindaci.</i> <i>Miglior formulazione sull'indipendenza dei candidati amministratori e adeguamento agli articoli 147-ter, comma 1-bis TUF (deposito liste anche tramite mezzi di</i>
---	--	---

de legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero in unica convocazione. La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.	tate presso la sede legale della società, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o, ovvero in unica convocazione, ovvero nei termini previsti dalla normativa vigente in caso di convocazioni successive alla prima. La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero eventualmente prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile. dalle norme di legge e di rego-	comunicazione a distanza) e 126 TUF (termini per presentazione liste in caso di convocazioni successive alla prima) così come da ultimo modificati. Adeguamento all'articolo 144-sexies, comma 4 RE lett. B) (dichiarazioni assenza di rapporti di collegamento). Miglior formulazione del capoverso anche in aderenza all'articolo 144-novies, comma 1 lett. b) RE (in tema di requisiti di indipendenza).
--	--	--

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa. Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera	lamento per i membri del Consiglio di Amministrazione. Ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre dovrà indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea ai fini del rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi. La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa. Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progres-	<i>Introduzione del presente capoverso in aderenza all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi).</i> <i>Previsione raccolta nel terzo capoverso del presente paragrafo F).</i> <i>Miglior formulazione con rinvio alle norme di legge e di regolamento in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.</i>
---	--	--

i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli	sivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi; qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera anche per i candidati della lista di minoranza (semprech� recante un numero di candidati pari o superiore a tre). Qualora infine detta procedura le suddette procedure non assicurino la nomina di un numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza e/o del genere meno rappresentato pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento, il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati necessari requisiti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli	<i>Introduzione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi).</i> <i>Miglior formulazione del presente capoverso al fine del rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.</i> <i>Miglior formulazione dei successivi capoversi al fine del</i>
---	---	---

amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.	amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.	<i>rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.</i>
RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE Articolo 14) A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o	RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE Articolo 14) A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o	

all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno. B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno. In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati. C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale. D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge. Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri. E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.	all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno. B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno. In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati. C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale. D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge. Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri. E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.	
COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' - QUORUM DELIBERATIVO Articolo 15)	COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' - QUORUM DELIBERATIVO Articolo 15)	

A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge. B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamen-	A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge. B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamen-	
---	---	--

te consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti. C) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori. D) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato. E) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ. F) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale. G) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di: a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di	te consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti. C) Qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società. D) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori. E) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato. F) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ. G) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale. H) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di: a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di	<i>Introduzione della previsione (paragrafo C) di sostituzione del Presidente nel caso in cui lo stesso venga meno per qualsiasi causa in corso di mandato in linea con quanto previsto al precedente articolo 13 paragrafo D). Conseguente rinumerazione dei successivi paragrafi.</i>
--	---	--

acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada; b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.	acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada; b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.	
RAPPRESENTANZA LEGALE Articolo 16) La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i; spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.	RAPPRESENTANZA LEGALE Articolo 16) La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i; spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.	
	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE Articolo 17) A) Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la disciplina delle operazioni con parti correlate si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia. B) Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'Assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'Assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deli-	<i>Introduzione del nuovo articolo 17 sulle operazioni con parti correlate in ottemperanza alle scelte adottate dalla Società con la nuova Procedura sulle operazioni con parti correlate approvata dal CdA il 31 ottobre 2012. Conseguente rinumerazione dei successivi articoli.</i> <i>Richiamo introduttivo alla "Procedura per le operazioni con Parti Correlate.</i> <i>La Procedura consente di adottare, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola statutaria, il procedimento assembleare c.d. "Whitewash" previsto dall'art. 11, commi 2 e 3 del RPC Consob; tale procedimento consente di superare il parere contrario o con rilievi del Comitato controllo e rischi al compimento di un' opera-</i>

	berate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto. C) Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal Consiglio in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della Società. In tal caso si applica quanto previsto dal precedente paragrafo B). D) Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.	zione di maggiore rilevanza di competenza dell'assemblea, con delibera assembleare assunta con le maggioranze di legge purché la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione. Il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto. Il procedimento "Whitewash" può essere azionato anche per operazioni con parti correlate di competenza consiliare, a fronte di parere contrario o con rilievi del Comitato controllo e rischi. In tal caso il Consiglio di Amministrazione può sottoporre l'operazione all'autorizzazione dell'Assemblea che delibera con le stesse maggioranze descritte nella nota precedente. La disciplina introdotta dall'articolo 13, comma 6, del RPC Consob per le operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza prevede che tali operazioni possano essere concluse con una procedura semplificata se è prevista in Statuto esplicita declaratoria autorizzativa.
COLLEGIO SINDACALE Articolo 17) A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti. B) I sindaci sono nominati dall'assemblea. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.	COLLEGIO SINDACALE Articolo 18) A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 32 (due-tre) membri supplenti. B) I sindaci sono nominati dall'assemblea, I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.	<i>Ampliamento del numero dei sindaci supplenti al fine di garantire il rispetto delle norme di legge sull'equilibrio tra i generi nella composizione del Collegio Sindacale.</i> <i>Miglior formulazione e snellimento del paragrafo B) che rende omnicomprensivi tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per la carica di sindaco e in aderenza con le norme relative alla determinazione degli onorari per i componenti il Collegio Sindacale.</i>

Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni. Possono essere nominati sindaci i soggetti che non abbiano i requisiti di cui sopra nei limiti consentiti, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle seguenti attività: a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni), ovvero; b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività di impresa, ovvero; c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività di impresa. Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del Decreto Ministeriale citato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono le materie e i settori "technology", "media" e "telecomunicazioni". Non possono essere nominati sindaci altresì coloro per	Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza. Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni. Possono essere nominati sindaci i soggetti che non abbiano i requisiti di cui sopra nei limiti consentiti, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle seguenti attività: a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni), ovvero; b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività di impresa, ovvero; c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività di impresa. Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del Decreto Ministeriale citato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono le materie e i settori "technology", "media" e "telecomunicazioni". Non possono essere nominati sindaci altresì coloro per	
--	--	--

i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.	i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, nella sezione dei sindaci effettivi e in quella dei sindaci supplenti, devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad og-	<i>Introduzione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi).</i> <i>Miglior formulazione del capoverso in aderenza a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma 6 RE in merito all'elezione dei sindaci.</i>
---	---	--

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'ottavo capoverso della presente lettera	getto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione, ovvero nei termini previsti dalla normativa vigente in caso di convocazioni successive alla prima e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'ottavo nono capoverso della presente	<i>Adeguamento agli articoli 147-ter, comma 1-bis TUF (deposito liste anche tramite mezzi di comunicazione a distanza) e 126 TUF (termini per presentazione liste in caso di convocazioni successive alla prima) così come da ultimo modificati.</i> <i>Mero adeguamento.</i>
--	---	---

D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per le rispettive tali cariche, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile. La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista dei supplenti che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista dei supplenti che risulterà seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno	lettera D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per le rispettive tali cariche i membri del Collegio Sindacale, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile. La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista. Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati, elencati in ordine progressivo, della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato, i primi due candidati in ordine progressivo, tra i supplenti della lista dei supplenti che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo tra i supplenti della lista dei supplenti che risulterà seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno	<i>Adeguamento all'articolo 144-sexies, comma 4, lett. b) RE (dichiarazioni assenza di rapporti di collegamento).</i> <i>Miglior formulazione del presente capoverso in aderenza all'articolo 144-sexies, comma 4 RE in merito all'elezione dei Sindaci.</i> <i>Previsione raccolta nel sesto capoverso del presente paragrafo D).</i> <i>Miglior formulazione delle previsioni sull'elezione dei Sindaci in caso di presentazione di più liste.</i> <i>Introduzione del ballottaggio come criterio di elezione</i>
---	--	--

eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito. Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale	eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. In caso di presentazione di due o più liste, la presidenza spetta al primo candidato sindaco effettivo, elencato in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa a maggioranza relativa. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente eletto al primo posto appartenente alla della medesima lista del sindaco sostituito, purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra il candidato sindaco supplente eletto al secondo posto della medesima lista. Qualora sia stata presentata una sola lista, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, il Collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo presidente che resta in carica fino alla prima assemblea che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale. Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge anche in materia di equilibrio tra generi. L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale	<i>dei sindaci in caso di parità di voti fra più liste nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di composizione del Collegio Sindacale.</i> <i>Miglior formulazione delle previsioni sull'elezione del Presidente del Collegio Sindacale in caso di presentazione di più liste.</i> <i>Introduzione del presente capoverso per disciplinare l'elezione del Collegio Sindacale in caso di presentazione di una sola lista.</i> <i>Adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi) nei casi di sostituzione dei sindaci.</i> <i>Introduzione del presente capoverso per disciplinare la sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale nel caso di presentazione di una sola lista.</i> <i>Miglior formulazione del presente capoverso per l'elezione del Collegio Sindacale in caso di mancata presentazione di liste nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di composizione del Collegio Sindacale.</i>
--	---	--

apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Ai fini del presente articolo, i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante, sotto il comune controllo, ovvero collegata dovranno essere considerati come un unico socio e non potranno presentare più di una lista. E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente.	apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Il tutto nel rispetto delle norme sull'equilibrio tra i generi. Ai fini del presente articolo, i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante, sotto il comune controllo, ovvero collegata dovranno essere considerati come un unico socio e non potranno presentare più di una lista. E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente. F) I poteri e i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.	<i>Mero rinvio alle disposizioni normative vigenti in materia di composizione del Collegio Sindacale nei casi di nomina assembleare di integrazione dello stesso.</i> <i>Previsione raccolta nel sesto capoverso del paragrafo D).</i> <i>Introduzione della lettera F) anche alla luce del D. Lgs. 39/2010.</i>
REVISIONE LEGALE DEI CONTI Articolo 18) La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente. Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale. La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.	REVISIONE LEGALE DEI CONTI Articolo 19) La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente. Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale. La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.	

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI Articolo 19) A) Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. B) Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti. C) Il preposto dovrà possedere: - una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo; - i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore. D) Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI Articolo 20) A) Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. B) Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti. C) Il preposto dovrà possedere: - una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo; - i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore. D) Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.	
ESERCIZIO SOCIALE Articolo 20) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	ESERCIZIO SOCIALE Articolo 21) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	

BILANCIO DELLA SOCIETA' Articolo 21) A) Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo amministrativo mette a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa applicabile, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998. B) La relazione di revisione redatta dal soggetto che esercita la revisione legale dei conti e la relazione redatta dal Collegio Sindacale sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.	BILANCIO DELLA SOCIETA' Articolo 22) A) L'organo amministrativo redige e mette a disposizione del pubblico la Relazione finanziaria annuale a norma di legge. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo amministrativo mette a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa applicabile, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998. B) La relazione di revisione redatta dal soggetto che esercita la revisione legale dei conti e la relazione redatta dal Collegio Sindacale sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.	<i>Semplificazione in aderenza all'articolo 154-ter, comma 1 TUF.</i>
RIPARTIZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO Articolo 22) A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti: 1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; 2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare. B) Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 bis cod. civ. e dall'articolo 158 D. Lgs. 58/1998. C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.	RIPARTIZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO Articolo 23) A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti: 1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; 2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare. B) Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 bis cod. civ. e dall'articolo 158 D. Lgs. 58/1998. C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.	<i>Semplificazione in aderenza alla normativa vigente sul pagamento dei dividendi.</i>

SCIoglimento DELLA SOCIETÀ' Articolo 23) Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.	SCIoglimento DELLA SOCIETÀ' Articolo 24) Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.	
DOMICILIO DEI SOCI Articolo 24) A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci. B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.	DOMICILIO DEI SOCI Articolo 25) A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci. B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.	Mera semplificazione.
RECESSO Articolo 25) Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.	RECESSO Articolo 26) Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.	
DISPOSIZIONE FINALE Articolo 26) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. 58/1998.	DISPOSIZIONI FINALI Articolo 27) A) Le disposizioni degli articoli 13 e 18 del presente statuto volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012. B) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. 58/1998.	Introduzione del paragrafo A) con esplicito riferimento a quanto previsto dalla L. n. 120 del 12 luglio 2011 in merito alla durata del criterio relativo all'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo. Mera riformulazione.

Bilancio consolidato 2012
*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*



GRUPPO EI TOWERS

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata (*)

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	6.1	243.217	180.503
Avviamento	6.2	454.130	255.671
Altre immobilizzazioni immateriali	6.3	111.784	10.384
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.4	28	28
Altre attività finanziarie	6.5	1.092	235
Attività per imposte anticipate	6.6	5.819	1.931
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		816.070	448.752
Attività correnti			
Rimanenze	7.1	3.227	4.183
Crediti commerciali	7.2	23.629	16.197
Crediti tributari		0	15
Altri Crediti e attività correnti	7.3	6.014	2.232
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.4	21.687	9
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.557	22.636
TOTALE ATTIVITA'		870.627	471.388

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO EI TOWERS

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (*)

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	8.1	2.826	1.130
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	206.533	89.278
Azioni proprie	8.3	(1.845)	0
Altre riserve	8.4	320.833	209.070
Riserve da valutazione	8.5	(883)	17
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	(15.444)	0
Utile/(perdita) del periodo		23.644	5.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO		535.664	304.680
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	9.1	11.315	8.863
Passività fiscali differite	6.6	45.481	1.337
Debiti e passività finanziarie	9.2	66.119	0
Fondi rischi e oneri	9.3	2.618	156
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		125.533	10.356
Passività correnti			
Debiti verso banche	10.1	82.987	0
Debiti verso fornitori	10.2	37.081	34.607
Fondi rischi e oneri	9.3	75	0
Debiti tributari	10.3	10.112	1.997
Altre passività finanziarie	10.5	61.828	113.882
Altre passività correnti	10.4	17.347	5.866
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		209.430	156.352
TOTALE PASSIVITA'		334.963	166.707
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		870.627	471.388

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO EI TOWERS

Conto Economico Consolidato (*)

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	232.600	84.423
Altri ricavi e proventi	11.2	1.219	234
TOTALE RICAVI		233.819	84.658
Costo del personale	11.3	45.038	17.523
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	94.214	38.751
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	50.035	18.295
TOTALE COSTI		189.287	74.568
RISULTATO OPERATIVO		44.532	10.090
Oneri finanziari	11.6	(6.539)	(1.301)
Proventi finanziari	11.7	445	201
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		38.438	8.989
Imposte sul reddito	11.9	14.794	3.804
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		23.644	5.185
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0	0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.10	23.644	5.185
Utile per azione (Euro):	11.11		
- Base		0,84	
- Diluito		0,84	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO EI TOWERS

Conto Economico Complessivo Consolidato

(valori in milioni di euro)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		23.644	5.185
Prospetto degli utili/(perdite) complessivi:			
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.5	52	
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(1.471)	(153)
Altri utili/(perdite) complessivi		-	
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	8.5	401	43
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(1.018)	(110)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+ B)		22.626	5.075

GRUPPO EI TOWERS

GRUPPO EI TOWERS RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato Operativo	44.532	10.089
+ Ammortamenti e svalutazioni	50.035	17.411
+ variazione crediti commerciali	4.950	3.361
+ variazione debiti commerciali	(15.021)	(2.475)
+ variazione altre attività e passività	(2.583)	(531)
- imposte sul reddito pagate	(9.079)	-
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	72.834	27.855
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.047)	(18.265)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.481)	(68)
Variazione debiti per investimenti	8.709	(7.615)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	182	-
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	2.246	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(25.391)	(25.948)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
variazione netta debiti finanziari	(20.418)	(11.118)
interessi (versati)/incassati	(5.347)	(1.100)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(25.765)	(2.018)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	21.678	(111)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]	9	120
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]	21.687	9

GRUPPO EI TOWERS

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Costituzione Società	1.130	-	(1.010)					120
Conferimento ramo d'azienda	-	89.648	199.880					289.528
Versamento in C/capitale	-	-	10.200					10.200
Movimentazione riserva da sovrapprezzo azioni	-	(370)						(370)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-						-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-						-
Stock option	-	-			127			127
Movimentazione riserva attuariale					(110)			(110)
Utile/(perdita) complessivo	-	-					5.185	5.185
(A) Saldo 31/12/2011	1.130	89.278	209.070	-	17	-	5.185	304.680
(B) Variazione area di consolidamento		62.281	25.478	(5.091)	-	(15.444)		67.224
(C) Aggregazioni di imprese	1.696	54.974	84.346					141.016
Saldo (A) + (B) + (C)	2.826	206.533	318.894	(5.091)	17	(15.444)	5.185	512.920
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2011	-	-	5.185	-	-	-	(5.185)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	(3.246)	3.246	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock option	-	-		-	118	-	-	118
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(1.018)	-	23.644	22.626
Saldo 31/12/2012	2.826	206.533	320.833	(1.845)	(883)	(15.444)	23.644	535.664

(*) L'esposizione riflette quanto indicato dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa, come esposto nella nota esplicativa n.2.

GRUPPO EI TOWERS

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	6.1	243.217			180.503		
Avviamento	6.2	454.130			255.671		
Altre immobilizzazioni immateriali	6.3	111.784			10.384		
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.4	28			28		
Altre attività finanziarie	6.5	1.092			235		
Attività per imposte anticipate	6.6	5.819			1.931		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		816.070			448.752		
Attività correnti							
Rimanenze	7.1	3.227			4.183		
Crediti commerciali	7.2	23.629	2.230	9%	16.197	8.350	52%
Crediti tributari		0			15		
Altri Crediti e attività correnti	7.3	6.014			2.232	912	41%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.4	21.687			9		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.557			22.636		
TOTALE ATTIVITA'		870.627			471.388		

GRUPPO EI TOWERS

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve	8						
Capitale Sociale	8.1	2.826			1.130		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	206.533			89.278		
Azioni proprie	8.3	(1.845)			0		
Altre riserve	8.4	320.833			209.070		
Riserve da valutazione	8.5	(883)			17		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	(15.444)			0		
Utile/(perdita) del periodo		23.644			5.185		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		535.664			304.680		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	9.1	11.315			8.863		
Passività fiscali differite	6.6	45.481			1.337		
Debiti e passività finanziarie	9.2	66.119			0		
Fondi rischi e oneri	9.3	2.618			156		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		125.533			10.356		
Passività correnti							
Debiti verso banche	10.1	82.987			0		
Debiti verso fornitori	10.2	37.081	1.478	4,0%	34.607	720	2%
Fondi rischi e oneri	9.3	75			0		
Debiti tributari	10.3	10.112			1.997		
Altre passività finanziarie	10.5	61.828	61.789	99,9%	113.882	113.882	100%
Altre passività correnti	10.4	17.347	234	1,3%	5.866	2.385	41%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		209.430			156.352		
TOTALE PASSIVITA'		334.963			166.707		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		870.627			471.388		

GRUPPO EI TOWERS

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	Esercizio 2011	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	232.600	178.484	77%	84.423	82.105	97%
Altri ricavi e proventi	11.2	1.219	37	3%	234		
TOTALE RICAVI		233.819			84.658		
Costo del personale	11.3	45.038	77	0%	17.523		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	94.214	3.957	4%	38.751	1.440	4%
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	50.035			18.295		
TOTALE COSTI		189.287			74.568		
RISULTATO OPERATIVO		44.532			10.090		
Oneri finanziari	11.6	(6.539)	(2.117)	32%	(1.301)	(1.221)	94%
Proventi finanziari	11.7	445			201		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		38.438			8.989		
Imposte sul reddito	11.9	14.794			3.804		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		23.644			5.185		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0			0		
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.10	23.644			5.185		
Utile per azione (Euro):	11.11						
- Base		0,84					
- Diluito		0,84					

1. INFORMAZIONI GENERALI

El Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Zanella, 21 – Lissone (MB). L'azionista di controllo è Elettronica Industriale S.p.A., a sua volta indirettamente controllata da Mediaset S.p.A. Le principali attività della società e del Gruppo sono indicati nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Nel presente Bilancio è stato applicato quanto previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa, per cui il Bilancio è pubblicato a nome della società incorporante (acquisita contabile) ma è redatto come continuazione del bilancio della società incorporata (acquirente contabile), con la rettifica retroattiva del capitale sociale prevista dal Principio contabile.

In virtù dell'operazione di aggregazione aziendale descritta nella relazione sulla gestione, i dati dell'esercizio 2011 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio 2012.

L'acquirente contabile El Towers S.p.A. è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 le è stato conferito dalla controllante diretta Elettronica Industriale S.p.A. il ramo d'azienda "Tower". I dati comparativi al 31 dicembre 2011 esposti nei prospetti di conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario si riferiscono pertanto al periodo dal 30 giugno 2011 al 31 dicembre 2011 dell'acquirente contabile.

Si segnala che nelle tabelle di commento alle principali voci di bilancio nella Variazioni di area di consolidamento sono inclusi i saldi delle attività, passività e patrimonio netto del Gruppo DMT al 31 dicembre 2011.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel pre-

vedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di euro.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà della società incorporata e del Gruppo della società incorporante sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive". Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni. Tale variazione ha determinato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti di attività materiali per 1,7 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che l'allocazione contabile definitiva del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte (Purchase Price Allocation) e la conseguente rideterminazione in 20 anni dai precedenti 16 anni della vita utile delle attività immateriali relative al Portafoglio contratti e clienti, descritta nella successiva Nota 5, hanno comportato la contabilizzazione nell'esercizio di maggiori ammortamenti di attività immateriali per circa 3,2 milioni di euro.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emanati nel corso del 2010 sono applicabili dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2012.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Tale modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. Si tratta di una modifica che non ha impatti sul bilancio consolidato.

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Tali modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilan-

cio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo (continuing involvement) nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
- In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttez-

za/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di Conto Economico complessivo mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di El Towers S.p.A. e delle società sulle quali El Towers S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (Purchase Method). L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamenti", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (business combination under common control), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul principio della continuità dei valori, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce Partecipazioni.

Ai sensi dello IAS 28, una collegata è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una joint venture è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a comune controllo. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5% – 3,33%
Postazioni trasmissive	5%
Impianti e macchinari	10% – 12,5% – 14,28% – 16,66%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% – 14,28% – 16,66%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili Ufficio	8,33%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% – 20%

-

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del

contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Inclondono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo Perdite di valore delle attività.

L'avviamento, e le altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (impairment test) condotta a livello della Cash Generating Unit o di gruppi di Cash Generating Units alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. partial goodwill) sia valutando al fair value le quote del patrimonio netto di terzi (cd. full goodwill).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del fair value delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il fair value di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del fair value dei corrispettivi sottoposti a condi-

zione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti determinati a seguito di aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono stati rilevati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi sia indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa autonomi (la c.d. Cash Generating Unit) cui il bene appartiene – e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile a non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad impairment test ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino

al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al fair value ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un' apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled" cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente

lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti rilevate al fair value.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di eventuali piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso dell'unità generatrici di cassa (Cash Generating Unit – CGU) alla quale l'avviamento e altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco

si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico in futuro (per esempio, l’utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l’utile netto su cash flow hedge e l’utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l’utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l’eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e colle-

gate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 1 Government Loans – Modifiche all’ IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L’entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L’esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 7 Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all’IFRS 7

Queste modifiche richiedono all’entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L’informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l’effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell’entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L’informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano

compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente. Da una valutazione preliminare non ci si attende che tale principio abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria

o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e si presume non avranno alcun impatto sul Gruppo:

IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

IAS 34 Bilanci intermedi

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

A partire dal 1° gennaio 2012 sono decorsi gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A., società conferitaria del ramo d'azienda relativo al business "Tower" del gruppo Mediaset e detenuta al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.), nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che per effetto della fusione ha assunto la denominazione sociale di El Towers S.p.A.

A seguito della fusione Elettronica Industriale S.p.A. ha acquisito il controllo dell'incorporante El Towers S.p.A.; secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS 3) l'operazione si configura quindi come acquisizione inversa, per cui la società incorporante, ovvero l'acquirente giuridica, è identificata come acquisita contabile.

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

L'operazione di aggregazione aziendale descritta in precedenza è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 applicando il c.d., *purchase method*, determinando su basi provvisorie l'avviamento come differenza tra il costo dell'aggregazione, determinabile ai sensi dell'IFRS 3 sulla base del fair value del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che l'incorporante avrebbe dovuto emettere in favore dei soci dell'incorporata ed il fair value di attività acquisite e passività assunte rilevabile alla data di riferimento dell'operazione.

Il corrispettivo delle attività nette acquisite (costo dell'aggregazione) è stato determinato in 208,2 milioni di euro coincidente con il fair value dell'incorporata determinato sulla base del prezzo di borsa unitario del titolo DMT alla data di riferimento dell'operazione, pari a 18,42 euro. Tale importo

corrisponde al controvalore teorico dell'aumento di capitale (133.329.878 nuove azioni con un fair value unitario pari ad Euro 1,56), che l'incorporante avrebbe dovuto emettere a favore dei soci dell'incorporata per consentire a questi ultimi di avere una percentuale di possesso pari al 40% dell'entità risultante dalla fusione.

Il processo di allocazione definitiva (*Purchase Price Allocation*) del fair value delle attività e passività acquisite, come previsto dall'IFRS 3, è stato effettuato con il supporto di esperti indipendenti ed è stato completato entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

Nell'ambito di tale processo sono state identificate, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2012, le attività immateriali relative al *portafoglio contratti e clienti* per un maggior valore pari a 72,7 milioni di euro, con una vita utile stimata in 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico, e connesse passività fiscali differite pari a 22,8 milioni di euro. Conseguentemente la differenza tra il fair value delle attività nette acquisite pari a 9,8 milioni di euro ed il corrispettivo, pari a 208,2 milioni di euro ha determinato l'iscrizione di un maggior valore allocato ad avviamento per 198,4 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene esposta l'allocazione del corrispettivo effettuata provvisoriamente rispetto alle attività ed alle passività acquisite e la conseguente determinazione dell'avviamento in via definitiva.

	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita (allocazione definitiva)
Attività nette acquisite			
Portafoglio relazioni e contratti con la clientela	29,2	72,7	101,9
Altre attività immateriali	0,6		0,6
Attività materiali	72,2		72,2
Attività/passività fiscali differite	(19,9)	(22,8)	(42,7)
Rimanenze	0,2		0,2
Crediti/(debiti commerciali)	(2,8)		(2,8)
Altre Attività/(passività)	(4,4)		(4,2)
Attività/(passività) finanziarie	(117,5)		(117,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,2		2,2
Totale attività nette acquisite al netto dell'avviamento iscritto tra le attività (a)	(40,1)	49,9	9,8
Totale costo di acquisizione	208,2		208,2
Avviamento	248,3	(49,9)	198,4

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

6. ATTIVITA' NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

6.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	53.808		207.560	49.083	20.704	25.102	356.257
Acquisizioni	1.460		16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Altri movimenti	1.607		3.712	711	123	(6.242)	(89)
Disinvestimenti	-		(309)	(14)	(98)	(507)	(928)
Svalutazioni	-		-	-		(649)	(649)
Saldo finale 31/12/2011	56.875	-	227.442	52.656	21.337	15.001	373.311
Variazioni area di consolidamento	122.954	-	1.823	1.816	1.808	2.019	130.420
Riclassifiche	(133.394)	147.507		(14.113)			-
Altri movimenti	1.228	2.214	5.999	469	503	(9.271)	1.142
Acquisizioni	824	2.294	11.881	2.995	1.160	8.891	28.045
Disinvestimenti	(7)	(203)	(2.702)	(717)	(248)	(89)	(3.966)
Saldo finale 31/12/2012	48.480	151.812	244.443	43.106	24.560	16.551	528.952

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale							
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	15.750	-	114.619	29.469	14.536	-	174.374
Altri movimenti	-		2.281	-	-	-	2.281
Disinvestimenti	-		(176)	(13)	(98)	-	(286)
Ammortamenti	1.226		11.395	2.100	1.133		15.854
Svalutazioni	-		-	585	-		585
Saldo finale 31/12/2011	16.976	-	128.119	32.141	15.571	-	192.808
Variazioni area di consolidamento	53.899		1.732	1.266	1.347		58.244
Riclassifiche	(57.014)	64.581		(7.567)			-
Altri movimenti	416		472	124	32		1.044
Disinvestimenti	(7)	(77)	(2.541)	(613)	(205)		(3.443)
Ammortamenti	1.790	6.264	23.089	3.585	2.233		36.961
Svalutazioni		122					122
Saldo finale 31/12/2012	16.060	70.890	150.871	28.936	18.978	-	285.736

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	38.058	-	92.941	19.614	6.168	25.102	181.883
Acquisizioni	1.460	-	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Altri movimenti	1.607	-	1.431	711	123	(6.242)	(2.370)
Disinvestimenti	-	-	(133)	(1)	(0)	(507)	(642)
Ammortamenti	(1.226)	-	(11.395)	(2.100)	(1.133)	-	(15.854)
Svalutazioni	-	-	-	(585)	-	(649)	(1.234)
Saldo finale 31/12/2011	39.899	-	99.323	20.515	5.766	15.001	180.503
Variazioni area di consolidamento	69.055	-	91	550	461	2.019	72.176
Altri movimenti	812	2.214	5.527	345	471	(9.271)	98
Riclassifiche	(76.380)	82.926	-	(6.546)	-	-	-
Acquisizioni	824	2.294	11.881	2.995	1.160	8.891	28.045
Disinvestimenti	-	(126)	(161)	(104)	(43)	(89)	(523)
Ammortamenti	(1.790)	(6.264)	(23.089)	(3.585)	(2.233)	-	(36.961)
Svalutazioni	-	(122)	-	-	-	-	(122)
Saldo finale 31/12/2012	32.420	80.922	93.572	14.170	5.582	16.551	243.216

A seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà della società incorporata e del Gruppo della società incorporante sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive" (voce "Riclassifiche" nella tabella

precedente). Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni.

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- Incrementi di impianti e macchinari per 17.880 migliaia di Euro di cui 11.881 migliaia di euro relativi ad acquisti dell'anno e per 5.999 migliaia di Euro a giroconti di immobilizzazioni in corso relative ad anni precedenti, relativi ad apparati ed impianti ed al riallestimento delle infrastrutture per il processo di switch-off inerente la conversione in tecnica digitale della trasmissione televisiva.
- Incrementi di immobilizzazioni in corso ed acconti per 8.891 migliaia di Euro principalmente riconducibili ad apparecchiature ed impianti comuni in fase di ultimazione presso le Postazioni Trasmissive.

Le svalutazioni operate nel corso dell'esercizio 2012 per un importo pari a 122 migliaia di Euro riguardano Postazioni Trasmissive non più utilizzate ed in corso di dismissione.

6.2 Avviamento

Saldo iniziale	-
conferimento Ramo d'Azienda	255.671
Incrementi	
Altri movimenti	
Disinvestimenti	
(Svalutazioni)	
Saldo finale 31/12/2011	255.671
Variazioni area di consolidamento	198.459
Incrementi	
Altri movimenti	
Disinvestimenti	
(Svalutazioni)	
Saldo Netto Finale 31/12/2012	454.130

Come previsto dall'IFRS 3, nel corso dell'esercizio si è effettuato il processo di Purchase Price Allocation. Le rettifiche sul valore dell'avviamento sono state esposte con effetto retroattivo alla data di aggregazione (si veda nota 5).

Al 31 dicembre 2012 l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test come richiesto dello IAS 36.

Tale valutazione è stata svolta a livello dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU) "Tower", alla quale il valore dell'avviamento è imputato, sulla base dei piani pluriennali approvati dal Consiglio di amministrazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte del 7,4% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1%.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di impairment della CGU. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra $\pm 20\%$ rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range $0/2\%$; si sono inoltre effettuate analisi di sensitività facendo variare l'EBITDA in un range tra 0 e -20% ed il WACC in un range $\pm 15\%$. Tutte le analisi di sensitività hanno confermato un valore recuperabile della CGU superiore al valore contabile.

Si evidenzia che il WACC che rende il value in use della CGU pari al valore contabile e' pari al 10,8%, considerando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%.

6.3 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento							-
Conferimento Ramo d'azienda	7.548			12.032			19.580
Acquisizioni	68						68
Altri movimenti	89						89
Disinvestimenti							-
Saldo finale 31/12/2011	7.705		-	12.032	-	-	19.737
Variazioni area di consolidamento	1.905	115.467			33	8.816	126.221
Acquisizioni	398			200	416	7.500	8.514
Altri movimenti	209					(755) -	546
Disinvestimenti					-	33	33
Saldo finale 31/12/2012	10.217	115.467	-	12.232	416	15.561	153.893

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento							-
Conferimento Ramo d'azienda	7.356			1.437			8.793
Altri movimenti							-
Disinvestimenti							-
Ammortamenti	155			405			560
(Svalutazioni)/Ripristini							-
Saldo finale 31/12/2011	7.511		-	1.842	-	-	9.353
Variazioni area di consolidamento	1.847	13.548				8.280	23.675
Altri movimenti	13					(416) -	403
Disinvestimenti							-
Ammortamenti	343	5.715		827		2.599	9.484
(Svalutazioni)/Ripristini							-
Saldo finale 31/12/2012	9.714	19.263	-	2.669	-	10.463	42.109

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	192	-	-	10.595	-	-	10.787
Acquisizioni	68	-	-	-	-	-	68
Altri movimenti	89	-	-	-	-	-	89
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(155)	-	-	(405)	-	-	(560)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2011	194	-	-	10.190	-	-	10.384
Variazioni area di consolidamento	58	101.919	-	-	33	536	102.546
Acquisizioni	398	-	-	200	416	7.500	8.514
Altri movimenti	196	-	-	-	-	(339)	(143)
Disinvestimenti	-	-	-	-	(33)	-	(33)
Ammortamenti	(343)	(5.715)	-	(827)	-	(2.599)	(9.484)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2012	503	96.204	-	9.563	416	5.098	111.784

La voce Portafoglio contratti e clienti si è incrementata in sede di allocazione dell'avviamento derivante dalla Purchase Price Allocation ed è stata esposta con effetto retroattivo alla data di aggregazione (si veda nota 5).

L'incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali è essenzialmente dovuto alla contabilizzazione dell'accordo di non concorrenza stipulato, nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, con il precedente Presidente e Amministratore delegato della società incorporante, che prevede l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo per un periodo triennale. L'incremento riferibile all'accordo è pari ad Euro 7.500 mila.

6.4 Partecipazioni in società collegate

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni nei due esercizi di riferimento.

	31/12/12		31/12/11	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Beigua Sr.l.	24,5%	28	24,5%	28
Totale		28		28

6.5 Altre attività finanziarie

	31/12/12	variazioni area di consolidamento	31/12/2011
Altre Partecipazioni	685	619	32
Depositi Cauzionali	407	420	-
Totale	1.092	1.039	32

La voce Altre Partecipazioni è relativa alle seguenti società:

	31/12/12		31/12/11	
	quota di possesto	valore di carico	quota di possesto	valore di carico
Alto Adige TV	8,33%	50	8,33%	
Gruppo TCA (GET srl, Trentuno srl)	8,33%	559	8,33%	
Partecipazioni in Consorzi		76		32
Totale		685		32

6.6 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	5.819	1.931
Imposte differite passive	(45.481)	(1.337)
Posizione netta	(39.662)	594

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	Conferimento ramo d'azienda	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2011	-	1.918	(29)	42	-	-	1.931
Esercizio 2012	1.931	-	(115)	401	3.568	34	5.819

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	Conferimento ramo d'azienda	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2011	-	(1.319)	(18)	-	-	-	(1.337)
Esercizio 2012	(1.337)	-	2.178	-	(46.296)	(26)	(45.481)

La Voce Imposte anticipate, pari a 5.819 migliaia di Euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La Voce Imposte differite, pari a 45.481 migliaia di Euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione per l'anno 2012 delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	2.988	891	1.947	535
Fondo svalutazione crediti	11.047	3.038	470	129
Fondi rischi e oneri	156	49	156	49
Fondo trattamento di fine rapporto	2.330	641	874	240
Rimanenze	2.440	761	2.774	867
Altre differenze temporanee	1.530	439	374	110
TOTALE	20.490	5.819	6.595	1.931

Si segnala tra le componenti più significative delle imposte anticipate l'effetto fiscale, per un importo pari a 3.038 migliaia di euro, relativo all'incremento del Fondo Svalutazione crediti e del Fondo svalutazione crediti diversi derivante dalla variazione di area di consolidamento (differenze temporanee per 8.452

migliaia di euro) e dagli incrementi netti di periodo (differenze temporanee per 2.595 migliaia di euro).

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	26.619	8.252	1.997	549
Immobilizzazioni immateriali	111.341	34.961	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	3.136	861	2.864	788
Altre differenze temporanee	4.262	1.407	-	-
TOTALE	145.358	45.481	4.861	1.337

Le imposte differite relative alle immobilizzazioni immateriali sono determinate per 22.840 migliaia di euro dall’allocazione parziale dell’avviamento generatosi a seguito dell’aggregazione di imprese, per effetto della Purchase Price Allocation, a Portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, per un valore di 72.738 migliaia di euro; la restante parte per un importo pari a 12.121 migliaia di euro è collegata alla variazione di area di consolidamento che accoglieva la voce Portafoglio contratti e clienti precedentemente iscritta nel bilancio consolidato della società incorporante.

Le imposte differite relative alle immobilizzazioni materiali sono riferite all’allocazione dei plusvalori generati dalle acquisizioni effettuate in esercizi precedenti dal Gruppo della società incorporante.

7 ATTIVITA' CORRENTI**7.1 Rimanenze**

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.559	6.755
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	202
Prodotti finiti	109	-
Totale	5.668	6.957
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.395)	(2.774)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(46)	
Rimanenze nette	3.227	4.183

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione nel corso dell'esercizio 2012.

	Valore al 31/12/2011	variazione area di consolidamento	Accantonati	Utilizzi	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione materie prime	(2.774)	(257)	(330)	966	(2.395)
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	(46)	-	-	(46)
Totale	(2.774)	(303)	(330)	966	(2.441)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo per un valore netto pari a 3.164 migliaia di euro comprendono componenti di ricambio ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi. Le rimanenze di prodotti finiti per un valore netto pari a 63 migliaia di Euro si riferiscono ad attrezzature tecniche.

Il relativo fondo svalutazione per un importo pari a 2.395 migliaia di euro, riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, dopo un'attenta analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad una riduzione di valore in funzione del loro presumibile valore di mercato.

Il predetto fondo svalutazione magazzino nel corso del corso dell'esercizio 2012 si è incrementato per accantonamenti per un valore di 330 migliaia di euro e decrementato principalmente a seguito della rottamazione di prodotti di ricambio integralmente svalutati.

7.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2012		Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12/2011
	Totale	Scadenza entro l'anno		
Crediti verso clienti	21.399	18.701	14.660	7.848
Crediti verso parti correlate	2.230	2.230		8.350
Totale	23.629	20.931	14.660	16.198

I crediti commerciali sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti per un valore pari a 9.303 migliaia di euro. Si evidenzia che i crediti iscritti nel bilancio consolidato della società incorporata al 31 dicembre 2011 erano pari a 14.660 migliaia di euro.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo Svalutazione Crediti nell'esercizio.

	Valore al 31/12/2011	variazione area di consolidamento	Accantonati	Utilizzi	Altri Movimenti	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	600	6.317	3.253	(970)	103	9.303

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 13.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 15 (rapporti con parti correlate).

I crediti con scadenza oltre l'anno sono pari a 2.698 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad una dilazione concessa al cliente Prima TV S.p.A.

7.3 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso altri	3.546	1.261
Ratei e risconti	2.468	971
Totale	6.014	2.232

La voce crediti verso altri è esposta al netto di svalutazioni pari a 3.312 migliaia di euro. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati in tale Fondo 1.021 migliaia di euro precedentemente iscritti nel Fondo rischi e oneri e sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio per 213 migliaia di euro.

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- Crediti verso Erario per Iva di Gruppo per un importo pari a 1.079 migliaia di Euro;
- Altri Crediti verso Erario principalmente relativi a crediti Ires di anni precedenti connessi alla richiesta di rimborso ex D.L. 16/2012, per un importo pari a 202 migliaia di euro, credito IVA 2010 per 513 migliaia di euro, recuperabile nell'anno 2013 per effetto dell'istanza di recupero effettuata con dichiarazione IVA il 28 febbraio 2013; credito IVA derivante da operazioni commerciali con posta ad esigibilità differita in applicazione della Legge 28.01.2009 n.2 per 13 migliaia di euro.
- Anticipi a fornitori per 449 migliaia di euro;
- Anticipi a dipendenti per trasferte per 227 migliaia di euro.
- Altri crediti diversi per un importo pari a 662 migliaia di euro.

Nell'ambito della voce ratei e risconti le voci più significative sono relative a:

Ratei attivi per 441 migliaia di euro relativi ad interessi per dilazione di pagamento al cliente Prima TV S.p.A..

Risconti attivi su affitti passivi per 1.518 migliaia di Euro.

Risconti attivi pluriennali per 509 migliaia di euro relativi ad affitti passivi per la quota oltre i 12 mesi .

7.4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	21.674	-
Denaro e valori in cassa	13	9
Totale	21.687	9

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari delle società del Gruppo.

La voce Denaro e valori in cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della Sede centrale e delle sedi regionali.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario consolidato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

8. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste che compongono il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

dati in migliaia di Euro	31/12/2011	Variazione area di consolidamento	Aggregazione di Imprese	Altri movimenti	Destinazione risultati	31/12/2012
Capitale sociale	1.130		1.696			2.826
Riserva sovrapprezzo azioni	89.278	62.281	54.974			206.533
Riserva azioni proprie		(5.091)		3.246		(1.845)
Riserva da valutazione	17			(900)		(883)
Riserva legale e altre riserve	209.070	25.478	84.346	(3.246)	5.185	320.833
Utile (perdita) di esercizi precedenti		(15.444)				(15.444)
Utile (perdita) esercizio 2011	5.185				(5.185)	
Utile (perdita) del periodo				23.644		23.644
Patrimonio Netto	304.680	67.224	141.016	22.744	0	535.664

I valori della variazione dell'area di consolidamento sono riferiti al patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 dell'acquisita contabile.

Gli incrementi da aggregazione di imprese e la variazione di area di consolidamento rifletti gli effetti a patrimonio netto dell'operazione descritta alla nota 5.

Con riferimento agli altri movimenti, la Riserva azioni proprie si incrementa per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant dell'acquisita contabile; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

La movimentazione della Riserva da valutazione si riferisce all'effetto netto nel periodo dei piani di stock option in essere (incremento di Euro 118 mila), delle perdite attuariali su piani a benefici definiti (decremento di Euro 1.070 mila) e della contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura secondo il cash flow hedge (incremento di Euro 52 mila).

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale del Gruppo, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro cadauna per un controvalore di 2.826 migliaia di euro. *Si evidenzia che in data 2 gennaio 2012 sono state emesse in concambio n. 16.957.602 azioni, in relazione all'operazione di acquisizione inversa (descritta alla nota 4), a favore di Elettronica Industriale S.p.A., a fronte di n.199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della incorporata da essa possedute.*

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

La variazione è collegata a quanto descritto in precedenza.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di El Towers S.p.A. acquistate di tempo in tempo in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti (ex DMT S.p.A.). L'Assemblea di El Towers S.p.A., con delibera dell'11 aprile 2012, ha da ultimo autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni della Società sino al numero massimo consentito dalla legge. Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	(110.000)	(3.246)		
Variazione area di consolidamento	172.526	5.091		
Saldo finale	62.526	1.845	-	-

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 la Riserva azioni proprie si è incrementata per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari in esecuzione del piano di stock grant dell'acquisita contabile; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Al 31 dicembre 2012 il valore di carico delle azioni è pari a 1.845 migliaia di euro.

8.4 Altre riserve

La Voce Altre Riserve ammonta a 320.833 migliaia di euro, di cui 109.824 migliaia di euro correlati all'operazione descritta in precedenza.

Al netto dell'operazione di aggregazione aziendale, la voce Altre Riserve si è movimentata nel corso dell'esercizio 2012 in aumento per 5.185 migliaia di Euro a causa della destinazione dell'utile a riserva straordinaria e a riserva legale.

La variazione in diminuzione per 3.246 migliaia di euro è avvenuta a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant della società incorporante.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2012	Aggregazione di Imprese	Variazione Area di consolidamento	31/12/2011
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-
Piani di Stock Option	245	-	-	127
Utili/(Perdite) attuariali	(1.128)	-	-	(110)
Totale	(883)	-	-	17

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Altri movimenti	Aggregazioni di impresa	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	-	-	(52)	52	-	-	-	-	-
Piani di stock option	127	-	-	118	-	-	-	-	245
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(110)	-	52	(1.471)	-	-	-	401	(1.128)
Totale	17	-	-	(1.301)	-	-	-	401	(883)

La Riserva per Piani di Stock Option accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2012, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset S.p.A. negli esercizi 2007,

2008, 2009, 2010 e 2011 per la quota relativa ai dipendenti del Gruppo El Towers.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

8.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

	31/12/2012	Aggregazioni e di Imprese	Variazione Area di consolidamento	31/12/2011
Utili (perdite) esercizi precedenti	(15.444)	-	(15.444)	-
Totale	(15.444)	-	(15.444)	-

Nella Variazione area di consolidamento sono indicate le perdite pregresse consolidate della società incorporante.

9 PASSIVITA' NON CORRENTI

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR.
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

TFR - IPOTESI DEMOGRAFICHE - ECONOMICO/FINANZIARIE

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2009
------------------------	---

Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 " <i>Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici</i> ", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
-------------------------------------	---

Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
-----------------------	---

Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2012.
--------------------------	--

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento “ <i>Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012</i> ” adottando un tasso pari all’inflazione programmata dell’1,5%.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe “Investment Grade” dell’area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2012.

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fondo iniziale	8.863	9.338
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	12	77
(Utili)/perdite attuariali	1.457	153
Oneri finanziari (interest cost)	218	
Indennità liquidate	(488)	(229)
Altri movimenti	300	(476)
variazioni area di consolidamento	953	-
Fondo al 31/12	11.315	8.863

Come segnalato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, il Gruppo si avvale dell’opzione prevista dallo IAS 19 contabilizzando gli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

L’importo iscritto nella voce Altri Movimenti si riferisce principalmente a quote di Fondo acquisite con il trasferimento di personale da società appartenenti al Gruppo Mediaset.

9.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	66.119	-
Totale	66.119	-

La voce Debiti verso banche si riferisce alla quota con scadenza oltre i dodici mesi dei finanziamenti a medio termine, iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato e relativi al finanziamento in pool per 66.016 migliaia di euro e del finanziamento concesso da Banca Monte Parma per 103 migliaia di euro. Entrambi i finanziamenti fanno capo alla controllata Towertel S.p.A.

Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e “covenants”.

Descrizione	Condizioni	Garanzie	Covenant finanziari
Finanziamento in pool di complessivi Eur 200 mln	Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + spread in base al rapporto Posizione Finanziaria Netta (PFN)/EBITDA di Towertel. Scadenza 30.06.2014	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel, ipoteca e privilegio speciale sugli assets di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di EI Towers. Canalizzazione degli incassi di Towertel sul c/c costituito in pegno. Indisponibilità della liquidità di Towertel per la distribuzione di dividendi e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	Rapporto tra PFN e EBITDA di Towertel non superiore a 2,6 volte fino a scadenza.
Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuna	Nessuno

Fino ad oggi i covenant sono stati rispettati.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Finanziamento in pool	3,21%	3.090	84.101
Finanziamento BANCA POPOLARE DI MILANO	3,49%	800	49.934

Si evidenzia che il finanziamento acceso con Banca popolare di Milano ha scadenza entro i 12 mesi e non è assistito da garanzie o covenant.

9.3 Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fondi iniziali	156	156
Accantonamenti	56	-
Utilizzi	(69)	-
Oneri Finanziari	-	-
Altri movimenti	(1.021)	-
Variazioni area di consolidamento	3.571	-
Fondi al 31/12	2.693	156
Di cui:		
Entro 12 mesi	75	-
Oltre 12 mesi	2.618	156
Totale	2.693	156

La voce in oggetto è composta principalmente dagli accantonamenti per oneri di ripristino dei siti che ospitano le infrastrutture del Gruppo laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita.

La voce altri movimenti si riferisce principalmente alla riclassifica al fondo svalutazione Altri Crediti.

10 PASSIVITA' CORRENTI

10.1 Debiti verso banche

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti	67.916	-
Linee di credito	15.071	-
Totale	82.987	-

La voce finanziamenti si riferisce alla quota in scadenza entro i 12 mesi del finanziamento in pool per 17.778 migliaia di euro e del finanziamento concesso da Banca Monte Parma per 204 migliaia di euro. Entrambi i finanziamenti fanno capo alla controllata Towertel S.p.A. La voce include inoltre il finanziamento concesso da Banca popolare di Milano per 49.935 migliaia di euro a favore della capogruppo El Towers S.p.A.

La voce Linee di credito si riferisce agli utilizzi, inclusivi del rateo interessi, della linea di credito bancaria revolving concessa da Banca popolare di Sondrio per 15.023 migliaia alla capogruppo El Towers S.p.A.

10.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2012			Saldo al 31/12/2011
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	35.601	35.601	-	33.888
Debiti verso parti correlate	1.480	1.480	-	719
Totale	37.081	37.081	-	34.607

I debiti verso fornitori ammontano a 35.601 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ad acquisti riguardanti l'approvvigionamento di beni e servizi per la gestione delle infrastrutture.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (rapporti con parti correlate).

10.3 Debiti tributari

La voce pari a 10.112 migliaia di euro rappresenta il debito delle società del Gruppo nei confronti dell'erario per l'IRES e Irap.

10.4 Altre passività correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.621	1.217
Debiti verso altri	10.713	4.400
Ratei e risconti	5.013	249
Totale	17.347	5.866

La voce Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie i debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di dicembre 2012.

La voce Debiti verso altri accoglie il debito relativo all'accordo di non concorrenza stipulato, con il precedente Presidente e Amministratore delegato della società incorporante, per un valore di 5.000 migliaia di euro; debiti verso dipendenti per 2.610 migliaia di Euro (14^{ma} mensilità e relativi contributi, debiti per straordinari e contributi e debiti per premi di produzione); debiti verso amministratori e sindaci per 411 migliaia di Euro, debiti per ritenute per 1.323 migliaia di euro, debiti verso terzi per previdenza integrativa per 210 migliaia di euro.

La voce ratei e risconti accoglie risconti passivi per ricavi oltre l'esercizio per un valore pari a 4.838 migliaia di Euro.

10.5 Altre passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	61.789	113.882
Altri debiti finanziari	39	
Totale	61.828	113.882

La voce Debiti finanziari verso Società del Gruppo accoglie il saldo negativo del rapporto di C/C intrattenuto con la controllante Mediaset S.p.A. per un importo, inclusivo del rateo interessi maturato, pari a 61.789 migliaia di euro.

10.6 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta consolidata così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

	31/12/2012	31/12/2011
Cassa	13	9
Depositi bancari e postali	21.674	-
Titoli e attività finanziarie correnti	-	-
Liquidità	21.687	9
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti verso banche	(65.005)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.982)	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(61.828)	(113.882)
Indebitamento finanziario corrente	(144.815)	(113.882)
Posizione finanziaria netta corrente	(123.128)	(113.873)
Debiti verso banche non correnti	(66.119)	-
Prestiti obbligazionari	-	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(66.119)	-
Posizione finanziaria netta	(189.247)	(113.873)

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari delle società del Gruppo.

I Debiti verso banche correnti includono l'utilizzo delle linee di credito descritte in precedenza, inclusive del rateo interessi del periodo; la Parte corrente dell'indebitamento non corrente include la quota a scadere entro 12 mesi dei finanziamenti bancari a medio termine di Towertel S.p.A.

La voce Debiti e passività finanziarie correnti include il saldo negativo del conto corrente infragruppo nei confronti di Mediaset S.p.A., comprensivo del rateo interessi relativo al quarto trimestre.

I Debiti verso banche non correnti includono la quota con scadenza oltre 12 mesi dei finanziamenti bancari a medio termine di Towertel S.p.A.

Con riferimento all'operazione di aggregazione aziendale, di seguito si riporta uno schema sintetico in cui si evidenzia:

la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, relativa alla società incorporata;

la variazione dell'area di consolidamento, ovvero la Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2011 della società incorporante;

la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA migliaia di Euro	31/12/2011	Variazione area di consolidamento	31/12/2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9	2.246	21.687
Indebitamento finanziario corrente	(113.882)	(33.805)	(144.815)
Posizione finanziaria netta corrente	(113.873)	(31.559)	(123.128)
Indebitamento finanziario non corrente	-	(83.665)	(66.119)
Posizione finanziaria netta non corrente	-	(83.665)	(66.119)
Posizione finanziaria netta	(113.873)	(115.224)	(189.247)

Come evidenziato dalla tabella, al 31 dicembre 2012 la Posizione finanziaria netta migliora di Euro 39.850 mila rispetto al dato al 31 dicembre 2011 inclusivo degli effetti della variazione dell'area di consolidamento, grazie al cash flow prodotto nell'esercizio.

In particolare, le disponibilità liquide si incrementano di Euro 19.432 mila e l'indebitamento finanziario corrente si decrementa di Euro 2.872 mila, determinando un miglioramento della Posizione finanziaria netta corrente di Euro 22.304 mila; l'indebitamento finanziario non corrente si decrementa di Euro 17.546 mila principalmente in virtù del rimborso dei finanziamenti a medio termine in essere, secondo i piani di ammortamento previsti.

CONTO ECONOMICO

11.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2012	2011
Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati	224.014	77.201
Ricavi per installazione e riparazione impianti	8.393	5.652
Ricavi per vendita di materiali	193	1.570
Totale	232.600	84.423

La voce Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati accoglie principalmente i ricavi per servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, head end e progettazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 168.875 migliaia di Euro.

La voce ricavi per installazione e riparazione impianti accoglie i ricavi per la gestione delle installazioni di apparati e per la riparazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 7.481 migliaia di Euro.

La percentuale dei ricavi verso la controllante Elettronica Industriale sui ricavi totali del Gruppo si è attestata al 76% .

11.2 Altri Ricavi e Proventi

La voce comprende principalmente sopravvenienze attive rispetto a esercizi precedenti per 790 migliaia di euro e recupero costi rifatturati ai clienti per 262 migliaia di euro.

11.3 Costi del personale

	2012	2011
Retribuzioni ordinarie	24.135	8.711
Retribuzioni straordinarie	1.067	686
Indennità speciali	3.430	1.567
13 ^a e 14 ^a mensilità	3.201	1.387
Ferie maturate non godute	95	-
Totale salari e stipendi	31.928	12.351
Oneri sociali	10.140	4.060
Trattamento di fine rapporto	12	-
Trattamento di quiescenza e simili	7	-
Altri costi	2.951	1.112
Totale costi del personale	45.038	17.523

La voce Altri costi per un importo pari a 2.831 migliaia di Euro include principalmente, oneri per riallineamento TFR ai fini dello IAS 19 (1.685 migliaia di Euro) e benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti. La voce include, inoltre, i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 221 migliaia di Euro.

11.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2012	2011
Acquisti	3.699	3.286
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti	1.201	161
Incremento per lavori interni	(8.090)	(7.190)
Costi per prestazioni professionali, tecniche e amm.ve	4.220	2.050
spese viaggio e note spese	1.591	677
Utenze	14.800	6.063
Manutenzioni	19.391	3.715
Servizi bancari e assicurativi	980	283
Altre prestazioni di servizi	6.366	9.642
Prestazioni di servizi	47.348	22.430
Godimento beni di terzi	46.816	19.502
Accantonamenti per rischi	(13)	-
Altri oneri di gestione	3.253	562
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	94.214	38.751

La voce acquisti include principalmente acquisti di materie prime e materiali (accessori e ricambistica) per 3.320 migliaia di Euro.

La Voce Incremento per lavori interni accoglie minori costi per la capitalizzazione di oneri accessori per installazione di impianti (materiali accessori e lavorazioni di terzi) per un valore di 8.090 migliaia di euro.

La voce altre prestazioni di servizio include spese di vigilanza e guardiana presso la sede centrale e le sedi regionali per 1.495 migliaia di euro, il service del sistema informativo aziendale fornito dalla controllante indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.950 migliaia di euro; spese di trasporto, magazzinaggio e facchinaggio per 1.596 migliaia di euro, spese di pulizia e smaltimento rifiuti per 648 migliaia di euro.

La voce Godimento beni di terzi include spese per l'affitto di segmenti satellitari per la trasmissione del segnale televisivo per un importo di 28.528 migliaia di euro; affitto di terreni e ospitalità su postazioni di terzi per 14.825 migliaia di euro; altri affitti relativi principalmente alla sede di Lissone e altre sedi secondarie per 1.602 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati del 2011 si evidenzia che si è effettuata una riclassifica di costi pari a 14.246 migliaia di euro da prestazioni di servizi a godimento beni di terzi in omogeneità con quanto esposto nell'esercizio 2012.

La voce accantonamenti al fondo rischi è al netto del rilascio per 69 migliaia di euro e accantonamenti dell'esercizio per 56 migliaia di euro.

La voce Altri oneri di gestione include oneri, tasse e concessioni governative, tributi locali (principalmente IMU) per un valore di 1.067 migliaia di euro, minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali per 393 migliaia di euro; contributi associativi per 102 migliaia di euro; rettifica di ricavi relativi ad esercizi precedenti e costi di competenza di esercizi precedenti per 1.215 migliaia di Euro.

11.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2012	2011
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36.962	15.854
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.485	559
Svalutazioni immobilizzazioni	122	1.346
Svalutazioni attività correnti	3.466	536
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.035	18.295

Gli ammortamenti ammontano a 36.962 migliaia di Euro per le immobilizzazioni materiali e 9.485 migliaia di Euro per le immobilizzazioni immateriali.

Si segnala che:

- l'effetto della ridefinizione della vita utile delle postazioni trasmissive ha comportato minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nel periodo per 1.756 migliaia di euro;
- l'effetto della Purchase Price Allocation (allocazione avviamento e rideterminazione della vita utile) ha comportato maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Portafoglio contratti e clienti) per un importo di 3.235 migliaia di Euro.

La svalutazione delle immobilizzazioni pari a 122 migliaia di euro è stata effettuata a fronte di alcune postazioni non più in uso ed in corso di dismissione.

La voce svalutazione delle attività correnti riguarda per un importo pari a 3.466 migliaia di euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

11.6 Oneri finanziari

	2012	2011
Oneri per interessi su passività finanziarie	(6.204)	(1.221)
Oneri su strumenti derivati	(77)	
Altri oneri finanziari	(253)	(80)
Perdite su cambi	(5)	
Totale oneri finanziari	(6.539)	(1.301)

La voce Oneri per interessi su passività finanziarie accoglie gli interessi di competenza dell'esercizio relativi a finanziamenti e linee di credito per un importo pari a 3.563 migliaia di Euro, oneri derivanti da valutazione al costo ammortizzato per 528 migliaia di euro, interessi passivi relativi al rapporto di c/c intrattenuto con Mediaset S.p.A. pari a 2.099 migliaia di euro.

La voce Altri oneri finanziari accoglie gli oneri finanziari su Tfr per applicazione dello IAS 24 per un valore di 218 migliaia di euro e spese fideiussorie per 35 migliaia di euro.

11.7 Proventi finanziari

	2012	2011
Proventi per interessi su attività finanziarie	445	201
Totale proventi finanziari	445	201

La voce Proventi per interessi su attività finanziarie accoglie interessi attivi di competenza del periodo relativi a depositi bancari e postali per 165 migliaia di euro e interessi attivi per dilazioni di pagamento per 280 migliaia di Euro.

11.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2012	2011
Passività al costo ammortizzato	(6.204)	(1.221)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	(77)	-
Crediti e finanziamenti	445	201
Altri oneri e proventi finanziari	(258)	(80)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(6.094)	(1.100)

Nella voce altri oneri e proventi sono inclusi principalmente gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto.

11.9 Imposte dell'esercizio

	2012	2011
Imposte correnti (Ires)	13.423	2.780
Imposte correnti (IRAP)	3.434	978
Imposte anticipate	115	29
Imposte differite	(2.178)	17
Totale	14.794	3.804

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, è stata rilevata un provento da rimborso Ires a seguito dell'istanza presentata in accordo con il D.L. 16/2012 per un valore di 202 migliaia di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2012 e 2011 e l'aliquota effettiva di Gruppo:

	2012	2011
Aliquota d'imposta vigente	31,4%	31,4%
Effetto oneri indeducibili Irap	4,73%	5,97%
Imposte differite e anticipate	-4,78%	1,57%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento	7,14%	3,38%
Aliquota d'imposta effettiva	38,49%	42,32%

11.10 Utile dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2012 ammonta a 23.644 migliaia di euro. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 42 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 11.844 migliaia di euro calcolato al netto delle azioni proprie detenute a seguito del piano di riacquisto di azioni proprie.

11.11 Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	23.644	
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	28.199.851	
EPS base	0,84	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	28.199.851	
EPS diluiti	0,84	

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

RENDICONTO FINANZIARIO

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso monetario generato da attività operativa, pari a Euro 72.834 mila, include Euro 9.079 mila di imposte correnti sul reddito versate nel periodo.

Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad Euro 25.391 mila, include un flusso positivo di Euro 2.246 mila relativo all'operazione di aggregazione aziendale, pari alle disponibilità liquide consolidate della società incorporante. Il flusso monetario impiegato per investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie ammonta nell'esercizio ad Euro 27.637 mila.

L'assorbimento di cassa di Euro 25.765 mila per attività di finanziamento si riferisce a rimborsi netti di debiti finanziari per Euro 20.418 mila e ad interessi netti corrisposti sull'utilizzo del conto corrente infragruppo in essere con Mediaset S.p.A. e su debiti bancari per complessivi Euro 5.347 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

13 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

VOCE DI BILANCIO	CATEGORIE IAS 39					VALORE DI BILANCIO
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
ATTIVITA' NON CORRENTI						
partecipazioni			713,0			713,0
crediti finanziari verso società controllante						-
crediti finanziari verso altre parti collegate/correlate						-
ATTIVITA' CORRENTI						
crediti verso clienti			21.399,0			21.399,0
crediti commerciali vs. società controllanti			1.765,0			1.765,0
crediti commerciali verso società consociate			219,0			219,0
crediti commerciali verso altre parti correlate			246,0			246,0
crediti verso società di factoring						-
crediti finanziari verso società controllante						-
crediti finanziari verso società collegate/correlate						-
depositi bancari e postali			21.674,0			21.674,0
denaro e valori in cassa			13,0			13,0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	46.029,0	-	-	46.029,0

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO
PASSIVITA' NON CORRENTI				
debiti verso banche			66.119,0	66.119,0
debiti finanziari verso controllanti				-
debiti finanziari verso collegate				
debiti finanziari verso altre società correlate				
altre passività finanziarie (quota non corrente)				-
PASSIVITA' CORRENTI				
debiti verso banche			82.987,0	82.987,0
debiti verso fornitori			35.602,0	35.602,0
debiti commerciali verso controllanti			1.243,0	1.243,0
debiti commerciali verso entità consociate			206,0	206,0
debiti commerciali verso altre parti correlate			29,0	29,0
debiti verso società di factor				-
altre passività finanziarie (quota corrente)				-
derivati designati di copertura				-
derivati non designati di copertura				-
debiti finanziari verso controllanti			61.789,0	61.789,0
debiti finanziari verso collegate				-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	247.975,0	247.975,0

31/12/2011

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Crediti finanziari	-	203	-	-	203
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	7.847	-	-	7.847
Verso controllanti	-	7.974	-	-	7.974
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	376	-	-	376
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	9	-	-	9
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	16.409	-	-	16.409

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso fornitori			
Verso fornitori	-	33.888	33.888
Verso controllanti	-	412	412
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	308	308
Altre passività finanziarie			
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	113.882	113.882
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	148.490	148.490

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile e per le quali il fair value approssima il valore di bilancio.

	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model	
Crediti finanziari a medio/lungo termine						-
Altre attività finanziarie						-
Crediti commerciali a medio/lungo termine	4.550,0				4.531,0	4.531,0
Crediti commerciali verso controllante						-
Crediti commerciali verso collegate a medio/lungo termine						-
Crediti commerciali verso società del Gruppo Mediaset						-
Titoli						-
Debiti verso banche correnti	49.934,0				51.590,0	51.590,0
Debiti verso banche non correnti	84.101,0				86.113,0	86.113,0
Debiti verso fornitori a medio/lungo termine						-
Debiti commerciali verso collegate a medio/lungo termine						-
Debiti commerciali verso altre società correlate a medio/lungo termine						-
Debiti finanziari verso controllante (solo Fininvest) a medio/lungo termine						-
Debiti finanziari verso collegate a medio/lungo termine						-
Derivati non designati per il cash flow hedge						-

31 dicembre 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model	
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti a m/l termine	6.421	-	-	-	6.309	6.309
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-

Il Fair value della voce **debiti verso banche correnti e non correnti** è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread di EI Towers S.p.A.

Si precisa, inoltre, che nella voce **debiti verso banche** è compresa la quota a breve di finanziamenti a medio – lungo termine.

Per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/perdite su cambi	Utili / perdite netti
Strumenti finanziari al Fair Value per designazione	(77,0)	-	-	-	(77,0)
- titoli					-
- strumenti derivati	(77,0)				(77,0)
- altri strumenti finanziari					-
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione					-
- titoli					-
- strumenti derivati					-
- altri strumenti finanziari					-
Passività al costo ammortizzato	(2.627,0)				(2.627,0)
- rapporti finanziari infragruppo passivi	(2.099,0)				(2.099,0)
- altre passività al costo ammortizzato	(528,0)			-	(528,0)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza					-
Crediti e finanziamenti	280,0				280,0
- rapporti finanziari infragruppo attivi/passivi					-
- altre attività al costo ammortizzato	165,0				165,0
Strumenti finanziari disponibili per la vendita					-
Totale categorie IAS 39	(2.259,0)	-	-	-	(2.259,0)
Interest cost		(218,0)			(218,0)
Attualizzazioni fondi					-
Attualizzazione crediti					-
Attualizzazione debiti					-
Altri oneri e proventi	(3.617,0)				(3.617,0)
Totale strumenti finanziari che non rientrano nelle categorie IAS 39					(3.835,0)
TOTALE					(6.094,0)

31/12/2011

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Passività al costo ammortizzato	(1.221)	-	-	-	(1.221)
Crediti e finanziamenti	201	-	-	-	201
Totale categorie IAS 39					(1.020)
Altri (oneri) / proventi	(3)	(77)	-	-	(80)
Totale					(1.100)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la

redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Ei Towers ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità; tale attività è effettuata direttamente in capo alle società sulle quali si vengono a generare posizioni soggette a rischio, le quali effettuano le relative coperture.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo Ei Towers non è attualmente significativa essendo l'attività del gruppo focalizzata esclusivamente sul mercato domestico o più limitatamente in ambito UE.

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Ei Towers prevede una gestione centralizzata di coordinamento ed indirizzo, mentre l'attività di raccolta presso il mercato viene di volta in volta effettuata tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted sulle società operative.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

Il Gruppo non ha attualmente in essere alcun strumento derivato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 100 bps al rialzo e 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 100 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	Debito finanziario	variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2012	211.199	100	-2.112		-2.112
	211.199	-10	211		211

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Ei Towers, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa..

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del “*cd. Worst case scenario*”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2012 nelle voci “*debiti verso banche correnti*” entro 12 mesi sono comprese, in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio, linee di credito *committed* a medio lungo termine per 67,98 milioni di euro (nessuna quota al 31 dicembre 2011) oltre a linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine *uncommitted* con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 76,5 milioni di euro (113,8 milioni al 31 dicembre 2011).

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
PASSIVITA' FINANZIARIE:							
debiti verso banche non correnti	66.119,0				67.207,0		67.207,0
debito verso banche correnti	82.987,0	15.580,0	9.910,0	60.097,0			85.587,0
debiti finanziari verso Controllante							-
debiti finanziari verso Consociate							-
debiti finanziari verso altre parti correlate							-
debiti verso fornitori per investimenti tecnici							-
Debiti verso altri fornitori Altri							
debiti verso Controllante	1.243,0	1.243,0					1.243,0
debiti verso Consociate	206,0	206,0					206,0
debiti verso altre parti correlate	29,0	29,0					29,0
debiti verso società di factor							-
debiti verso società di leasing							-
Rapporti finanziari infragruppo passivi	61.789,0	61.789,0					61.789,0
altri debiti e passività finanziarie							-
Totale	212.373,0	78.847,0	9.910,0	60.097,0	67.207,0	-	216.061,0

31/12/2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie							
Debiti verso fornitori terzi	33.887	30.600	3.286	-	1	-	33.887
Altri debiti e passività	593	720	-	-	-	-	720
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	113.882	113.882	-	-	-	-	113.882
Totale	148.362	145.202	3.286	-	1	-	148.489

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di affitto degli spazi di postazioni dedicate all'ospitalità di impianti di broadcasting (radio e tv) e di comunicazioni mobili (telefonia).

Il Gruppo sulla base di apposita policy, gestisce il rischio credito attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2012	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Totale a scadere	Totale al 31/12/2012
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre				
CREDITI VERSO CLIENTI TERZI									
Clienti		1.549,0	1.041,0	1.326,0	15.305,0	19.221,0	(9.303,0)	11.481,0	30.702,0
CREDITI V/CONTROLLANTI E CONSOCIATE									
Clienti			10,0	-	81,0	91,0	-	2.064,0	2.155,0
CREDITI VERSO CONTROLLATE:									
Per Credito finanz. diverso			-	-		-	-	-	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI		1.549,0	1.051,0	1.326,0	15.386,0	19.312,0	(9.303,0)	13.545,0	32.857,0

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 89% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 98,1%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Valore al 31/12/2011	variazione area di consolidamento	Accantonati	Utilizzi	Altri Movimenti	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	600	6.317	3.253	(970)	103	9.303

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2012
Crediti finanziari verso Terzi	493,0
crediti finanziari verso società controllante (solo Fininvest)	
crediti finanziari verso società collegate	
crediti finanziari verso società Gruppo Mediaset (società consolidate integralmente)	
crediti finanziari verso società consociate (Gruppo Fininvest)	
Altre attività finanziarie	
Strumenti derivati designati di copertura	
Strumenti derivati non designati di copertura	
Crediti verso factor	
Depositi bancari e postali	
Totale attività finanziarie	493,0

31/12/2011

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	8.447	276	475	69	1.091	1.911	600
Crediti verso Gruppo Mediaset	8.350		78			78	
Totale	16.797	276	553	69	1.091	1.989	600
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	203						
Depositi bancari e postali	9						
Totale	212						

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi all'assegnazione di diritti a dipendenti di El Towers aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte di Mediaset S.p.A. e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo Mediaset per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2007: 0,72 euro per opzione;
- Piano 2008: 0,30 euro per opzione;
- Piano 2009: 1,35 euro per opzione;
- Piano 2010: 0,68 euro per opzione;
- Piano 2011: 0,20 euro per opzione.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Si segnala infine che le informazioni relative ai compensi ed ai piani di stock option assegnati al personale direttivo chiave del Gruppo sono riportate sezione relativa alla Relazione sulla Remunerazione.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono espone negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTI						
Mediaset Sp.A.		(85)	(2.117)		(89)	(61.789)
RT.I. Sp.A.	289	(3.083)		20	(1.124)	
Eltronica Industriale Sp.A.	176.357			1.745	(30)	
Totale Controllanti	176.646	(3.168)	(2.117)	1.765	(1.243)	(61.789)
ENTITA' CONSOCIATE						
Publitalia '80 Sp.A.	25					
Videotime Sp.A.	1.085	(495)		219	(129)	
Promoservice Italia Sr.l.		(77)			(77)	
MedioBanca Sp.a.		(45)				
Monradio Sr.l.	461	(2)				
Totale Consociate	1.571	(619)	-	219	(206)	-
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafondi)		(40)				(204)
ALTRE PARTI CORRELATE	304	(207)	-	246	(29)	(29)
TOTALE PARTI CORRELATE	178.521	(4.034)	(2.117)	2.230	(1.478)	(62.022)

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti delle entità controllanti sono principalmente riconducibili a servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, head end e progettazione nonché ricavi a fronte del servizio di installazione di apparati trasmissivi. Gli oneri finanziari e altri debiti sono principalmente riconducibili al rapporto di

conto corrente intrattenuto con Mediaset S.p.A.. I costi e i debiti commerciali nei confronti delle entità controllanti sono principalmente imputabili a servizi EDP, servizi di amministrazione del personale, altri servizi e locazioni fatturate da RTI S.p.A., società che controlla Elettronica Industriale S.p.A.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti delle entità consociate sono riconducibili a servizi di ospitalità e manutenzione nei confronti di Monradio S.r.l. e locazioni di spazi attrezzati presso le sedi regionali nei confronti di Videotime S.p.A.; i costi e i debiti commerciali nei confronti delle entità consociate sono principalmente imputabili a locazioni (Videotime) e a servizi di Operatore Specialista sul mercato MTA reso da Mediobanca S.p.A..

I dati relativi alle altre parti correlate includono i rapporti con alcune società e consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

16. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

In aggiunta il Gruppo ha in essere impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare, fibra ottica, manutenzioni dell'infrastruttura e altri affitti, che contengono anch'essi clausole di recesso anticipato.

Complessivamente gli impegni sopra descritti ammontano a circa 241 milioni di euro.

Il Gruppo ha rilasciato fidejussioni a garanzia di impegni commerciali e finanziari per circa 305 milioni di euro.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le prime due rate, alla data di redazione del bilancio in oggetto, sono state regolarmente corrisposte.

Si evidenzia inoltre che El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, cedute in data 13 ottobre 2011, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

El Towers S.p.A. ha controgarantito due fidejussioni bancarie per l'importo complessivo di 4,2 milioni di euro rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di DMT System S.p.A. in liquidazione e DMT Service S.r.l. in liquidazione, cedute in data 13 ottobre 2011, per crediti IVA utilizzati da El Towers S.p.A. quando le due predette società erano all'interno del consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere pegni, ipoteche e privilegi speciali sulle attività di Towertel S.p.A. (azioni e quote della società, immobilizzazioni, liquidità, ecc.), e impegni e limitazioni all'utilizzo della liquidità e dei flussi di cassa di Towertel S.p.A., come meglio descritto nelle note 9.2., cui si rinvia.

17. PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo, nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi attivi e passivi. In particolare, sono in corso contenziosi avanti la giustizia amministrativa relativi ad alcune postazioni di trasmissione utilizzate dal Gruppo. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole dei contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile; pertanto, non si sono accantonati fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti in corso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2012

Elenco delle partecipazioni assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

<i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Towertel s.p.a.	Lissone	euro	22.000	100,00%
Tecnoimpianti s.a.s.	Trento	euro	4,0	50,00%
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Bigua s.r.l.	Roma	euro	51,0	24,50%
Altre partecipazioni iscritte	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Alto Adiges r.l.	Trento	euro	155,0	8,33%
Trentuno srl	Trento	euro	10,0	8,33%
Get s.r.l.	Trento	euro	155,0	8,33%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi rivalutati dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.a.	Capogruppo-EI Towers S.p.a.	110.000
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.a.	Società Controllate	60.354
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.a.	Capogruppo-EI Towers S.p.a. (1)	18.000
Totale			188.354

(1) Relazione di conformità di alcuni dati Aziendali

Bilancio Consolidato 2012

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Fabio Caccia, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El Towers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da El Towers S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

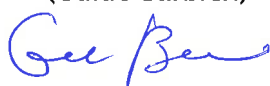
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

(Guido Barbieri)



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Fabio Caccia)



Bilancio Consolidato 2012

Relazione della Società di Revisione



EI TOWERS S.p.A.

Bilancio 2012

Prospetti contabili e Note esplicative



EI TOWERS S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2012	31/12/2011
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	174,626,447	180,502,627
Aviamento	5.2	255,671,052	255,671,052
Altre immobilizzazioni immateriali	5.3	15,471,784	10,383,994
Partecipazioni	5.4		
<i>in imprese controllate</i>		213,020,353	-
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		27,639	27,639
Totale		213,047,992	27,639
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.5	299,165	235,471
Attività per imposte anticipate	5.6	2,230,600	1,930,798
Totale attività non correnti		661,347,040	448,751,581
Attività correnti	6		
Rimanenze	6.1	3,130,974	4,183,064
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		7,504,698	7,847,546
<i>verso imprese consociate</i>		390,212	375,691
<i>verso imprese controllate</i>		12,206,306	-
<i>verso controllanti</i>		1,484,845	7,973,623
Totale		21,586,061	16,196,860
Crediti tributari	6.3	1,975,847	15,120
Altri crediti e attività correnti	6.4	17,576,805	2,231,710
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.5	12,947,414	9,421
Totale attività correnti		57,217,101	22,636,175
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		718,564,141	471,387,756

EI TOWERS S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio netto	7		
Capitale sociale	7.1	2.826.238	1.130.478
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.2	206.540.354	89.278.479
Azioni proprie	7.3	(1.844.878)	-
Altre riserve	7.4	322.649.337	209.069.522
Riserve da valutazione	7.5	(828.027)	16.528
Riserva da arrotondamento		-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	7.6	(17.291.540)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.7	15.255.690	5.185.383
TOTALE PATRIMONIO NETTO		527.307.174	304.680.391
Passività non correnti	8		
Trattamento di fine rapporto	8.1	10.601.545	8.862.584
Passività fiscali differite	8.2	1.378.324	1.336.831
Fondi per rischi e oneri	8.3	453.000	156.200
Totale passività non correnti		12.432.869	10.355.615
Passività correnti	9		
Debiti verso banche	9.1	64.957.284	325
Debiti commerciali	9.2		
<i>verso fornitori</i>		28.565.549	33.887.505
<i>verso imprese controllate</i>		119.736	-
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		21.529	-
<i>verso imprese consociate</i>		211.477	307.877
<i>verso controllanti</i>		1.206.778	411.772
Totale		30.125.069	34.607.154
Debiti tributari	9.3	11.313.647	1.997.000
Debiti finanziari infragruppo	9.4		
<i>verso controllanti</i>		61.788.924	113.881.577
Totale		61.788.924	113.881.577
Altre passività correnti	9.5	10.639.174	5.865.694
Totale passività correnti		178.824.098	156.351.750
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		191.256.967	166.707.365
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		718.564.141	471.387.756

EI TOWERS S.p.A.

Conto economico al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2012	esercizio 2011
Ricavi	10		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	10.1	177.179.478	84.423.212
Altri ricavi e proventi	10.2	262.301	234.366
Totale ricavi		177.441.779	84.657.578
Costi	11		
Costo del personale	11.1	40.136.718	17.522.995
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.2	74.121.648	38.750.513
Ammortamenti e svalutazioni	11.3	35.340.239	18.294.529
Totale costi		149.598.605	74.568.037
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti		-	-
Risultato operativo		27.843.174	10.089.541
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	12		
Oneri finanziari	12.1	(3.408.755)	(1.301.191)
Proventi finanziari	12.2	300.702	201.096
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		(3.108.053)	(1.100.095)
Risultato prima delle imposte		24.735.121	8.989.446
Imposte sul reddito dell'esercizio	13		
imposte correnti	13	9.091.615	3.757.825
imposte differite/anticipate	13	387.816	46.238
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		9.479.431	3.804.063
Risultato netto delle attività in funzionamento		15.255.690	5.185.383
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		15.255.690	5.185.383

EI TOWERS S.p.A.

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
RISULTATO NETTO (A)		15.255.690	5.185.383
Prospetto degli utili/(perdite) complessivi			
Variatione riserve da rivalutazione			
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita			
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti		(1.334.274)	(152.900)
Altri utili/(perdite)			
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		372.554	42.047
TOTALE UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(961.720)	(110.853)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+ B)		14.293.970	5.074.530

EI TOWERS S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO
(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato Operativo	27.843	10.089
+ Ammortamenti e svalutazioni	35.340	17.411
+ variazione crediti commerciali	15.122	3.361
+ variazione debiti commerciali	(15.622)	(2.475)
+ variazione altre attività e passività	(9.780)	(531)
- imposte sul reddito pagate	(7.488)	-
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	45.416	27.855
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(25.162)	(18.265)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.712)	(68)
Variazione debiti per investimenti	8.555	(7.615)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	48	
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	317	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiagate dall'attività di investimento [B]	(24.953)	(25.948)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
variazione netta debiti finanziari	(4.662)	(11.118)
altre variazioni di patrimonio netto		10.200
interessi (versati)/incassati	(2.862)	(1.100)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiagate dall'attività di finanziamento [C]	(7.524)	(2.018)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D= A+ B+ C]	12.938	(111)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]	9	120
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F= D+ E]	12.947	9

El TOWERS S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 (valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni Proprie	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Riserve di valutazione	Utili Esercizi Precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Costituzione società in data 30/05/2011 (*)	1.130	-				(1.010)				120
Conferimento di ramo d'azienda in esecuzione dell'aumento di capitale sociale con effetto 30 giugno 2011 (*)		89.648				199.880				289.528
Versamento in c/ Capitale effettuato in data 26/07/2011						10.200				10.200
Movimentazione Riserva da Sovrapprezzo azioni		(370)								(370)
Movimentazione Stock Option							127	-		127
Movimentazione Riserva Attuariale							(110)	-	-	(110)
Utile (perdita) complessivo									5.185	5.185
Saldi al 31/12/2011	1.130	89.278	-	-	-	209.070	17	-	5.185	304.680
Aggregazione d'Impresa	1.696	117.262	(5.091)	288	53	109.131	2.189	(17.292)		208.236
Ripartizione risultato dell'esercizio 2011 come da assemblea del 11/04/2012	-	-						-	(5.185)	(5.185)
Movimentazione Riserva da Sovrapprezzo azioni		-								-
Movimentazione Stock Grant			3.246			(1.078)	(2.168)	-		-
Movimentazione Stock Option							118	-		118
Movimentazione Riserva Attuariale							(984)	-	-	(984)
Movimentazione Altre Riserve							-	-	-	-
Movimentazione Riserva legale				260						260
Movimentazione Riserva Straordinaria				-	4.926					4.926
Distribuzione dividendi come da Assemblea degli Azionisti del 11/04/2012				-						-
Utile (perdita) complessivo									15.256	15.256
Saldi al 31/12/2012	2.826	206.540	(1.845)	548	4.979	317.123	(828)	(17.292)	15.256	527.307

(*) l'esposizione riflette quanto indicato dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa

EI TOWERS S.p.A.

Note esplicative

1. INFORMAZIONI GENERALI

EI Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Zanella, 21 – Lissone (MB). L'azionista di controllo è Elettronica Industriale S.p.A., a sua volta indirettamente controllata da Mediaset S.p.A. Le principali attività della società e del Gruppo sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 4 del citato decreto, di redigere la situazione patrimoniale conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nella presente situazione patrimoniale sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Nel presente Bilancio è stato applicato quanto previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa, per cui il Bilancio è pubblicato a nome della società incorporante (acquisita contabile) ma è redatto come continuazione del bilancio della società incorporata (acquirente contabile), con la rettifica retroattiva del capitale sociale prevista dal Principio contabile.

In virtù dell'operazione di aggregazione aziendale (fusione per incorporazione) descritta nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che i dati dell'esercizio 2011 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio 2012.

L'acquirente contabile El Towers S.p.A. è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 le è stato conferito dalla controllante diretta Elettronica Industriale S.p.A. il ramo d'azienda "Tower". I dati comparativi al 31 dicembre 2011 esposti nei prospetti di conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario si riferiscono pertanto al periodo dal 30 giugno 2011 al 31 dicembre 2011 dell'acquirente contabile.

Si segnala che nelle tabelle di commento alle principali voci di bilancio nella voce Aggregazione d'impresa sono inclusi i saldi delle attività, passività e patrimonio netto della società incorporante al 31 dicembre 2011.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di euro.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà "Postazioni trasmissive". Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio la Società ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa

effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni. Tale variazione ha determinato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti di attività materiali per 330 migliaia di euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emanati nel corso del 2010 sono applicabili dalla Società a partire dal 1 gennaio 2012.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Tale modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. Si tratta di una modifica che non ha impatti sul bilancio consolidato della Società.

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Tali modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari,

trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo (continuing involvement) nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale – finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società oppure
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
- In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura

dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di Conto Economico complessivo mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti neces-

sari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5% – 3,33%
Postazioni trasmissive	5%
Impianti e macchinari	10% – 12,5% – 14,28% – 16,66%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% – 14,28% – 16,66%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili Ufficio	8,33%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% – 20%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle attività”.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“component approach”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel Conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono aggiornati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il pe-

riodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Il valore di carico è soggetto a impairment test. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni controllate, collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al fair value ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità.

tà che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrannte nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di

opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di eventuali piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore di carico delle partecipazioni. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla società partecipata, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili

nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico in futuro (per esempio, l’utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l’utile netto su cash flow hedge e l’utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l’utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l’eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sulla Società.

IFRS 7 Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta

per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla po-

sizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e si presume non avranno alcun impatto sulla Società:

IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

Piano di stock option 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011

A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di Elettronica Industriale S.p.A. sono state prese in carico dalla società incorporata le seguenti assegnazioni di Stock option su azioni Mediaset S.p.A.:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione assegnati per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2007	2	100.000	7,87	29.06.2010/28.06.2013	Diritti esercitabili
2008	2	100.000	4,86	24.06.2011/23.06.2014	Diritti esercitabili
2009	2	100.000	4,72	30.09.2012/29.09.2015	Diritti esercitabili
2010	2	100.000	4,92	23.06.2013/22.06.2016	Diritti esercitabili
2011	2	100.000	3,56	22.06.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di Stock option assegnati negli esercizi 2007/2008/2009/2010/2011, relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A.. I piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte di Mediaset S.p.A. e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo Mediaset per un periodo prefissato.

La caratteristica del piano di Stock option è così sintetizzabile:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

Le Stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value pari a:

- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007;
- 0,30 euro per le opzioni del piano 2008;
- 1,35 euro per le opzioni del piano 2009;
- 0,68 euro per le opzioni del piano 2010;
- 0,20 euro per le opzioni del piano 2011.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binominale: in particolare, l'esercizio delle Stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle Stock option nullo.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis c. 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Mediaset S.p.A., società che svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		
ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	4.750	4.787
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	12	30
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.948.965	1.848.807
Attività per imposte anticipate	2.837	3.357
Totale attività non correnti	1.956.564	1.856.981
Attività correnti		
Crediti commerciali	5.996	5.369
Crediti tributari	4.865	39.704
Crediti finanziari infragruppo	3.053.878	3.198.578
Crediti e altre attività correnti	88.108	62.486
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.340	77.957
Totale attività correnti	3.187.187	3.384.094
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	5.143.751	5.241.075
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio netto		
Capitale sociale	614.238	614.238
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	275.237
Azioni proprie	(416.656)	(416.656)
Altre riserve	1.785.603	1.971.487
Utile (perdita) dell'esercizio	156.261	213.032
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.414.683	2.657.338
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	3.811	4.154
Passività fiscali differite	456	932
Altre passività non correnti	1.202.254	1.066.637
Totale passività non correnti	1.206.521	1.071.723
Passività correnti		
Debiti verso banche	639.948	631.037
Debiti commerciali	4.035	6.890
Debiti tributari	4.309	10.122
Debiti finanziari infragruppo	410.346	391.944
Debiti e altre passività correnti	463.909	472.021
Totale passività correnti	1.522.547	1.512.014
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
TOTALE PASSIVITA'	2.729.068	2.583.737
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	5.143.751	5.241.075
CONTO ECONOMICO	2011	2010
Ricavi	5.852	5.608
Costi	55.704	65.484
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(49.852)	(59.876)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	195.033	258.216
Risultato prima delle imposte	145.181	198.340
Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.080)	(14.692)
Risultato netto delle attività in funzionamento	156.261	213.032
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	156.261	213.032

Consolidato fiscale

Partecipano al Consolidato fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del Tuir El Towers S.p.A.. in qualità di consolidante, e la società controllata Towertel S.p.A.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITÀ

(valori in migliaia di euro)

5. ATTIVITÀ NON CORRENTI

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito si riportano i valori relativi al periodo in esame per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e valore netto:

Costo originario	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	53.808	-	207.560	49.083	20.704	25.102	356.257
Acquisizioni	1.460	-	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Riclassificazione	1.607	-	3.712	711	123	(6.242)	(89)
Disinvestimenti	-	-	(309)	(15)	(98)	(507)	(929)
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	(649)	(649)
31/12/11	56.875	-	227.442	52.655	21.337	15.001	373.310
Aggregazione Di Impresa	1.281	-	169	8	465	-	1.923
Riclassificazione	(14.047)	28.160	-	(14.113)	-	-	-
Altri Movimenti	485	880	5.999	480	504	(7.938)	401
Acquisizioni	792	1.196	11.882	2.991	1.110	7.635	25.606
Disinvestimenti	(7)	(11)	(2.702)	(499)	(171)	-	(3.390)
31/12/12	45.380	30.225	242.790	41.523	23.245	14.698	397.851
Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	15.750	-	114.619	29.469	14.536	-	174.375
Altri movimenti	-	-	2.281	-	-	-	2.281
Disinvestimenti	-	-	(176)	(13)	(98)	-	(286)
Ammortamenti	1.226	-	11.395	2.100	1.133	-	15.854
(Svalutazioni)	-	-	-	585	-	-	585
31/12/11	16.976	-	128.119	32.142	15.571	-	192.808
Aggregazione Di Impresa	957	-	121	3	378	-	1.459
Riclassificazioni	(3.825)	11.392	-	(7.567)	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	472	144	15	-	631
Disinvestimenti	(7)	(11)	(2.539)	(437)	(169)	-	(3.163)
Ammortamenti	1.663	1.243	23.071	3.420	2.105	-	31.502
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/12	15.764	12.624	149.245	27.704	17.901	-	223.237
Saldo netto	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	38.058	-	92.941	19.613	6.168	25.103	181.883
Acquisizioni	1.460	-	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Altri Movimenti	1.607	-	1.432	711	123	(6.242)	(2.368)
Disinvestimenti	-	-	(133)	(2)	(1)	(507)	(643)
Ammortamenti	(1.226)	-	(11.395)	(2.100)	(1.133)	-	(15.854)
(Svalutazioni)	-	-	-	(585)	-	(649)	(1.234)
31/12/11	39.900	-	99.324	20.514	5.765	15.001	180.503
Aggregazione Di Impresa	324	-	48	6	87	-	465
Altri Movimenti	485	880	5.526	336	489	(7.938)	(221)
Riclassificazione	(10.222)	16.768	-	(6.546)	-	-	-
Acquisizioni	792	1.196	11.882	2.991	1.110	7.635	25.606
Disinvestimenti	(1)	-	(163)	(62)	(2)	-	(227)
Ammortamenti	(1.663)	(1.243)	(23.071)	(3.420)	(2.105)	-	(31.502)
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/12	29.616	17.601	93.546	13.819	5.344	14.698	174.624

A seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive" (voce "Riclassifiche" nella tabella precedente). Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio la Società ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni.

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- Incrementi di impianti e macchinari per 17.880 migliaia di Euro di cui 11.881 migliaia di euro relativi ad acquisti dell'anno e per 5.999 migliaia di Euro a giroconti di immobilizzazioni in corso relative ad anni precedenti, relativi ad apparati ed impianti ed al riallestimento delle infrastrutture per il processo di switch-off inerente la conversione in tecnica digitale della trasmissione televisiva.
- Incrementi di immobilizzazioni in corso ed acconti per 7.635 migliaia di Euro principalmente riconducibili a apparecchiature ed impianti comuni in fase di ultimazione presso le Postazioni Trasmissive.

5.2Avviamento

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
01/01/11	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	319.589	(63.918)	255.671
31/12/11	319.589	(63.918)	255.671
31/12/12	319.589	(63.918)	255.671

L'*avviamento* in oggetto è sorto nel 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche da parte della controllante diretta R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale S.p.A..

In data 30 giugno 2011 tale avviamento è stato conferito da Elettronica Industriale S.p.A. ad El Towers S.p.A. in quanto inerente il ramo di attività in oggetto.

Al 31 dicembre 2012 l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test come richiesto dello IAS 36.

Tale valutazione è stata svolta a livello dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU) "Tower", alla quale il valore dell'avviamento è im-

putato, sulla base dei piani pluriennali approvati dal Consiglio di amministrazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al netto delle imposte ad un costo medio ponderato del capitale del 7,4% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1%.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di impairment della CGU. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra $\pm 20\%$ rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range $0/2\%$; si sono inoltre effettuate analisi di sensitività facendo variare l'EBITDA in un range tra 0 e -20% ed il WACC in un range $\pm 15\%$. Tutte le analisi di sensitività hanno confermato un valore recuperabile della CGU superiore al valore contabile.

Si evidenzia che il WACC che rende il value in use della CGU pari al valore contabile e' pari al 10,8%, considerando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%.

5.3 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	7.548	-	12.032	-	-	19.580
Acquisizioni	68	-	-	-	-	68
Riclassificazione	89	-	-	-	-	89
31/12/11	7.705	-	12.032	-	-	19.737
Aggregazione d'Impresa	704	-	-	-	-	704
Acquisizioni	398	-	200	416	7.500	8.514
Altri Movimenti	198	-	-	-	-	198
31/12/12	9.005	-	12.232	416	7.500	29.153
Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	7.356	-	1.437	-	-	8.793
Ammortamenti	155	-	405	-	-	560
31/12/11	7.512	-	1.842	-	-	9.353
Aggregazione d'Impresa	666	-	-	-	-	666
Ammortamenti	335	-	828	-	2.500	3.663
31/12/12	8.513	-	2.669	-	2.500	13.682
Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	192	-	10.595	-	-	10.787
Acquisizioni	68	-	-	-	-	68
Riclassificazione	89	-	-	-	-	89
Ammortamenti	(155)	-	(405)	-	-	(560)
31/12/11	194	-	10.190	-	-	10.384
Aggregazione d'Impresa	38	-	-	-	-	38
Acquisizioni	398	-	200	416	7.500	8.514
Ammortamenti	(335)	-	(828)	-	(2.500)	(3.663)
Altri movimenti	198	-	-	-	-	198
31/12/12	492	-	9.563	416	5.000	15.471

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* accoglie quanto capitalizzato in software ed applicativi tecnici per la progettazione/gestione di reti televisive.

Concessioni e Licenze

La voce *Concessioni e Licenze*, con un saldo al 31 dicembre 2012 pari a 9.563 migliaia di euro include gli investimenti relativi ai diritti per l'utilizzo della rete in fibra ottica per il trasporto del segnale.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

L'incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali è essenzialmente dovuto alla contabilizzazione dell'accordo di non concorrenza stipulato, nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, con il precedente

Presidente e Amministratore delegato della società incorporante, che prevede l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo per un periodo triennale. L'incremento riferibile all'accordo è pari ad Euro 7.500 mila.

5.4 Partecipazioni

In dettaglio la voce risulta essere la seguente:

Partecipazioni in società controllate:

	31/12/12		Aggregazione d'impresa	31/12/11	
	quota di possesto	valore di carico		quota di possesto	valore di carico
Towertel Sp.A.	100%	213.020	42.005	0,00%	-
Totale		213.020	42.005		-

L'importo iscritto si riferisce alla partecipazione del 100% nel capitale della società Towertel S.p.A. acquisita nell'operazione di fusione per incorporazione di DMT S.p.A. con effetto contabile 1 gennaio 2012.

Il valore di carico della partecipazione pari a 42.005 migliaia di euro si è incrementato per 171.015 migliaia di euro a seguito dell'allocazione integrale del disavanzo di fusione.

Così come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come controllate (IAS 27), si è provveduto alla verifica del loro valore d'iscrizione al fine di assicurarsi che non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri derivanti dall'attività finanziaria iscritta in bilancio. In particolare la partecipazione che mostra un valore di carico superiore al Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stata oggetto di specifico impairment test a supporto del valore contabile.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al netto delle imposte ad un costo medio ponderato del capitale del

7,4% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1%.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità del valore di carico della partecipazione. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2%; si sono inoltre effettuate analisi di sensitività facendo variare l'EBITDA in un range tra 0 e -20% ed il WACC in un range +/-15%. Tutte le analisi di sensitività hanno confermato un valore recuperabile della partecipazione superiore al valore contabile.

Si evidenzia che il WACC che rende il value in use della partecipazione pari al valore contabile e' pari al 11,7%, considerando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%.

Partecipazioni in società collegate :

	31/12/12		31/12/11	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Beigua S.r.l.	24,5%	28	24,5%	28
Totale		28		28

L'importo iscritto si riferisce alla quota di partecipazione nella società Beigua S.r.l., proprietaria di una postazione televisiva. Il valore di carico della partecipazione è ritenuto congruo rispetto al Patrimonio netto.

5.5 Crediti e attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine ed a fine periodo è così composta:

31/12/12				Aggregazione d'impresa	31/12/11	
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Depositi Cauzionali versati	267	-	-	267	112	235
Quote Consortili	32			32		
Totale	299	-	-	299	112	235

I depositi cauzionali pari a 266 migliaia di euro si riferiscono principalmente a cauzioni versate a fronte di contratti d'affitto ed utenze; le quote consortili, pari a 32 migliaia di euro, si riferiscono alla quota di partecipazione nel "Consorzio Cefriel".

5.6 Attività per imposte anticipate

La voce, pari a 2.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si manifesteranno.

	31/12/12	31/12/11
Saldo iniziale	1.931	-
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(352)	(29)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	373	42
Conferimento Ramo d'azienda	-	1.918
Aggregazioni di impresa	279	-
Saldo finale	2.231	1.931

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio nel periodo in esame relativamente alle imposte anticipate:

	31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:		
Compenso Amministratori	136	37
Fondo Rischi Futuri	156	49
Oneri Tributari	146	40
Fondo Obsolescenza Magazzino	2.263	706
Manutenzioni Eccedenti il 5%	32	9
IAS16 - Contributi Pubblici	137	43
Riserve attuariali - TFR	2.229	613
Fondo Svalutaz. Impianti e Macchinari Gap Filler	1.207	332
Fondo Svalutazione Crediti Diversi - Cambiali Legge Sabatini	834	229
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	627	173
Totale attività	7.767	2.231

	31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:		
Compenso Amministratori	12	4
Fondo Rischi Futuri	156	49
Oneri Tributari	142	39
Fondo Obsolescenza Magazzino	2.774	867
Ammortamento Fiscale Cavi	5	1
Ammortamento Fiscale Altre Costruzioni Leggere	17	5
IAS16 - Contributi Pubblici	192	60
Riserve attuariali - TFR	874	240
Fondo Svalutaz. Impianti e Macchinari Gap Filler	1.947	535
Crediti Commerciali	6	2
Fondo Svalutazione Crediti	470	129
Totale attività	6.595	1.931

6. ATTIVITÀ CORRENTI

6.1 Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	Valore lordo al 31/12/12	Valore netto al 31/12/11
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.394	6.755
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	202
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.263)	(2.774)
Rimanenze nette	3.131	4.183

	Valore al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.774)	(330)	841	(2.263)

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo* comprendono componenti di ricambio ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi.

La valutazione delle rimanenze finali a valori FIFO non ha comportato differenze rispetto ad una valutazione a costi medi di produzione.

Il fondo svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, dopo un'attenta analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad una riduzione di valore in funzione del loro presumibile valore di mercato. Segnaliamo che, nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione si è decrementato a seguito della rottamazione di prodotti di ricambio integralmente svalutati per un valore di 841 migliaia di euro.

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

		31/12/12			31/12/11
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	8.376	6.011	2.365	-	8.447
Fondo svalutazione crediti	(871)	(871)	-	-	(600)
Totale crediti verso clienti al netto	7.505	5.140	2.365	-	7.848
Crediti verso imprese consociate	390	390	-	-	376
Crediti verso imprese controllate	12.206	8.906	3.300	-	-
Crediti verso controllanti	1.485	1.485	-	-	7.974
Totale	21.586	15.921	5.665	-	16.197

F.do Svalutazione Crediti	Saldo al 1/1	Altri Movimenti	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Aggregazione d'impresa	Saldo al 31/12
Esercizio 2012	600		175		96	871
Esercizio 2011	65		554	-19		600

Crediti verso clienti

I *crediti verso clienti* sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita, in prevalenza a clienti nazionali.

La principale esposizione creditoria, pari a 4.551 migliaia di euro, si riferisce a quanto dovuto dalla Prima TV S.p.A., di cui 2.186 migliaia di euro scadenti entro l'anno e 2.365 migliaia di euro da uno a cinque anni.

La svalutazione dei crediti sopra esposta riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il *"fair value"* dei crediti verso clienti è prossimo al valore contabile.

Crediti commerciali verso imprese consociate

I *crediti commerciali verso imprese consociate* sopra esposti sono così costituiti:

- 219 migliaia di euro verso Videotime S.p.A. per la fornitura di servizi diversi;
- 171 migliaia di euro verso il Consorzio Colle Maddalena per ospitalità postazioni.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* si riferiscono a crediti di natura commerciale verso la controllata Towertel S.p.A. e sono così costituiti:

- 11.213 migliaia di euro per fatture emesse verso Towertel S.p.A. per la fornitura di servizi di Holding; il credito non corrente verso Towertel S.p.A. pari a 3.300 migliaia di euro è subordinato e postergato rispetto ai debiti bancari secondo quanto previsto dai contratti di finanziamento e non potrà essere rimborsato prima del 30 giugno 2014.
- 993 migliaia di euro per fatture da emettere verso la Società Towertel S.p.A., di cui 722 migliaia di euro per riaddebito servizi di holding e 272 migliaia di euro per ospitalità postazioni.

Crediti commerciali verso controllanti

La voce *crediti commerciali verso controllanti*, è pari a 1.485 migliaia di euro, si riferisce a crediti di natura commerciale verso le seguenti Società:

- Elettronica Industriale S.p.A. per 1.058 migliaia di euro da servizi di installazione di apparati trasmissivi, 154 migliaia di euro per servizi di riparazione beni e apparati e per 91 migliaia di euro per locazione spazi;
- RTI S.p.A. per 20 migliaia di euro per i corrispettivo addebitato per locazione spazi presso le dipendenze regionali.

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così composta:

	31/12/12	31/12/11
Altri crediti verso l'erario	1.976	15
Totale	1.976	15

La voce *Altri crediti v/erario* è pari a 1.976 migliaia di euro, è composta da:

- credito "IVA di Gruppo" per liquidazioni IVA mensili come da accordo di Consolidato Fiscale con la Società Towertel S.p.A. ed ammonta a 1.066 migliaia di euro;
- crediti IRAP anni precedenti, acquisiti a seguito della fusione con Digital Multimedia Technologies S.p.A., per un importo pari a 138 migliaia di euro;
- credito IVA 2010, per 513 migliaia di euro, recuperabile nell'anno 2013 per effetto dell'istanza di recupero effettuata con la dichiarazione IVA presentata il 28 febbraio 2013;
- credito IVA derivante da operazioni commerciali con posta ad esigibilità differita in applicazione della Legge 28.01.2009 n.2 per 13 migliaia di euro.

- Altri Crediti verso Erario principalmente relativi a crediti Ires di anni precedenti connessi alla richiesta di rimborso ex D.L. 16/2012, per un importo pari a 202 migliaia di euro.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così dettagliata:

	31/12/12	31/12/11
Crediti verso dipendenti	202	196
Anticipi	141	68
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30	22
Crediti verso altri	456	62
Crediti diversi verso imprese controllate	15.532	-
Crediti diversi verso controllanti	61	912
Ratei attivi	441	315
Risconti attivi	713	656
Arrotondamenti	1	1
Totale	17.577	2.232

Crediti verso dipendenti

La voce, pari a 202 migliaia di euro, accoglie gli anticipi erogati per trasferte a dipendenti per un importo pari a 188 migliaia di euro e rimborsi per anticipi infortuni pari a 13 migliaia di euro.

Anticipi

Gli *anticipi* verso fornitori ammontano a 141 migliaia di euro e si riferiscono a pagamenti effettuati a fornitori a fronte di prestazioni rese ma non ancora fatturate.

Crediti verso altri

La voce *crediti verso altri* al netto del relativo fondo è pari a 456 migliaia di euro ed è costituita principalmente dal credito per Polizze assicurative inerenti il Trattamento fine Mandato dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di DMT s.p.a..

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce *crediti diversi verso imprese controllate* si riferisce ai crediti, iscritti a bilancio, verso la controllata Towertel S.p.A. sono così composti:

- 8.675 migliaia di euro, relativi alle liquidazioni IVA mensili per l'esercizio 2012 come da Consolidato IVA di Gruppo;
- 6.550 migliaia di euro relativo a crediti da consolidato fiscale per l'esercizio corrente;
- 307 migliaia di euro per crediti vari da trasferimenti personale ed esborsi finanziari anticipati.

Ratei Attivi

I *ratei attivi* al 31 dicembre 2012 ammontano a 441 migliaia di euro, si riferiscono ad interessi per dilazione di pagamento al cliente Prima TV S.p.A.

Risconti attivi

I *risconti attivi* ammontano a 713 migliaia di euro, si riferiscono per 475 migliaia di euro a costi per affitti di postazioni fatturati anticipatamente (di cui 245 migliaia di euro oltre i 12 mesi) e per 28 migliaia di euro a costi per premi assicurativi diversi.

6.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/12	31/12/11
Depositi bancari e postali	12.934	-
Denaro e valori in cassa	12	9
Totale	12.946	9

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

La voce Denaro e valori in cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della Sede centrale e delle sedi regionali.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO
E DELLE PASSIVITA'**

(valori in migliaia di euro)

7. PATRIMONIO NETTO

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

dati in migliaia di Euro	31/12/2011	Operazione di fusione		Altri movimenti	Destinazione risultati	31/12/2012
		Patrimonio Netto Società Incorporante 31/12/2011	Disavanzo di fusione			
Capitale sociale	1.130	-	1.696			2.826
Riserva sovrapprezzo azioni	89.278	55.944	61.318			206.540
Riserva azioni proprie	-	(5.091)	-	3.246		(1.845)
Riserva da valutazione	17	2.188	-	(3.034)		(828)
Riserva legale	-	288	-	-	260	548
Riserva Straordinaria		53	-	-	4.926	4.978
Altre riserve	209.070	1.130	108.001	(1.078)		317.123
Utile (perdita) di esercizi precedenti		(17.292)	-			(17.292)
Utile (perdita) esercizio 2011	5.185				(5.185)	-
Utile (perdita) del periodo				15.256		15.256
Patrimonio Netto	304.680	37.221	171.015	14.391	-	527.307

L'operazione di fusione configuratasi come acquisizione inversa (cd. reverse merger) è stata suddivisa nella tabella di cui sopra esponendo il patrimonio netto della società incorporante pari a 37.221 migliaia di euro, separatamente rispetto al disavanzo di fusione, pari a 171.015 migliaia di euro, che rappresenta l'eccedenza de corrispettivo delle attività nette acquisite rispetto ai valori di patrimonio netto.

Con riferimento agli altri movimenti, la Riserva azioni proprie si incrementa per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant dell'acquisita contabile; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

La movimentazione della Riserva da valutazione si riferisce all'effetto netto nel periodo dei piani di stock option in essere (incremento di Euro 118 mila dell'esercizio corrente e decremento pari a Euro 2.168), delle perdite attuariali su piani a benefici definiti (decremento di Euro 984 mila).

7.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Società è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro cadauna per un controvalore di 2.826 migliaia di euro. Si evidenzia che in data 2 gennaio 2012 sono state emesse in concambio n. 16.957.602 azioni, in relazione all'operazione di acquisizione inversa (descritta alla nota 4 delle Note Esplicative al Bilancio consolidato), a favore di Elettronica Industriale S.p.A.. a fronte di n.199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della incorporata da essa possedute .

7.2 Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 206.540 migliaia di euro, di cui 117.262 migliaia di euro correlati agli effetti dell'operazione di fusione.

7.3 Azioni Proprie

Tale voce accoglie azioni acquistate di tempo in tempo in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti della società DMT S.p.A. L'Assemblea di El Towers S.p.A., con delibera dell'11 aprile 2012, ha da ultimo autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni della Società sino al numero massimo consentito dalla legge. Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 la Riserva azioni proprie si è incrementata per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant della DMT S.p.A.; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Al 31 dicembre 2012 il valore di carico delle azioni è pari a 1.845 migliaia di euro.

7.4 Altre Riserve

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva Legale	548	
Riserva Straordinaria	4.978	
Versamento Soci in conto Capitale	10.200	
Altre riserve	306.924	209.069
Totale altre Riserve	322.650	209.069

Riserva legale

Al 31 dicembre 2012 la riserva risulta pari a 548 migliaia di euro, accoglie 288 migliaia di euro derivanti dall'aggregazione di impresa e si è incrementata nel corso dell'esercizio 2012 con la destinazione dell'Utile di esercizio 2011 come da delibera Assemblea del 11 aprile 2012..

Riserva Straordinaria

Al 31 dicembre 2012 la riserva risulta pari a 4.978 migliaia di euro, accoglie 53 migliaia di euro derivanti dall'aggregazione di impresa. Si è incrementata nel corso dell'esercizio 2012 con la destinazione dell'Utile di esercizio 2011 come da delibera Assemblea del 11 aprile 2012.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2012 la voce Altre Riserve ammonta a 317.123 migliaia di euro, di cui 108.001 migliaia di euro correlati agli effetti dell'aumento di capitale e dell'avviamento emergente dal maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite.

La voce altre riserve si è decrementata nel corso dell'esercizio 2012 a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant (3.246 migliaia di euro); contestualmente si è incrementata della riserva di stock option per 2.168 migliaia di euro.

7.5 Riserve da valutazione

	31/12/12	Aggregazione d'impresa	31/12/11
Riserva Stock options dipendenti	245	2.168	127
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(1.073)	20	(111)
Totale	(828)	2.188	17

Le *Riserve per Piani di stock options dipendenti* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2012, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati dalla controllante Mediaset S.p.A., ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 e 2011.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* con un saldo negativo pari a 1.073 migliaia di euro (saldo negativo di 111 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), accoglie al netto della fiscalità differita le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

7.6 Utili (perdite) portate a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 17.292 migliaia di euro, pari alle perdite pregresse della società incorporante.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.826	=	=		
Riserva da sovrapprezzo azioni	206.540	A B C	206.523		
Azioni Proprie BuyBack	(1.845)	=			
Riserva legale	548	B			
Riserva Straordinaria	4.978	A B C	4.978		
Altre Riserve - Vers. Soci in c/capitale	10.200	A	=		
Altre Riserve disponibili	306.924	A B C	306.924		
Riserva da valutazione	(828)	=	=		
Utili (Perdite) esercizi precedenti	(17.292)	=	=		
	-				
Totale	512.051		518.425		

Legenda:

= indisponibile

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione agli azionisti

7.7 Utile dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a 15.256 migliaia di euro.

8. PASSIVITÀ NON CORRENTI

8.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo i seguenti criteri:

proiezione del TRF già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;

- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2009
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 <i>"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"</i> , nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2012.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento <i>"Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012"</i> adottando un tasso pari all'inflazione programmata dell'1,5%.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2012.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR, relativo ai 536 dipendenti della società, pari a 10.601 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/12	8.863
Aggregazione d'Impresa	146
Anticipi erogati nell'esercizio	(248)
Indennità liquidate nell'esercizio	(231)
Utile/(perdita) attuariale	1.355
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate e consociate	501
Quota maturata e stanziata a conto economico	216
Fondo al 31/12/12	10.601

Come precedentemente segnalato, la Società si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93.A–D) contabilizzando utili e perdite attuariali direttamente a Patrimonio netto.

8.2 Passività fiscali differite

La voce, pari a 1.378 migliaia di euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si manifesteranno.

	31/12/12	31/12/11
Saldo iniziale	1.337	-
Conferimento Ramo d'Azienda	-	1.320
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	36	17
Aggregazioni di impresa	302	-
Altri movimenti	(297)	-
Saldo finale	1.378	1.337

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite:

	31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite:		
Ammortamenti Fiscali	1.993	548
Trattamento Fine Rapporto	3.019	830
Totale passività	5.012	1.378

	31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite:		
Ammortamenti Fiscali	1.997	549
Trattamento Fine Rapporto	2.864	788
Totale passività	4.861	1.337

8.3 Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie per 156 migliaia di euro la quota non corrente di quanto stanziato a fronte di contenziosi di natura commerciale

	Saldo iniziale 01/01/12	Aggregazion e d'impresa	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/12
Fondo rischi futuri	156	297	6	6	-	-	453
Totale	156	297	6	6	-	-	453

L'incremento relativo all'Aggregazione d'impresa si riferisce al Trattamento di Fine Mandato dell'ex Presidente e amministratore delegato di DMT S.p.A.

9. PASSIVITÀ CORRENTI

9.1 Debiti verso banche

	31/12/12	31/12/11
Linee di credito	15.023	-
Finanziamenti	49.935	-
Totale	64.957	-

La voce Linee di credito si riferisce agli utilizzi inclusivi del rateo interessi, della linea di credito bancaria revolving concessa da Banca Popolare di Sondrio per 15.023 migliaia di euro.

La voce finanziamenti si riferisce al finanziamento concesso da Banca Popolare Milano per 49.935 migliaia di euro a favore di El Towers S.p.A.

9.2 Debiti commerciali

	Totale	31/12/12 Scadenze in anni			31/12/11
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Acconti	6	6	-	-	-
Debiti verso fornitori	28.560	28.560	-	-	33.888
Debiti verso imprese controllate	142	142	-	-	-
Debiti verso imprese consociate	211	211	-	-	308
Debiti verso controllanti	1.207	1.207	-	-	412
Arrotondamenti	(1)	(1)	-	-	(1)
Totale	30.125	30.125	-	-	34.607

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 28.560 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad acquisti riguardanti l'approvvigionamento di beni (ricambi ed accessori) e servizi.

Il *fair value* dei debiti verso fornitori è prossimo al valore contabile.

Debiti commerciali verso imprese controllate

I *debiti commerciali verso imprese controllate* sono pari a 142 migliaia di euro relativi per 99 migliaia di euro al debito per servizio di ospitalità presso postazione di Towertel S.p.A. e per 21 migliaia di euro per il riaddebito di servizi diversi.

Debiti verso imprese consociate

I *debiti commerciali verso imprese consociate* sono così costituiti:

- 129 migliaia di euro verso la Società Videotime S.p.A. quale debito per servizi diversi;
- 77 migliaia di euro verso la Società Promoservice Italia s.r.l. per omaggi natalizi ai dipendenti.
- 4 migliaia di euro verso il Consorzio Emittenti Radio Televisive –CERT– per il servizio di affitto postazione.
-

Debiti commerciali verso controllanti

I *debiti commerciali verso controllanti*, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2012 per un valore complessivo di 1.207 migliaia di euro, sono relativi a debiti di natura commerciale verso:

- la controllante indiretta R.T.I. S.p.A per 1.118 migliaia di euro relativi a servizi informativi (590 migliaia di euro); servizi tecnici (264 migliaia di euro); acquisto materiale informatico (143 migliaia di euro); servizi diversi (121 migliaia di euro)
- la controllante indiretta Mediaset S.p.A, per 89 migliaia di euro quale riaddebito di servizi assicurativi e diversi.

9.3 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/12	31/12/11
Debito per I.R.E.S da consolidato fiscale	8.745	-
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	1.178	1.004
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	24	14
Debiti verso Erario per IRAP	1.367	978
Arrotondamenti	-	1
Totale	11.314	1.997

La voce principale è rappresentato dal debito per Ires risultante dal consolidato fiscale.

9.4 Debiti finanziari infragruppo

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/12	31/12/11
Mediaset Sp.A.	61.789	113.882
Totale	61.789	113.882

La voce si riferisce al rapporto di conto corrente con la Capogruppo Mediaset S.p.A. descritto nella Relazione sulla gestione.

Posizione finanziaria netta corrente

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta della Società così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio

2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente. Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

	31/12/12	Aggregazione d'impresa	31/12/11
Cassa	12		9
Depositi bancari e postali	12.936	317	-
Totale liquidità	12.948	317	9
Debiti verso banche	(64.958)	(17.527)	-
Debiti finanziari verso controllante	(61.789)	-	(113.882)
Indebitamento finanziario corrente	(126.747)	(17.527)	(113.882)
Posizione finanziaria netta corrente	(113.799)	(17.210)	(113.872)
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario netto non corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta	(113.799)	(17.210)	(113.872)

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

I Debiti verso banche includono l'utilizzo delle linee di credito descritte in precedenza, inclusive del rateo interessi del periodo.

La voce Debiti finanziari verso controllante include il saldo negativo del conto corrente infragruppo nei confronti di Mediaset S.p.A., comprensivo del rateo interessi relativo al quarto trimestre.

9.5 Altre passività correnti

	31/12/12	31/12/11
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	2.421	1.811
Debiti verso enti assicurativi	140	38
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.445	1.217
Debiti verso Amministratori	136	-
Debiti verso Sindaci	201	21
Altri debiti diversi verso terzi	5.986	332
Debiti diversi verso imprese controllate	103	-
Debiti diversi verso controllanti	36	2.198
Ratei passivi	1	-
Risconti passivi	171	248
Arrotondamenti	(1)	1
Totale	10.639	5.866

Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese

I Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note *spese* pari a 2.421 migliaia di euro, sono costituiti da debiti verso dipendenti per 14^{ma} mensilità e relativi contributi per 949 migliaia di euro, debiti per premio di risultato a dirigenti per 798 migliaia di euro, debiti verso dipendenti per straordinari e contributi per 312 migliaia di euro, ferie maturate e contributi per 259 migliaia di euro, debiti verso dipendenti per retribuzioni ordinarie per 58 migliaia di euro quale stanziamento di incentivi all'esodo, debiti diversi verso dipendenti per 26 migliaia di euro e debiti per note spese diverse pari a 26 migliaia di euro .

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I *debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, ammontanti a 1.445 migliaia di euro, accolgono i debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di dicembre 2012.

Altri debiti diversi verso terzi

La voce accoglie principalmente il debito relativo all'accordo di non concorrenza stipulato, con il precedente Amministratore Delegato per un valore al 31 dicembre 2012 di 5.000 migliaia di euro e il debito per previdenza integrativa ai dipendenti per 210 migliaia di euro.

Risconti Passivi

Le voci più significative riguardano, per 138 migliaia di euro la quota dei contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri, concessi dal Ministero Industria Commercio e Artigianato in applicazione della Legge 64/86 e per 21 migliaia di euro la fatturazione anticipata di servizi di ospitalità per apparati trasmissivi verso clienti terzi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

10. RICAVI

10.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2012	2011
Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati	169.306	77.201
Ricavi per installazione e riparazione impianti	7.874	5.652
Ricavi per vendita di materiali	-	1.570
Totale	177.180	84.423

La voce Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati accoglie principalmente i ricavi per servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, head end e progettazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 161.075 migliaia di Euro.

La voce ricavi per installazione e riparazione impianti accoglie i ricavi per la gestione delle installazioni di apparati e per la riparazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 7.481 migliaia di Euro.

10.2 Altri ricavi e proventi

Gli “*altri ricavi*” ammontano a 262 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a rimborsi da assicurazioni per 60 migliaia di euro, locazioni immobiliari per 53 migliaia di euro e contributi in conto esercizio per 55 migliaia di euro.

11. COSTI

11.1 Costo del personale

La seguente tabella indica il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2012:

	Dipendenti al 31/12/12	Media esercizio 2012	Dipendenti al 31/12/11
Dirigenti	20	17	6
Quadri	42	42	35
Impiegati	474	473	455
	536	532	496

L'incremento dell'organico è riconducibile a personale assunto da società del Gruppo Mediaset ed all'operazione di aggregazione d'impresa.

Il *costo del personale*, esposto nella tabella sottostante è pari a 40.137 migliaia di euro ed è composto per 28.760 migliaia di euro da "salari e stipendi", per 9.311 migliaia di euro da "oneri sociali".

	2012	2011
Salari e stipendi	28.760	12.351
Oneri Sociali	9.311	4.060
Trattamento di fine rapporto	12	-
Altri costi del personale	1.922	806
Costi accessori del personale	818	331
Sopravvenienze su costo del personale	(5)	(2)
Recupero costi del personale	(681)	(22)
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	40.137	17.523

Gli *altri costi del personale* ammontano a 1.922 migliaia di euro e sono rappresentati per 1.506 migliaia di euro da oneri per riallineamento TFR, per 193 migliaia di euro da compensi erogati ad amministratori dipendenti, per 120 migliaia di euro da costi per stock options dipendenti e per 103 migliaia di euro da liberalità erogate a dipendenti dimissionari.

I *costi accessori del personale* pari a 818 migliaia di euro, si riferiscono per 431 migliaia di euro a servizi di mensa, per 272 migliaia di euro ad auto assegnate ai dirigenti, per 77 migliaia di euro ad omaggi ai dipendenti e per 26 migliaia di euro per prestazioni sanitarie.

11.2 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La composizione della voce è la seguente:

	2012	2011
Acquisti	3.478	3.286
Variazioni Magazzino, materie prime, semi lavorati, prodotti finiti	1.052	161
Incremento per lavori interni	(8.090)	(7.190)
Costi per prestazioni professionali, tecniche e amm.ve	2.634	2.050
Spese viaggio e note spese	1.456	677
Utenze	11.107	6.063
Manutenzioni	14.820	3.715
Servizi bancari e assicurativi	637	283
Altre prestazioni di servizi	6.223	9.642
Prestazioni di servizi	36.877	22.430
Godimento beni di terzi	39.176	19.502
Altri Oneri di gestione	1.629	562
Totale	74.122	38.751

La voce acquisti include principalmente acquisti di materie prime e materiali (accessori e ricambistica) per 3.130 migliaia di Euro.

La voce incremento per lavori interni espone minori costi per la capitalizzazione di oneri accessori per installazione di impianti (materiali accessori e lavorazioni di terzi) per un valore di 8.090 migliaia di Euro.

La voce altre prestazioni di servizio include spese di vigilanza e guardiana presso la sede centrale e le sedi regionali per 1.492 migliaia di euro; il service del sistema informativo aziendale fornito dalla controllante indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.950 migliaia di euro; spese di trasporto, magazzinaggio e facchinaggio per 1.595 migliaia di euro; spese di pulizia e smaltimento rifiuti per 637 migliaia di euro.

La voce Godimento beni di terzi include spese per l'affitto di segmenti satellitari per la trasmissione del segnale televisivo per un importo di 28.528 migliaia di euro; affitto di terreni e ospitalità su postazioni di terzi per 7.551 migliaia di euro; altri affitti relativi principalmente alla sede di Lissone e altre sedi secondarie per 1.465 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati del 2011 si evidenzia che si è effettuata una riclassifica di costi pari a 14.246 migliaia di euro da prestazioni di servizi a godimento beni di terzi in omogeneità con quanto esposto nell'esercizio 2012.

La voce Altri Oneri di Gestione include oneri, tasse e concessioni governative, tributari locali (principalmente IMU) per un valore di 932 migliaia di euro; minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali per 224 migliaia di euro; contributi associativi per 84 migliaia di euro.

11.3 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

	2012	2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.503	15.854
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	3.663	559
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni immateriali	-	1.346
Svalutazioni delle attività correnti	174	535
Arrotondamenti	-	1
Totale	35.340	18.295

Gli ammortamenti ammontano a 31.503 migliaia di Euro per le immobilizzazioni materiali e 3.663 migliaia di Euro per le immobilizzazioni immateriali.

Si segnala che l'effetto della ridefinizione della vita utile delle postazioni trasmissive ha comportato minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nel periodo per 330 migliaia di euro.

La *svalutazione delle attività correnti* pari a 174 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato nel fondo svalutazione crediti.

12. ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE

12.1 Oneri finanziari

	2012	2011
Interessi passivi su c/c Mediaset verso controllante	2.099	1.221
Interessi passivi su finanziamenti e linee di credito	1.065	
Altri oneri	244	80
Totale	3.409	1.301

La voce è principalmente composta dagli interessi passivi addebitati dalla Capogruppo Mediaset S.p.A. derivanti dal rapporto di conto corrente intrattenuto con la stessa.

Si segnalano inoltre interessi passivi per il finanziamento Banca popolare di Milano iscritto a costo ammortizzato pari a 800 migliaia di euro, interessi passivi per linee di credito a breve termine per 265 migliaia di euro.

La voce altri oneri accoglie principalmente interessi su TFR relativi alla valutazione IAS per un importo pari a 204 migliaia di euro e interessi passivi su debiti verso erario per 6 migliaia di euro.

12.2 Proventi finanziari

	2012	2011
Interessi attivi su c/c bancari	52	-
Proventi finanziari diversi dai precedenti	248	201
Arrotondamenti	1	-
Totale	301	201

La voce “*Proventi finanziari diversi dai precedenti*” è attribuibile ad interessi addebitati al cliente Prima TV S.p.A. per dilazioni di pagamento per 248 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39.

31 dicembre 2012

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Passività al costo ammortizzato	(2.899)	-	-	-	(2.899)
Crediti e finanziamenti	247	-	-	-	247
Totale categorie IAS 39					(2.652)
Altri (oneri) / proventi	(252)	(204)	-	-	(456)
Totale					(3.108)

31 dicembre 2011

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Passività al costo ammortizzato	(1.221)	-	-	-	(1.221)
Crediti e finanziamenti	201	-	-	-	201
Totale categorie IAS 39					(1.020)
Altri (oneri) / proventi	(3)	(77)	-	-	(80)
Totale					(1.100)

13. IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

	2012	2011
Accantonamento al fondo imposte per Ires	102	-
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	6.706	2.780
Accantonamento al fondo imposte per Irap	2.284	978
Totale imposte correnti	9.092	3.758
Accantonamento al fondo imposte differite	399	76
Utilizzo del fondo imposte differite	(363)	(58)
Totale imposte differite	36	17
Utilizzo credito per imposte anticipate	577	553
Imposte anticipate	(226)	(524)
Totale imposte anticipate	352	29
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	9.479	3.804

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 9.092 migliaia di euro e sono così composte:

- accantonamento per IRES da Consolidato Fiscale dell'esercizio per 6.706 migliaia di euro;
- accantonamento per IRES anni precedenti per 102 migliaia di euro;
- accantonamento per IRAP dell'esercizio per 2.284 migliaia di euro;
- accantonamenti per imposte differite per 36 migliaia di euro e utilizzo per imposte anticipate per 352 migliaia di euro.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, è stata rilevata un provento da rimborso Ires a seguito dell'istanza presentata in accordo con il D.L. 16/2012 per un valore di 75 migliaia di euro.

31 dicembre 2012

I.Re.S.	31/12/2012
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Automezzi	1,43%
Altri	0,33%
Aliquota effettiva	29,26%

31 dicembre 2011

I.Re.S.	31/12/2011
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Automezzi	1,82%
Altri	1,15%
Aliquota effettiva	30,47%

31 dicembre 2012

IRAP	31/12/2012
Onere fiscale teorico	3,90%
Altre differenze permanenti:	
Altri costi del personale	2,15%
Altre variazioni permanenti	2,99%
Differenziale plusvalenze / minusvalenze fiscali	-
Altri Costi indeducibili ai fini I.Re.S	-
Variazione aliquota fiscale:	-
Aliquota effettiva	9,04%

31 dicembre

2011

IRAP	31/12/2011
Onere fiscale teorico	3,90%
Altre differenze permanenti:	
Altri costi del personale	0,03%
Altre variazioni permanenti	0,33%
Differenziale plusvalenze / minusvalenze fiscali	-
Imposte non deducibili	0,02%
Aliquota effettiva	4,28%

14.INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

El Towers ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività è effettuata direttamente in capo alla società sulla quale si vengono a generare posizioni soggette a rischio.

Eitowers, ove si evidenzi tale necessità provvede autonomamente alle relative coperture sul rischio.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dalla IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per il periodo in corso. Non vengono esposti i livelli gerarchici così come previsto dall'IFRS 7R in quanto il fenomeno non è rilevabile nella Società.

31 dicembre 2012

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Crediti finanziari	-	267	-	-	267	5.5
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	7.505	-	-	7.505	6.2
Verso imprese controllate	-	12.206	-	-	12.206	
Verso controllanti	-	1.546	-	-	1.546	6.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	219	-	-	219	6.2
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	12.948	-	-	12.948	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	34.691	-	-	34.691	

31 dicembre 2011

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Crediti finanziari	-	203	-	-	203
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	7.847	-	-	7.847
Verso controllanti	-	7.974	-	-	7.974
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	376	-	-	376
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	9	-	-	9
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	16.409	-	-	16.409

31 dicembre 2012

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Finanziamenti	-	49.935	49.935	9.1
Debiti verso fornitori				
Verso fornitori	-	28.560	28.560	9.2
Verso controllanti	-	1.243	1.243	9.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	206	206	9.2
Verso controllate Gruppo EIT	-	142	142	
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	61.789	61.789	9.4
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	141.875	141.875	

31 dicembre 2011

Categorie IAS 39			Valore di bilancio
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso fornitori			
Verso fornitori	-	33.888	33.888
Verso controllanti	-	412	412
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	308	308
Altre passività finanziarie			
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	113.882	113.882
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			148.490

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione per il periodo in esame.

31 dicembre 2012

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Crediti a m/l termine	4.550	-	-	-	4.532	4.532	6.2
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model	
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti a m/l termine	6.421	-	-	-	6.309	6.309
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-

Gestione del capitale

Gli obiettivi della società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garan-

tire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Rischio di cambio

El Towers S.p.A. non è soggetta al rischio di cambio in quanto i debiti in valuta diversa dall'euro non sono rilevanti.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta a tale rischio essendo la propria posizione debitoria riassumibile in una expiry media di meno di 12 mesi.

Anni	Debito Finanziario	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2012	211.199,18	100	-2.112		-2.112,0
	211.199,18	-10	211		211,0

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti El Towers S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. e verso il Network Operator Prima TV S.p.A..

31 dicembre 2012

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	7.505	226	(24)	18	2.272	2.492	871
Crediti verso Consociate	390						
Crediti verso Gruppo EIT	12.206						
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.485		78			78	
Totale	21.586	226	54	18	2.272	2.570	871
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	267						
Depositi bancari e postali	12.948						
Totale	13.215						

31 dicembre 2011

SITUAZIONE E CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	8.447	276	475	69	1.091	1.911	600
Crediti verso Gruppo Mediaset	8.350		78			78	
Totale	16.797	276	553	69	1.091	1.989	600
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	203						
Depositi bancari e postali	9						
Totale	212						

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 ammonta a 871 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Eitowers, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

31 dicembre 2012

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Debiti vs banche non correnti			-	-	-	-	-	9.1
Debiti vs banche correnti	15.023	15.023	-	-	-	-	15.023	9.1
Debiti verso fornitori terzi	28.565	28.565	-	-	1		28.566	9.2
Altri debiti e passività	1.418	1.418	-	-	-	-	1.418	9.1/9.2
Debiti verso controllate gruppo EIT-TWT	142	142	-	-	-	-	-	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	1.418	1.418	-	-	-	-	-	9.2
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	61.789	61.789	-	-	-	-	61.789	9.4
Totale	108.355	108.355	-	-	1	-	108.356	

31 dicembre 2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie							
Debiti verso fornitori terzi	33.887	30.600	3.286	-	1		33.887
Altri debiti e passività	593	720	-	-	-	-	720
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	113.882	113.882	-	-	-	-	113.882
Totale	148.362	145.202	3.286	-	1	-	148.489

Sui crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio non è stato calcolato il fairvalue in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

IMPEGNI DI INVESTIMENTO E GARANZIE

El Towers S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

In aggiunta il El Towers S.p.A. ha in essere impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare, fibra ottica, manutenzioni dell'infrastruttura e altri affitti.

Complessivamente gli impegni sopra descritti ammontano a circa 188.095 migliaia di euro.

El Towers S.p.A. ha rilasciato fidejussioni a garanzia di impegni commerciali e finanziari per circa 305 milioni di euro.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni

come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le prime due rate sono state regolarmente corrisposte.

Si evidenzia inoltre che El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, cedute in data 13 ottobre 2011, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

El Towers S.p.A. ha controgarantito due fidejussioni bancarie per l'importo complessivo di 4,2 milioni di euro rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di DMT System S.p.A. in liquidazione e DMT Service S.r.l. in liquidazione, cedute in data 13 ottobre 2011, per crediti IVA utilizzati da El Towers S.p.A. quando le due predette società erano all'interno del consolidato fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Rapporti con le società: collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Di seguito vengono forniti i rapporti patrimoniali ed economici in essere ed intercorsi con Società del Gruppo Mediaset e Gruppo Fininvest, regolati alle normali condizioni di mercato.

Nei prospetti che seguono sono indicati i principali rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2012 con *parti correlate* ai sensi ed in conformità allo IAS 24.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane Sp.A.		20			
Electronica Industriale Sp.A.		1.465	61		
Controllate Gruppo El Towers					
Towertel Sp.A.		12.206	15.532		
Collegate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Sp.A.		219			
Consorzio Colle Maddalena		171			
Consociate Gruppo Fininvest					
Altre Parti Correlate					
Mediafond			-		

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane Sp.A.		1.117	5		
Mediaset Sp.A.		88		61.789	
Electronica Industriale Sp.A.		2	30		
Controllate Gruppo El Towers					
Towertel Sp.A.		120	103		
Tecno Impianti S.a.s.		22			
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Sp.A.		129			
Promoservice Italia S.r.l.		77			
Consociate Gruppo Fininvest					
Altre Parti Correlate					
Mediafond			204		

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane Sp.A.	289	3.083			
Mediaset Sp.A.		84	2.099		
Electronica Industriale Sp.A.	168.556	1			
Controllate Gruppo El Towers					
Towertel Sp.A.	1.080	121			
Tecno Impianti S.a.s.		24			
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Sp.A.	1.085	495			
Publitalia '80 Sp.A.	25	-			
Promoservice Italia Sr.l.		69			
Consorzio Colle Maddalena	340				
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca Sp.A.		45			
Altre Parti Correlate					
Altre Parti Correlate		45			

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



ALLEGATI

Il seguente allegato contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituisce parte integrante.

- Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento.
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 c. 5 c.c.).

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento.

TOWERTEL S.P.A.

Towertel SpA	Bilancio al 31 dicembre 2012
--------------	---------------------------------

Migliaia di Euro

Attivo

B) Immobilizzazioni	144.003
C) Attivo circolante	26.720
D) Ratei e risconti	1.359

Totale attivo	172.082
---------------	---------

Passivo

A) Patrimonio netto	36.193
B) Fondi per rischi ed oneri	10.001
C) Trattamento di fine rapporto	762
D) Debiti	120.285
E) Ratei e risconti	4.841

Totale passivo e patrimonio netto	172.082
-----------------------------------	---------

Conto Economico

A) Valore della produzione	56.074
B) Costi della produzione	39.290
C) Proventi ed oneri finanziari	-2.437
E) Proventi e oneri straordinari	-269
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.926

Risultato dell'esercizio	7.152
--------------------------	-------

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e a controllo congiunto
al 31 dicembre 2012 (Art. 2427 n°5 c.c.)**

(valori in euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio						Differenze	
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 n°4 c.c.	B-A	B-C
				(A)				(B)		(C)			
Imprese controllate													
(*) Towertel Sp.A.	Lissone - Via Zanella 21	22.000.000	1	36.192.752	36.192.752	7.151.775	7.151.775	100,00%	22.000.000	213.020.000	-	176.827.248	-
					-		-					-	
(*) Tecno Impianti S.a.s.	Trento - Via Barbacovi 40	4.131	-	4.131	-	49.504	-	50,00%	-	160.000	-	160.000	-
					-		-					-	
Imprese collegate													
(*) Beigua Sr.l.	Roma - Via Della P.Sacchetti, 229	51.480	12.613	150.447	36.860	(268)	(66)	24,50%	1	27.639	-	(9.221)	-

(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2012

Bilancio Consolidato 2012

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Fabio Caccia, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El Towers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da El Towers S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
- e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

(Guido Barbieri)



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Fabio Caccia)



Bilancio Consolidato 2012
*Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione*

